



EUROBAROMETRO SPECIALE 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE



RELAZIONE EUROBAROMETRO
FEBBRAIO MARZO 2025

L'indagine è stata richiesta dalla Commissione europea, direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENST) e coordinata dalla Commissione europea, direzione generale della Comunicazione (unità Monitoraggio dei media ed Eurobarometro della DG COMM).

Titolo del progetto	Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE - Relazione
Versione linguistica	EN
Media/Volume	PDF Web
Numero di catalogo	EZ-01-25-004-IT-N
ISBN	978-92-68-28033-1
Collezione ISSN	2811-9576
DOI	10.2876/7455185
© Unione europea, 2025	



La politica della Commissione in materia di riutilizzo è attuata ai sensi della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2011/833/oj>). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito, a condizione che sia dato un credito appropriato e che siano indicate eventuali modifiche.

Credito fotografico: Getty Images, Adobe Stock e servizio audiovisivo

<https://www.europa.eu/eurobarometer>



Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europa-Democrazia-Esperanto](#)

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Il presente documento "Eurobarometer" esisteva solo in inglese, in un file pdf. Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora disponibili in tutte le lingue ufficiali.

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

[Kontakto \(europokune.eu\)](mailto:kontakto@europokune.eu)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Indice

Introduzione.....	4
Principali risultati.....	7
I. Vista generale dei cittadini dell'UE sull'allargamento dell'UE.....	10
1. Parere dei cittadini sull'allargamento.....	11
II. Benefici percepiti dai cittadini dell'UE dell'allargamento dell'UE.....	15
1. Benefici dell'allargamento dell'UE.....	16
a. A livello nazionale.....	16
b. A livello personale.....	19
2. Aree che finora hanno beneficiato dell'allargamento dell'UE.....	22
III. Guardando al futuro allargamento dell'UE.....	27
1. Settori che trarrebbero beneficio dal futuro allargamento dell'UE.....	28
2. Implicazioni del futuro allargamento.....	32
3. Candidati attuali e potenziali.....	36
a. Albania.....	40
b. Bosnia-Erzegovina.....	43
c. Georgia.....	46
d. Kosovo.....	49
e. Moldavia.....	52
f. Montenegro.....	55
g. Macedonia del Nord.....	58
h. Serbia.....	62
i. Turchia.....	65
j. Ucraina.....	68
4. Elementi chiave per il successo del futuro allargamento.....	71
IV. Conoscenza dei cittadini dell'UE sull'allargamento dell'UE.....	75
1. Livello di informazione percepito dai cittadini dell'UE sull'allargamento.....	76
2. Principali fonti di informazione sull'allargamento.....	79
3. Argomenti sull'allargamento di cui i cittadini dell'UE vogliono saperne di più.....	83
Conclusione.....	88
Osservazioni.....	91
Specifiche tecniche.....	92
Modalità di intervista per paese.....	94
Tassi di risposta.....	95
Margini di errore.....	96
Questionario.....	97

Introduzione

Introduzione

La presente relazione speciale Eurobarometro 564 è uno studio completo commissionato dalla direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENEST) della Commissione europea e condotto tra febbraio e marzo 2025. La presente relazione approfondisce vari aspetti dell'allargamento dell'UE, fornendo preziose informazioni sulle percezioni e le esperienze dei cittadini in tutti gli Stati membri dell'UE.

In un'epoca caratterizzata da cambiamenti geopolitici, sfide economiche e trasformazioni sociali, il concetto di allargamento dell'UE ha acquisito un'importanza fondamentale. L'Unione europea, con il suo impegno a promuovere l'unità e la stabilità, ha intrapreso questa indagine per valutare i sentimenti dei suoi cittadini in merito alla potenziale espansione dell'UE per includere nuovi Stati membri. I risultati della presente relazione contribuiscono a definire politiche e iniziative volte a promuovere una comunità europea coesa e prospera.

Vengono esaminate le opinioni generali dei cittadini europei sull'allargamento dell'UE, offrendo un'istantanea del sentimento generale nei confronti dell'idea di ampliare l'Unione. Questa sezione getta le basi per comprendere l'opinione pubblica più ampia su questa questione critica.

Vengono esaminati i benefici percepiti dell'allargamento dell'UE, facendo luce su come i cittadini pensano che l'allargamento avrebbe un impatto sui propri paesi e su se stessi personalmente. Questa analisi rivela diversi gradi di ottimismo e scetticismo tra gli intervistati, fornendo una comprensione sfumata dei potenziali vantaggi e svantaggi dell'allargamento.

La relazione esamina inoltre i settori che hanno beneficiato dei precedenti allargamenti dell'UE, fornendo un contesto storico che contribuisce a inquadrare gli atteggiamenti attuali nei confronti del futuro allargamento. Individuando i settori che hanno registrato gli impatti positivi più significativi, questa sezione evidenzia i benefici tangibili che le precedenti espansioni hanno portato all'UE e ai suoi Stati membri.

In prospettiva, la relazione individua diversi settori che si prevede beneficeranno del futuro allargamento dell'UE. Vengono discussi i settori chiave in cui i cittadini prevedono risultati positivi, come la crescita economica, una maggiore innovazione e una maggiore influenza globale. Vengono inoltre affrontate le preoccupazioni e le potenziali sfide associate al futuro allargamento, comprese le questioni relative alla migrazione, alla sicurezza e ai costi finanziari.

Viene fornito un esame approfondito dei paesi candidati attuali e potenziali all'adesione all'UE. Vengono valutati i livelli di sostegno per ciascun paese candidato, offrendo un'analisi dettagliata dei fattori che influenzano l'opinione pubblica sulla loro potenziale adesione. Questa sezione è fondamentale per comprendere le

dinamiche e le considerazioni specifiche che modellano il punto di vista dei cittadini sull'inclusione di nuovi Stati membri.

Per garantire il successo del futuro allargamento, vengono evidenziate le misure chiave che i rispondenti ritengono necessarie. Tra queste figurano la difesa dello Stato di diritto, la lotta alla corruzione e la tutela dei diritti fondamentali nei paesi candidati. Il rafforzamento dei criteri di adesione all'UE e la garanzia di un chiaro impegno da parte dei paesi candidati ad attuare le riforme necessarie sono inoltre sottolineati come fattori critici per il successo del processo di allargamento.

Viene inoltre esaminato il livello di conoscenza che i cittadini dell'UE hanno in merito all'allargamento. Vengono identificate le principali fonti di informazione su cui i cittadini si basano per formare le loro opinioni e vengono evidenziati gli argomenti su cui sono più interessati a saperne di più. Ciò sottolinea l'importanza di una comunicazione efficace e della sensibilizzazione del pubblico nell'elaborazione di opinioni informate sull'allargamento dell'UE.

La presente relazione fornisce una comprensione dettagliata e sfumata dello stato degli atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE all'interno dell'UE. I risultati servono come una risorsa preziosa per i responsabili politici, le parti interessate e il pubblico, offrendo approfondimenti nelle aree che richiedono attenzione e miglioramento. Affrontando le sfide individuate nella presente relazione, l'UE può compiere passi significativi verso la costruzione di una comunità europea più coesa e prospera.

Gli obiettivi principali dell'indagine 2025 sono i seguenti:

- Valutare i livelli di sostegno e di opposizione all'allargamento dell'UE nei diversi Stati membri e gruppi sociodemografici.
- Valutare i benefici percepiti dei precedenti allargamenti dell'UE e individuare i settori che si prevede beneficeranno dei futuri allargamenti.
- Esaminare i livelli di sostegno ai paesi candidati attuali e potenziali all'adesione all'UE.
- Indagare sulle misure chiave necessarie per garantire il successo del futuro allargamento dell'UE, tra cui il rispetto dello Stato di diritto, la lotta alla corruzione e la tutela dei diritti fondamentali.
- Esaminare il livello di conoscenza che i cittadini dell'UE hanno dell'allargamento e individuare le principali fonti di informazione su cui si basano per formarsi un'opinione.

Metodologia

Il presente Eurobarometro speciale 564 sugli atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE faceva parte dell'ondata 103 dell'Eurobarometro ed è stato condotto tra febbraio e marzo 2025. Circa 26319 intervistati provenienti da diversi gruppi sociali e demografici sono stati intervistati nella lingua nazionale appropriata. L'indagine è stata commissionata dalla Commissione europea, direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENEST).

La metodologia utilizzata era quella delle indagini Eurobarometro standard condotte dalla direzione generale della Comunicazione (unità "Monitoraggio dei media ed Eurobarometro"). Le¹interviste sono state condotte faccia a faccia, fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video a distanza nella lingua nazionale appropriata. Interviste con interazione video a distanza (« faccia a faccia online» o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing), che sono state condotte solo in Cechia, Danimarca, Malta e Finlandia. Alla presente relazione è allegata una nota tecnica relativa ai colloqui condotti dagli istituti membri della rete Verian.

Vorremmo ringraziare le persone in tutta l'Unione europea che hanno offerto il loro tempo per partecipare a questo sondaggio.

Senza la loro partecipazione attiva, questo studio non sarebbe stato possibile.

Nota: Nella presente relazione, i paesi dell'UE sono indicati con le loro abbreviazioni ufficiali, elencate di seguito:

Belgio	BE	Lituania	LT
Bulgaria	BG	Lussemburgo	LU
Cechia	CZ	Ungheria	HU
Danimarca	DK	Malta	MT
Germania	DE	Paesi Bassi	NL
Estonia	EE	Austria	AT
Irlanda	IE	Polonia	PL
Grecia	EL	Portogallo	PT
Spagna	ES	Romania	RO
Francia	FR	Slovenia	SI
Croazia	HR	Slovacchia	SK
Italia	IT	Finlandia	FI
Repubblica di Cipro	CY*	Svezia	SE
Lettonia	LV		

Unione europea – media ponderata per i 27 Stati membri UE-27

* Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, l'acquis comunitario è stato sospeso nella parte del paese non controllata dal governo della Repubblica di Cipro. Per motivi pratici, solo i colloqui effettuati nella parte del paese controllata dal governo della Repubblica di Cipro sono inclusi nella media dell'UE-27.

1 1 Approcci metodologici dell'Eurobarometro:
<https://europa.eu/eurobarometer/about/eurobarometer>

Principali risultati

A livello dell'UE, la maggioranza degli intervistati è a favore di un ulteriore allargamento, con un maggiore sostegno tra le persone più giovani e più informate.

- Più della metà degli intervistati (56%) in tutta l'UE è favorevole a un ulteriore allargamento, con quasi uno su dieci (10%) molto a favore e quasi la metà (46%) un po' a favore.
- Quasi quattro intervistati su dieci (38%) non sono favorevoli a un ulteriore allargamento, con poco più di un quarto (26%) poco a favore e poco più di un decimo (12%) per niente a favore.
- In 23 Stati membri almeno il 50% degli intervistati è favorevole a un ulteriore allargamento, con il sostegno più elevato in Svezia (79%), Danimarca (75%) e Lituania (74%).
- Gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più favorevoli (67%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (63%).
- Gli intervistati con un'istruzione superiore mostrano la più alta probabilità di essere a favore di un ulteriore allargamento (70%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (74%) rispetto a quelli che non si sentono informati (49%).

I cittadini dell'UE esprimono maggiore ottimismo per quanto riguarda i benefici nazionali dell'allargamento rispetto ai benefici personali. Sebbene le opinioni sui guadagni futuri siano contrastanti, molti riconoscono che i passati allargamenti hanno rafforzato l'economia e la competitività dell'UE

- Circa un sesto degli intervistati (16%) ritiene che il proprio paese trarrebbe molto vantaggio da un ulteriore allargamento, mentre due quinti (40%) ritengono che ne trarrebbero un piccolo beneficio, per un totale del 56% degli intervistati ottimisti su un ulteriore allargamento.

D'altra parte, un quarto degli intervistati (25%) è scettico, credendo che il proprio paese non trarrebbe molto beneficio, e più di uno su dieci (14%) pensa che il proprio paese non ne trarrebbe alcun beneficio, per un totale del 39% degli intervistati che mostrano scetticismo.

- Quasi un decimo degli intervistati (9%) ritiene che trarrebbe personalmente un grande beneficio da un ulteriore allargamento, mentre quasi tre su dieci (29%) ritengono che ne trarrebbero un piccolo beneficio. Complessivamente, il 38 %

degli intervistati ritiene che un ulteriore allargamento apporterebbe benefici personali.

- Al contrario, tre intervistati su dieci (30%) sono scettici sui benefici personali e il 28% pensa che non ne trarrebbero alcun beneficio. In totale, il 58% è scettico circa i potenziali benefici personali derivanti da un ulteriore allargamento.
- Quando si pensa all'area che ha beneficiato maggiormente del precedente allargamento, la maggior parte degli intervistati menziona l'economia e la competitività (45%), seguite dall'influenza dell'UE nel mondo (37%) e dalla sicurezza e difesa (35%).

Si ritiene che il futuro allargamento dell'UE offrirà benefici economici, ma solleva anche preoccupazioni in merito alla migrazione, alla criminalità e ai costi finanziari

- Si ritiene che un mercato più ampio per le imprese dell'UE, una maggiore scelta e una maggiore innovazione siano l'effetto più vantaggioso del futuro allargamento (37%), insieme a una maggiore influenza dell'UE nel mondo (37%), che è visto come un vantaggio altrettanto significativo. Il 31 % degli intervistati evidenzia maggiori opportunità di lavoro e manodopera qualificata per le imprese dell'UE.
- Le risposte degli intervistati sul futuro allargamento includono la migrazione incontrollata (40%), la corruzione, la criminalità organizzata e il terrorismo (39%) e il costo per i contribuenti europei (37%).
- considerando che l'aumento delle disparità economiche e finanziarie tra i paesi e le regioni dell'UE è motivo di preoccupazione per il 33 % degli intervistati;
- Infine, il 36 % degli intervistati menziona processi decisionali complessi a livello dell'UE.

Sebbene il sostegno ai vari paesi candidati all'adesione all'UE differisca tra i cittadini, l'Ucraina è la più favorita per l'adesione una volta soddisfatti tutti i criteri di adesione, ricevendo il massimo livello di sostegno nel maggior numero di Stati membri.

- Per l'Ucraina, poco più della metà degli intervistati (52%) in tutta l'UE esprime il proprio sostegno alla sua adesione, a condizione che soddisfi tutte le condizioni di adesione. Al contrario, il 41% rimane contrario. Significativamente, l'Ucraina emerge come il candidato più favorito per l'adesione all'UE in ben 14 Stati membri.

- Il Montenegro ha ricevuto sostegno da poco più della metà degli intervistati (51%) per la sua futura adesione all'UE, a condizione che soddisfi tutti i criteri. L'opposizione è al 38%. Il Montenegro rappresenta il candidato più favorito in sette Stati membri.

- quasi la metà degli intervistati (48%) è favorevole al suo ingresso nell'UE, a condizione che soddisfi tutte le condizioni, con il 41% che esprime opposizione. È riconosciuto come il candidato più favorito in tre Stati membri.

- Per quanto riguarda la Macedonia del Nord, il 48%

i rispondenti sostengono la sua potenziale adesione all'UE, a condizione che soddisfi tutti i requisiti, mentre il 40 % è contrario. Questa nazione è il candidato più favorito in due Stati membri.

- Anche per la Moldova, quasi la metà degli intervistati (48%) esprime sostegno alla sua adesione, a condizione che soddisfi tutti i criteri, con un'opposizione inferiore al 40%. La Moldova è il candidato più favorito in tre Stati membri.

- La Serbia riceve sostegno da poco meno della metà degli intervistati (47%) per la sua adesione all'UE, una volta soddisfatte tutte le condizioni, contro il 43% che si oppone. È considerato il candidato più favorito in tre Stati membri.

- Il sostegno alla Georgia per l'adesione all'UE è inferiore alla metà degli intervistati (46%), a condizione che soddisfi i requisiti di adesione, con il 43% contrario. La Georgia non è selezionata come candidato prescelto in nessuno Stato membro.

- L'Albania vede oltre due quinti degli intervistati (45%) sostenere la sua offerta dell'UE, una volta soddisfatte tutte le condizioni, anche se l'opposizione è molto vicina al 44%. È il candidato più favorito in due Stati membri.

- Il Kosovo ha circa quattro intervistati su dieci (43%) che sostengono la sua adesione all'UE, a condizione che soddisfino tutti i requisiti. Tuttavia, l'opposizione è più alta al 46%. Il Kosovo non è selezionato come candidato prescelto in nessuno Stato membro.

- Infine, la Turchia vede meno di due quinti degli intervistati (37%) sostenere la sua adesione all'UE, una volta soddisfatte le condizioni, mentre una maggioranza significativa (55%) esprime opposizione. La Turchia non è selezionata da alcuno Stato membro come paese che preferisce aderire all'UE.

- La maggior parte degli intervistati (44%) ritiene che "misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali" siano essenziali per il successo dell'allargamento.

- Il 38 % degli intervistati ritiene che un chiaro impegno dei paesi candidati ad attuare le riforme e a rispettare gli standard dell'UE sia il secondo fattore più importante per il successo dell'allargamento.

- "Rafforzare i criteri di adesione all'UE per garantire che i paesi candidati soddisfino le norme necessarie prima di aderire" è il terzo fattore più citato, selezionato dal 37 % dei rispondenti.

Sebbene una parte significativa dei cittadini dell'UE si senta disinformata sull'allargamento, la televisione rimane la principale fonte di informazioni e vi è un forte interesse a comprenderne i costi e i benefici.

- Circa un terzo degli intervistati (32%) si sente informato sull'allargamento, mentre circa due terzi (67%) non si sentono informati.

I livelli più alti di informazioni auto-percepite si trovano in Danimarca (59%), Lussemburgo (53%) e Svezia (51%).

- La maggior parte degli intervistati menziona la televisione come principale fonte di informazioni sull'allargamento (64%), seguita dai siti web di informazione (39%) e dai social media (32%).

- Per quanto riguarda i temi relativi all'allargamento che gli intervistati sono più interessati a conoscere meglio, la maggior parte degli intervistati seleziona i costi e i benefici dell'allargamento (47%), il modo in cui influisce sulla pace e la stabilità (40%) e la qualità della vita nell'UE (38%).

I. Vista generale dei cittadini dell'UE sull'allargamento dell'UE

1. Parere dei cittadini sull'allargamento

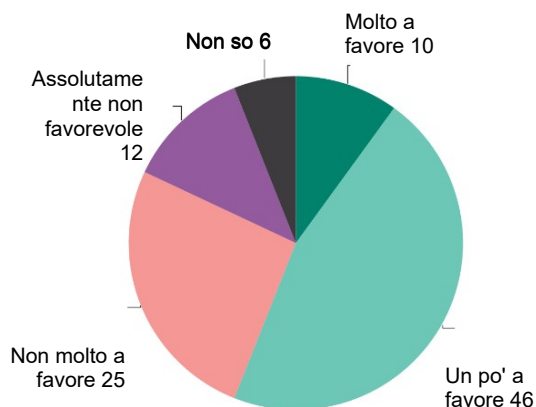
Guardando alla media dell'UE, oltre la metà degli intervistati (56%) indica di essere favorevole all'ulteriore allargamento dell'UE. Tra questi, quasi uno su dieci riferisce di essere molto favorevole (10%), mentre quasi la metà si sente un po' favorevole (46%).

D'altra parte, quasi due intervistati su cinque indicano di non essere a favore di un ulteriore allargamento dell'UE (38%), con poco più di un quarto degli intervistati che non è molto a favore (26%) e poco più di un decimo che non è affatto a favore (12%).

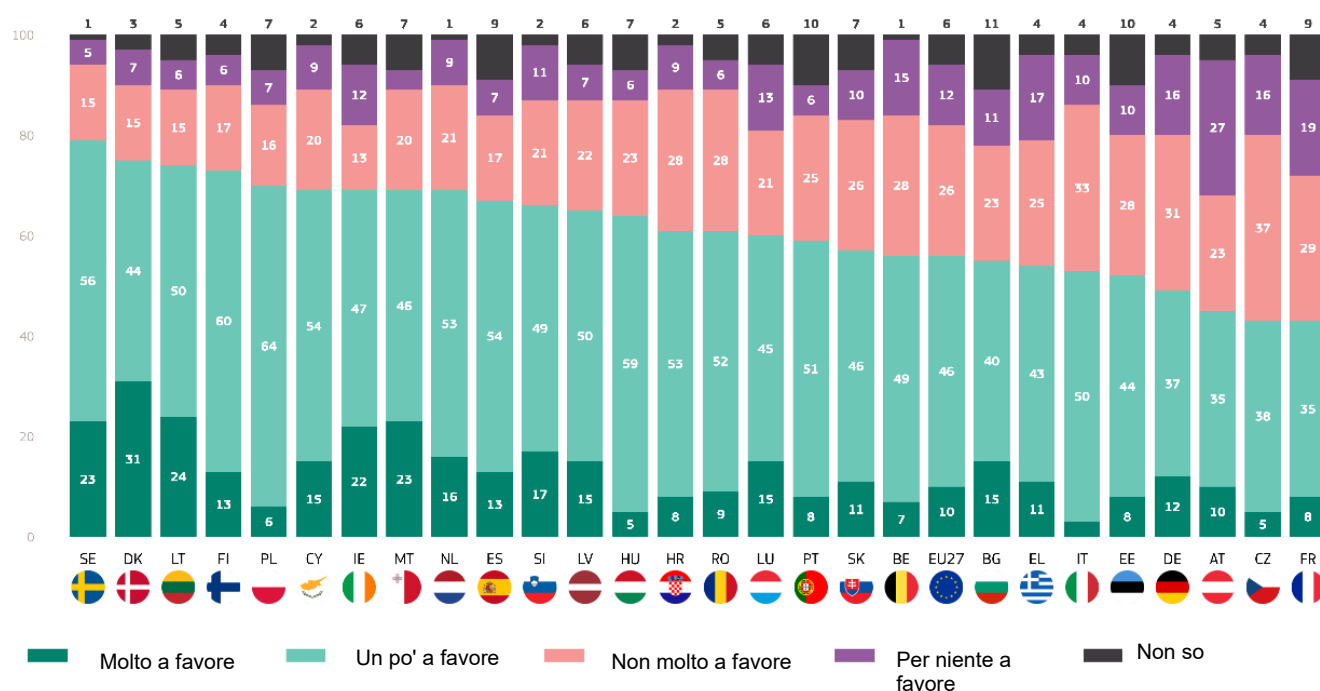
L'analisi dei risultati nazionali mostra che in 23 Stati membri almeno il 50% dei rispondenti è favorevole all'ulteriore allargamento dell'UE.

Gli Stati membri con i tassi di sostegno all'allargamento più elevati sono la Svezia (79%), la Danimarca (75%) e la Lituania (74%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia, Francia (entrambi il 43%) e Austria (45%).

QC3: Pensando a un ulteriore allargamento dell'UE, nel complesso, diresti di essere (%)



QC3: Pensando a un ulteriore allargamento dell'UE, nel complesso, diresti di essere... (%)

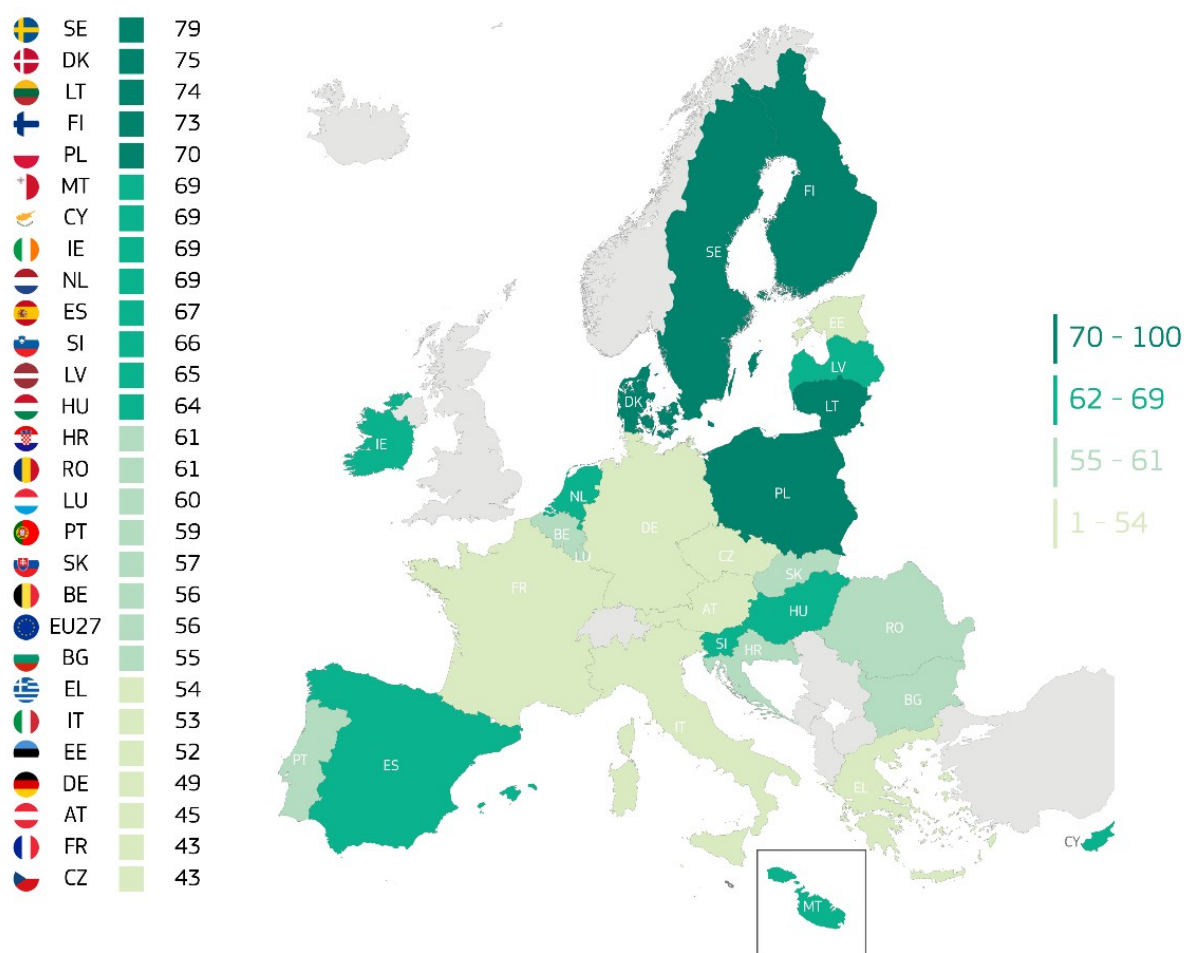


Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

La mappa che segue illustra che gli Stati membri della parte nordorientale dell'Europa sono generalmente più favorevoli a un futuro allargamento dell'UE. Mentre il lato sud-est è considerevolmente più scettico.

In particolare, Germania, Francia e Italia, che rappresentano le prime tre economie dell'UE, si collocano al di sotto in termini di sostegno all'allargamento. Tra i tre, solo l'Italia raggiunge la maggioranza degli intervistati a favore (53%)

QC3: Pensando a un ulteriore allargamento dell'UE, nel complesso, diresti di essere — Totale "favorevole" (UE27) (%)



L'analisi sociodemografica mira a delineare il modo in cui il sostegno complessivo all'ulteriore allargamento dell'UE è distribuito tra le varie categorie demografiche europee e il loro livello di probabilità di essere favorevoli all'allargamento.

- Il sostegno all'allargamento è abbastanza equilibrato in termini di analisi di genere. Tuttavia, gli uomini (57%) sono leggermente più favorevoli a un ulteriore allargamento rispetto alle donne (56%).
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più favorevoli a un ulteriore allargamento (67%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (63%). Gli intervistati più anziani di età compresa tra i 40 e i 54 anni (57%) e quelli di età superiore ai 55 anni (51%) mostrano livelli più bassi di sostegno.
- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati con un livello di istruzione superiore mostrano la maggiore probabilità di essere favorevoli a un ulteriore allargamento. Infatti, coloro che stanno ancora studiando mostrano il più alto sostegno (70%), seguiti da coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 20 anni o più (65%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità (41%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti sono i più favorevoli a un ulteriore allargamento (71%), seguiti dai manager (65%). Le persone in pensione (49%) e le persone in casa (51%) hanno meno probabilità di essere a favore.

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe media superiore e della classe superiore della società sono i più favorevoli a un ulteriore allargamento (entrambi il 69%), seguiti da quelli della classe media (60%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (50%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli a un ulteriore allargamento (63%), rispetto a quelli che vivono nelle piccole o medie città (56%) e nelle zone rurali o nei villaggi (52%).

Gli intervistati che si identificano come di sinistra sono i più favorevoli a un ulteriore allargamento (67%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (56%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (53%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (74%) rispetto a quelli che non si sentono informati (49%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC3 Pensando a un ulteriore allargamento dell'UE, nel complesso, diresti di essere ... (% - UE)							
	Molto a favore	Un po' a favore	Non molto a favore	Per niente a favore	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "Non favorevole"
UE-27	10	46	26	12	6	56	
Genere							
Uomo	11	46	26	12	5	57	38
Donna	9	47	25	12	7	56	37
Età							
15-24	12	55	19	6	8	67	25
25-39	12	51	24	8	5	63	32
40-54	10	47	27	12	4	57	39
55+	9	42	27	16	6	51	43
Istruzione (fine)							
-15	7	34	31	20	8	41	51
16-19	8	45	29	13	5	53	42
20	14	51	22	9	4	65	31
Sto ancora studiando	12	58	18	3	9	70	21
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	14	48	24	10	4	62	34
Dirigenti	13	52	25	7	3	65	32
Altri collari bianchi	10	52	24	10	4	62	34
Lavoratori manuali	7	45	29	14	5	52	43
Persone della casa	8	43	28	12	9	51	40
Disoccupati	11	41	25	16	7	52	41
Pensionati	9	40	27	17	7	49	44
Studenti	14	57	17	4	8	71	21
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	42	27	15	8	50	42
La classe media inferiore della società	9	43	29	12	7	52	41
La classe media della società	11	49	25	11	4	60	36
La classe medio-alta della società	16	53	20	8	3	69	28
La classe superiore della società	21	48	20	4	7	69	24
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	9	43	27	14	7	52	41
Città di piccole o medie dimensioni	9	47	26	13	5	56	39
Grande città	12	51	23	9	5	63	32
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	15	52	22	7	4	67	29
(5-6) Centro	8	48	28	11	5	56	39
(7-10) Giusto	8	45	26	17	4	53	43
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	17	57	16	7	3	74	23
Non informato	7	42	30	14	7	49	44

II. Benefici percepiti dai cittadini dell'UE dell'allargamento dell'UE

1. Benefici dell'allargamento dell'UE

Questa parte dello studio fornisce un'analisi completa di come i cittadini dell'UE percepiscono i vantaggi di un ulteriore allargamento dell'UE. Approfondisce le loro aspettative per quanto riguarda sia i potenziali benefici per i rispettivi paesi che gli impatti personali diretti che prevedono. Esaminando queste due dimensioni chiave, la presente sezione intende offrire una comprensione sfumata dell'ottimismo e dello scetticismo del pubblico nei confronti dell'espansione dell'Unione europea.

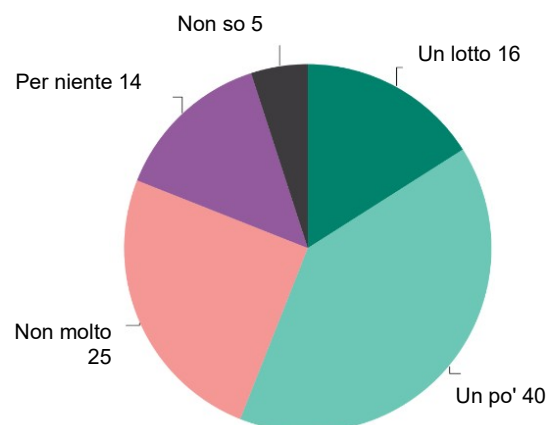
a. A livello nazionale

Questa sezione esamina in che modo i cittadini dell'UE percepiscono i benefici dell'allargamento dell'UE a livello nazionale. Il risultato medio dell'UE mostra che un totale del 56 % degli intervistati è ottimista sul fatto che il proprio paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento. Tra questi, circa un sesto degli intervistati (16%) indica che il proprio paese trarrebbe molto vantaggio dall'allargamento. Mentre coloro che pensano che ne trarrebbero un piccolo beneficio rappresentano i due quinti del campione totale (40%).

Tuttavia, nel complesso il 39 % degli intervistati esprime scetticismo nei confronti di un potenziale allargamento dell'UE. In effetti, un quarto degli intervistati esprime

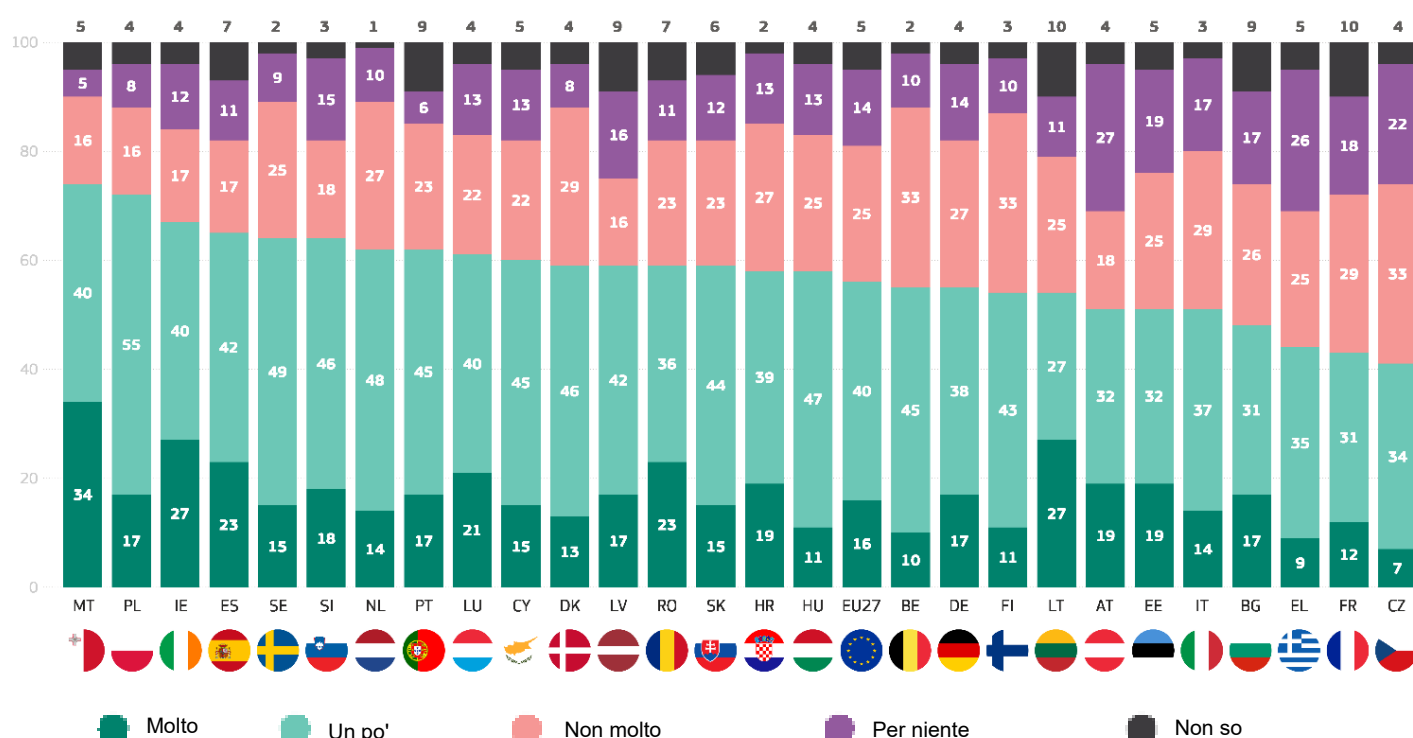
dubbi e afferma che il proprio paese non trarrebbe molto beneficio (25%), mentre una visione ancora più dubbia è sostenuta da più di uno su dieci, che ritiene che il proprio paese non ne trarrebbe alcun beneficio (14%).

QC4.1 : Quanto direbbe che... beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE? - (NOSTRO PAESE) (%)



L'analisi dei dati nazionali mostra che in 23 Stati membri almeno la metà degli intervistati ritiene che il proprio paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento. In particolare, Malta mostra la visione generale più ottimistica sull'allargamento (74%), seguita dalla Polonia (72%) e dall'Irlanda (67%). In particolare, in Polonia più della metà degli intervistati ritiene che il proprio paese

QC4.1 : Quanto direbbe che... beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE? - (NOSTRO PAESE) (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

trarrebbe un piccolo beneficio da un ulteriore allargamento (55%).

Dall'altra parte dello spettro, gli intervistati che detengono le opinioni meno ottimistiche si trovano in Cechia (41%), Francia (43%) e Grecia (44%).

Questa analisi sociodemografica mira a descrivere in che modo il 56 % degli intervistati che ritiene che il proprio paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento sia segmentato tra vari gruppi demografici europei.

- Nell'esaminare le percezioni per genere, gli uomini (57%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (54%) di ritenere che il loro paese trarrebbe vantaggio da un ulteriore allargamento dell'UE.

In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più propensi a credere che il loro paese ne trarrebbe beneficio (66%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (60%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano il più basso ottimismo (50%).

- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati con istruzione superiore sono più favorevoli a un ulteriore allargamento dell'UE. In particolare, coloro che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento (69%), seguiti da coloro che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (61%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità (42%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti sono i più propensi a ritenere che il loro paese trarrebbe vantaggio da un ulteriore allargamento dell'UE (71%), seguiti dai dirigenti (61%). I pensionati (49%) e i disoccupati (50%) sono i meno propensi a credere che il loro paese ne trarrebbe beneficio.
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe medio-alta della società sono i più propensi a credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (65%), seguiti da quelli della classe superiore (64%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di ottimismo (48%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città sono più propensi a credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE

(62%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (55%) e in zone rurali o villaggi (51%).

Gli intervistati che si identificano come di sinistra sono i più propensi a credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (66%), gli elettori di destra sono i meno probabili (51%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE sono in gran parte più propensi a credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (71%) rispetto a quelli che non si sentono informati (48%).
- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE sono di gran lunga più propensi a credere che il loro paese trarrebbe beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (82%) rispetto a quelli che non sono favorevoli (20%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC4.1 Quanto direbbe che ... trarrà beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE? (NOSTRO PAESE) (% UE)

	Molto	Un po'	Non molto	Per niente	Non so	Totale "Vantaggerebbe"	Totale "Non ne trarrebbe beneficio"
UE-27	16	40	25	14	5	56	39
Genere							
Uomo	17	40	25	14	4	57	39
Donna	15	39	25	14	7	54	39
Età							
15-24	21	45	21	6	7	66	27
25-39	17	43	24	11	5	60	35
40-54	17	39	26	14	4	56	40
55+	13	37	26	18	6	50	44
Istruzione (fine)							
-15	12	30	26	24	8	42	50
16-19	14	38	27	16	5	52	43
20	18	43	24	11	4	61	35
Sto ancora studiando	22	47	19	4	8	69	23
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	21	38	23	15	3	59	38
Dirigenti	18	43	27	9	3	61	36
Altri collari bianchi	17	43	25	11	4	60	36
Lavoratori manuali	15	39	27	15	4	54	42
Persone della casa	14	38	25	14	9	52	39
Disoccupati	14	36	23	19	8	50	42
Pensionati	13	36	26	18	7	49	44
Studenti	23	48	19	4	6	71	23
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	13	35	25	19	8	48	44
La classe media inferiore della società	15	38	27	13	7	53	40
La classe media della società	17	41	25	13	4	58	38
La classe medio-alta della società	20	45	24	8	3	65	32
La classe superiore della società	24	40	26	6	4	64	32
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	13	38	26	17	6	51	43
Città di piccole o medie dimensioni	15	40	26	14	5	55	40
Grande città	20	42	22	11	5	62	33
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	21	45	21	9	4	66	30
(5-6) Centro	15	41	26	13	5	56	39
(7-10) Giusto	15	36	27	19	3	51	46
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	25	46	19	8	2	71	27
Non informato	12	36	28	17	7	48	45
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	26	56	13	2	3	82	15
Non favorevole	3	17	43	33	4	20	76

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

b. A livello personale

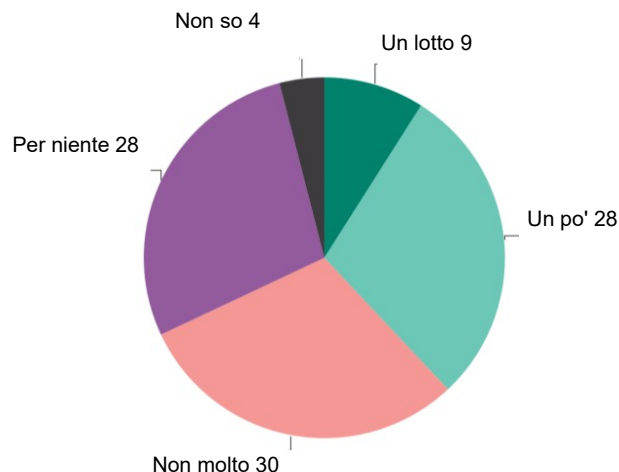
Per quanto riguarda i potenziali vantaggi personali di un ulteriore allargamento dell'UE, il 38 % degli intervistati esprime ottimismo. Tra questi, circa un decimo (9%) crede che ne trarrebbero molto beneficio, mentre circa tre su dieci (29%) pensano che ne trarrebbero un piccolo beneficio.

Tuttavia, un totale del 58 % degli intervistati esprime scetticismo circa i benefici personali che un ulteriore allargamento dell'UE potrebbe comportare. In particolare, tre su dieci (30%) ritengono che non trarrebbero molto beneficio a livello personale, mentre il 28% pensa che non ne trarrebbero alcun beneficio.

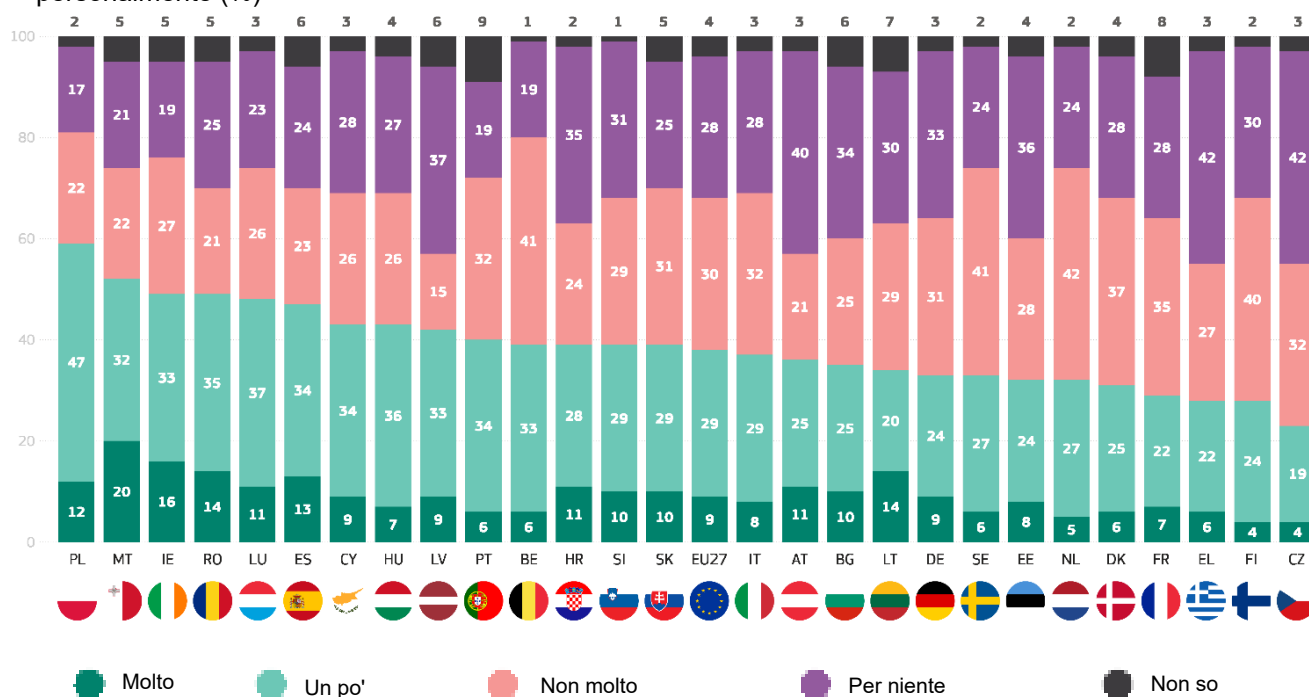
Un'analisi nazionale mostra che la Polonia presenta un'opinione complessivamente più positiva (59%), seguita da Malta (52%), Irlanda e Romania (entrambe 49%). In particolare, Polonia e Malta sono gli unici due paesi in cui il livello di ottimismo supera la soglia del 50%.

Dall'altra parte dello spettro, le opinioni più scettiche si trovano in Cechia (23%), Finlandia e Grecia (entrambe 28%).

QC4.2: Quanto direbbe che... beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE? - Lei personalmente (%)



QC4.2: Quanto direbbe che... beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE? - Lei personalmente (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi socio-demografica esamina la distribuzione del 38% degli intervistati ottimisti circa i benefici personali derivanti da un ulteriore allargamento tra i vari gruppi demografici europei.

- Nell'esaminare le percezioni per genere, gli uomini (39%) sono leggermente più propensi delle donne (37%) a credere che trarrebbero beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE a livello personale.

In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più propensi a pensare che ne trarrebbero beneficio personalmente (47%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (44%). Gli intervistati più anziani di età compresa tra i 40 e i 54 anni (39%) e quelli di età superiore ai 55 anni (31%) mostrano livelli più bassi di fiducia nei benefici personali.

- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati che hanno proseguito gli studi mostrano la più alta probabilità di credere di trarre personalmente vantaggio da un ulteriore allargamento dell'UE (48%), seguiti da coloro che hanno terminato gli studi a 20 anni o più (43%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità (24%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti sono i più propensi a credere che trarrebbero beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE a livello personale (50%), seguiti dai dirigenti (44%). I pensionati (28%) e i disoccupati (31%) sono i meno propensi a credere che ne trarrebbero beneficio personalmente.
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore della società sono i più propensi a credere che un ulteriore allargamento dell'UE apporterebbe benefici personali (50%), seguiti da quelli della classe media e superiore (entrambi il 41%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano il più basso ottimismo (29%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città sono più propensi a credere che trarrebbero personalmente beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (45%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (36%) e in zone rurali o villaggi (33%).
- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di credere che trarrebbero personalmente beneficio da un ulteriore allargamento dell'UE (44%), rispetto a quelli che si identificano come centristi e di destra (37-38%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE sono in gran parte più propensi a credere che trarrebbero personalmente vantaggio da un ulteriore allargamento dell'UE (54%) rispetto a quelli che non si sentono informati (29%).
- Gli intervistati che sono favorevoli all'allargamento dell'UE sono di gran lunga i più propensi a credere che trarrebbero personalmente vantaggio da un ulteriore allargamento dell'UE (57%), rispetto a quelli che non sono favorevoli (11%).

Speciale Eurobarometro 564
Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC4.2 Quanto direbbe che ... beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE? (Voi personalmente) (% UE)

	Molto	Un po'	Non molto	Per niente	Non so	Totale "Vantaggerebb e"	Totale "Non ne trarrebbe beneficio"
UE-27	9	29	30	28	4	38	58
Genere							
Uomo	10	29	30	28	3	39	58
Donna	8	29	30	28	5	37	58
Età							
15-24	11	36	29	17	7	47	46
25-39	11	33	31	22	3	44	53
40-54	9	30	32	26	3	39	58
55+	7	24	29	36	4	31	65
Istruzione (fine)							
-15	6	18	27	44	5	24	71
16-19	8	28	29	31	4	36	60
20	11	32	33	21	3	43	54
Sto ancora studiando	11	37	31	12	9	48	43
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	11	31	30	24	4	42	54
Dirigenti	9	35	35	18	3	44	53
Altri collari bianchi	10	32	31	23	4	42	54
Lavoratori manuali	9	28	30	30	3	37	60
Persone della casa	8	31	28	27	6	39	55
Disoccupati	8	23	26	36	7	31	62
Pensionati	6	22	29	38	5	28	67
Studenti	12	38	30	13	7	50	43
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	6	23	28	37	6	29	65
La classe media inferiore della società	9	28	29	29	6	36	58
La classe media della società	10	31	31	25	3	41	56
La classe medio-alta della società	9	32	36	20	3	41	56
La classe superiore della società	15	35	28	19	3	50	47
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	7	26	30	33	4	33	63
Città di piccole o medie dimensioni	8	28	31	29	4	36	60
Grande città	12	33	30	21	4	45	51
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	10	34	32	21	3	44	53
(5-6) Centro	9	29	30	28	4	38	58
(7-10) Giusto	9	28	29	31	3	37	60
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	16	38	27	17	2	54	44
Non informato	5	24	32	33	6	29	65
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	14	43	27	13	3	5T	40
Non favorevole	1	10	36	50	3	11	85

2. Aree che finora hanno beneficiato dell'allargamento dell'UE

Quando si pensa all'area che ha beneficiato maggiormente del passato allargamento dell'UE, la risposta più citata è l'economia e la competitività, con il 45% degli intervistati che ha selezionato questa risposta. Da un punto di vista nazionale, i Paesi Bassi (65%), la Finlandia e la Svezia (entrambi 58%) sono i tre Stati membri con il punteggio più alto. Questa risposta rappresenta la scelta migliore in 17 Stati membri.

La seconda opzione per settore più selezionata è l'influenza dell'UE nel mondo, con il 37 % degli intervistati che ha citato questa risposta. I primi tre risultati nazionali per questa risposta sono stati osservati in Danimarca (55%), Svezia (48%) e Grecia (47%). Sebbene sia la seconda risposta più selezionata in tutta l'UE, è al primo posto solo in Italia.

Seguono la sicurezza e la difesa, con il 35% degli intervistati in tutta l'UE che indica questo settore. I primi tre Stati membri per questa risposta sono la Danimarca (53%), la Grecia (48%) e la Lituania (47%). Questa risposta è la scelta migliore in tre Stati membri, vale a dire Grecia, Cechia e Lettonia.

L'occupazione e i posti di lavoro sono menzionati dal 33% degli intervistati. I tre Stati membri con il punteggio

più elevato per questa risposta sono la Croazia (61%), l'Irlanda (53%) e la Slovacchia (50%).

La democrazia è menzionata dal 25% degli intervistati in tutta l'UE. I primi tre Stati membri per questa risposta sono Danimarca (38%), Svezia (37%) e Malta (31%).

La migrazione è menzionata dal 24% degli intervistati. Gli Stati membri con le percentuali più elevate per questa risposta sono la Finlandia (33%), la Slovacchia (31%) e il Belgio (30%).

La protezione del clima e dell'ambiente è menzionata dal 22% degli intervistati, con i primi tre risultati nazionali registrati in Danimarca (43%), Svezia (41%) e Croazia (36%).

La lotta contro la criminalità e il terrorismo è menzionata dal 22% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono Danimarca, Svezia (entrambi al 32 %) e Croazia (31 %).

La cultura è menzionata dal 18% degli intervistati. I migliori tre risultati nazionali per questa risposta si trovano a Cipro (39%), Grecia (28%) ed Estonia (24%). In particolare, questa risposta è la scelta migliore a Cipro.

La salute è menzionata dal 14% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono Cipro (38%), Malta (34%) e Romania (28%).

QC2ab: Quali dei seguenti settori hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE, se del caso? In primo luogo?
E poi? {RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI} (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Nessuna è menzionata dal 5% degli intervistati in tutta l'UE. I tre Stati membri che hanno selezionato maggiormente questa risposta sono l'Austria (14%), Cipro (8%) e la Grecia e la Lituania (entrambe 7%).

QC2ab: Quali dei seguenti settori hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE, se del caso? In primo luogo? E poi?
{RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI} (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Economia e competitività	45	44	40	38	57	53	46	49	47	47	40	52	39	36	33	51	48	48	55	65	48	38	43	31	56	44	58	58
L'influenza dell'UE nel mondo	37	34	38	34	55	43	30	43	47	34	35	35	39	23	21	34	41	36	31	41	40	23	41	30	22	34	39	48
Sicurezza e difesa	35	32	29	40	53	36	40	24	48	28	30	34	35	35	34	47	33	33	26	38	32	39	30	38	28	43	38	43
Occupazione e posti di lavoro	33	24	41	37	27	37	35	53	38	24	18	61	28	36	27	42	29	46	48	47	38	41	34	43	48	50	29	37
Democrazia	25	26	28	22	38	29	18	23	23	22	17	23	30	29	15	22	29	26	31	25	24	27	18	28	14	22	23	37
Migrazione	24	30	28	23	23	21	26	25	22	25	25	26	28	20	19	21	26	24	26	28	18	16	17	24	21	31	33	29
Protezione del clima e dell'ambiente	22	24	18	19	43	23	14	26	22	14	17	36	23	20	12	13	17	31	21	30	28	20	14	23	15	28	29	41
Lotta contro la criminalità & terrorismo	22	26	25	25	32	19	14	20	21	17	24	31	23	13	11	15	20	26	25	24	28	20	24	24	17	25	22	32
Cultura	18	14	21	19	14	17	24	23	28	22	16	20	23	39	18	18	19	23	22	7	18	12	19	16	14	19	11	10
Salute	14	18	16	11	13	9	11	16	14	14	15	17	17	38	12	13	14	18	34	11	13	18	15	28	11	20	5	8
Altro (SPONTANEO)	1	1	1	0	0	1	2	1	1	1	0	0	0	0	3	1	1	1	0	0	4	0	1	1	1	2	0	1
Nessuno (SPONTANEO)	5	1	6	6	0	6	6	4	7	5	5	3	5	8	7	5	4	4	0	1	14	2	4	2	5	4	2	1
Non so	5	1	6	6	3	3	5	3	3	6	9	2	5	6	8	6	1	4	2	1	3	4	10	4	2	3	4	1

1° elemento più frequentemente citato

2° elemento più frequentemente citato

3° elemento più frequentemente citato

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

L'analisi sociodemografica mostra che l'economia e la competitività (45%) rappresentano la scelta migliore in tutte le categorie sociodemografiche, seguite dall'influenza dell'UE nel mondo (37%) e dalla sicurezza e difesa (35%). Di seguito è riportata una ripartizione più dettagliata dei risultati:

- Nell'esaminare le percezioni per genere, gli uomini (48%) sono più propensi delle donne (43%) a pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente dei precedenti allargamenti dell'UE. Tutti i generi percepiscono anche l'influenza dell'UE nel mondo (sia del 37 %) che in materia di sicurezza e difesa (34-35%) come aree con un impatto positivo.
- In termini di età, gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni sono i più propensi a pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente (49%), seguiti da quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (46%). Gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (44%) e gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni (43%) mostrano livelli più bassi di fiducia in questi benefici.
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi a 20 anni o più mostrano la più alta probabilità di pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente del passato allargamento dell'UE (53%), seguiti da quelli che ancora studiano (44%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani hanno registrato il risultato più basso per questa risposta (35%).
- Tra le categorie socioprofessionali, i dirigenti sono i più propensi a ritenere che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (53%), seguiti dai lavoratori autonomi (49%). I casalinghi (34%) e i disoccupati (44%) sono i meno propensi a credere in queste prestazioni.
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore della società hanno maggiori probabilità di affermare che l'economia e la competitività hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (67%), seguiti da quelli della classe medio-alta (58%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la probabilità più bassa (37%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di affermare che l'economia e la competitività hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (49%), rispetto a quelli che vivono nelle piccole o medie città e nelle zone rurali o nei villaggi (entrambi 44%).

Gli intervistati che si identificano come di sinistra sono i più propensi a pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (51%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (46%). Gli intervistati di destra mostrano la probabilità più bassa (44%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE sono più propensi a pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (51%) rispetto a quelli che non si sentono informati (43%).
- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE sono molto più propensi a pensare che l'economia e la competitività abbiano beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE (51%) rispetto a coloro che non sono favorevoli (38%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC2ab Quali dei seguenti settori hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE, se del caso? In primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (% - UE)													
	Economia e competitività	L'influenza dell'UE nel mondo	Sicurezza e difesa	Occupazione e posti di lavoro	Democrazia	Migrazioni	Lotta contro la criminalità & terrorismo	Protezione del clima e dell'ambiente	Cultura	Salute	Altro (SPONTA NEO)	Nessuno (SPONTA NEO)	Non lo so
UE-27	45	37	35	33	25	24	22	22	18	14	1	5	5
Genere													
Uomo	48	37	34	34	25	24	22	22	18	14	1	5	4
Donna	43	37	35	31	25	24	23	22	18	15	1	4	6
Età													
15-24	44	40	38	34	26	22	21	22	23	17	0	2	6
25-39	49	39	36	35	26	26	21	23	19	16	1	3	3
40-54	46	40	34	34	25	26	22	22	18	13	1	4	4
55+	43	34	34	30	24	22	23	22	15	14	1	6	6
Istruzione (fine)													
-15	35	31	33	27	22	20	21	15	15	16	1	8	9
16-19	43	36	34	32	24	24	23	22	16	15	1	5	5
20	53	41	35	35	28	25	22	24	19	13	1	3	3
Sto ancora studiando	44	43	36	34	29	22	20	23	26	18	0	2	5
Categoria socioprofessionale													
Lavoratori autonomi	49	41	36	35	25	25	23	21	21	12	1	5	3
Dirigenti	53	44	36	36	31	26	22	25	20	12	1	2	2
Altri collari bianchi	46	38	35	36	27	28	23	23	20	17	0	3	3
Lavoratori manuali	43	37	34	32	22	25	23	22	16	15	1	5	5
Persone della casa	34	33	33	28	21	22	23	18	17	18	0	6	9
Disoccupati	44	36	31	27	20	28	17	17	13	13	1	6	7
Pensionati	44	32	34	30	25	20	22	21	15	13	1	7	7
Studenti	47	41	38	36	29	22	19	23	25	16	0	2	5
Considera di appartenere a													
La classe operaia della società	37	30	30	31	20	21	20	18	15	14	1	8	9
La classe media inferiore della società	43	37	32	30	24	24	21	20	17	15	1	4	5
La classe media della società	48	39	37	33	27	25	23	23	19	15	1	4	3
La classe medio-alta della società	58	46	38	36	30	25	24	29	16	14	0	2	1
La classe superiore della società	67	40	40	41	31	36	27	25	18	6	0	0	0
Urbanizzazione soggettiva													
Zona rurale o villaggio	44	34	34	32	23	23	21	21	15	15	1	6	6
Città di piccole o medie dimensioni	44	38	34	31	23	25	23	21	17	14	0	5	5
Grande città	49	39	36	36	31	23	22	25	23	14	0	3	3
Scala politica sinistra-destra													
(1-4) Sinistra	51	42	36	35	30	26	23	25	20	14	1	2	3
(5-6) Centro	46	38	35	33	26	22	21	22	17	13	1	4	4
(7-10) Giusto	44	35	36	33	23	26	24	21	17	17	0	6	3
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE													
Informato	51	40	38	34	31	24	24	26	20	17	1	2	1
Non informato	43	36	33	32	23	24	21	20	16	13	1	6	7
A favore dell'allargamento dell'UE													
A favore	51	41	40	37	31	24	24	26	21	17	0	1	2
Non favorevole	38	32	29	27	18	25	20	17	14	11	1	10	6

III. Guardando al futuro allargamento dell'UE

1. Settori che trarrebbero beneficio dal futuro allargamento dell'UE

Alla domanda sui maggiori benefici del futuro allargamento dell'UE, la risposta più frequentemente menzionata è un mercato più ampio per le imprese dell'UE, accompagnato da una maggiore scelta e da una maggiore innovazione (37%). A livello nazionale, le percentuali più elevate per questa risposta sono registrate in Slovenia (49%), Malta (47%) e Ungheria (46%). Questa opzione si colloca al primo posto in 12 Stati membri.

Il 37 % degli intervistati in tutta l'UE cita anche l'opinione secondo cui l'allargamento spianerebbe la strada a una maggiore influenza dell'UE nel mondo. Le quote nazionali più elevate per questo beneficio si trovano in Danimarca (56%), Paesi Bassi (51%), Svezia (49%) e Grecia (48%). Sebbene questa risposta condivida la stessa percentuale a livello dell'UE della precedente, si colloca al primo posto in sei Stati membri.

Il terzo vantaggio più citato a livello dell'UE è la creazione di maggiori opportunità di lavoro e di manodopera qualificata per le imprese dell'UE, menzionata dal 31 % degli intervistati. A livello nazionale, questa risposta registra le cifre più elevate in Croazia e Slovacchia (entrambe al 47%), seguite da Bulgaria, Cipro e Ungheria (tutte al 46%). Si classifica come la prestazione più selezionata in sei Stati membri.

Il 30 % dei rispondenti individua un'UE più sicura e una migliore difesa contro le influenze straniere. La Danimarca (55%), i Paesi Bassi (52%) e la Svezia (46%) segnalano i dati nazionali più elevati per questo beneficio, che è la scelta principale in tre Stati membri.

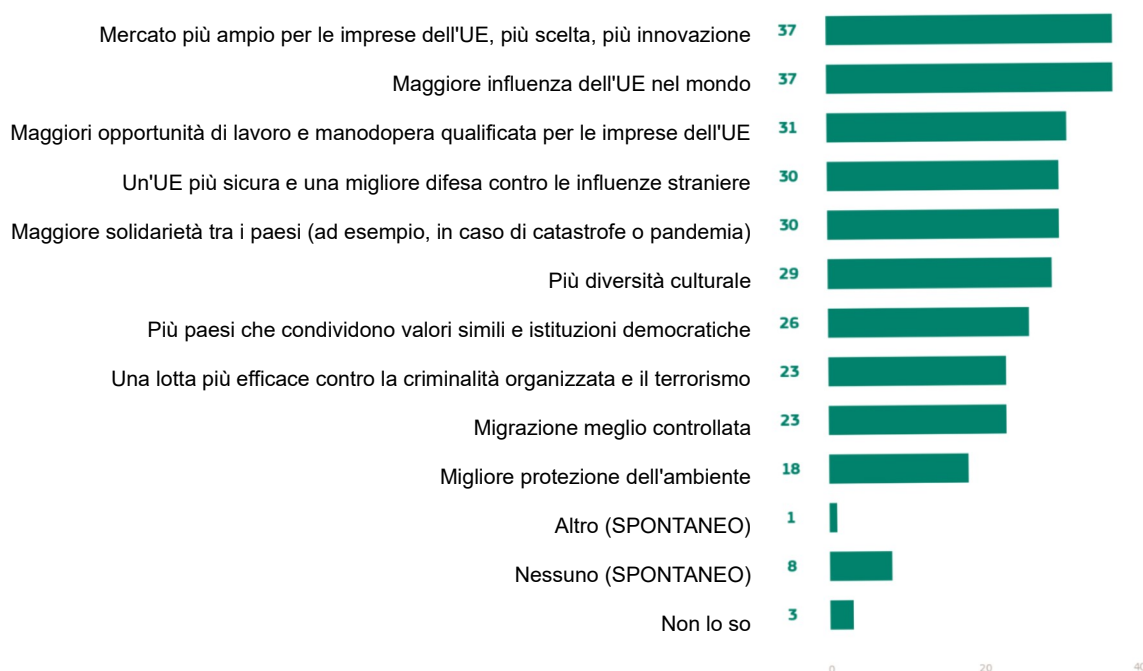
Una quota paritaria dei rispondenti (30%) indica come vantaggio fondamentale una maggiore solidarietà tra gli Stati membri, ad esempio in caso di catastrofe o pandemia. Le percentuali più elevate per questa risposta si trovano in Svezia (52%), così come in Danimarca e Grecia (entrambi 43%). In particolare, questa è la risposta più frequentemente scelta tra gli intervistati svedesi.

Più diversità culturale è scelta dal 29% degli intervistati, con Spagna (40%), Estonia (36%) e Cipro (35%) che mostrano il più alto sostegno a questa risposta. Questa opzione rappresenta la risposta migliore tra gli intervistati spagnoli.

Un maggior numero di paesi che condividono valori simili e istituzioni democratiche è selezionato dal 26% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono la Svezia (44%), la Danimarca (40%), la Grecia (39%) e Cipro (37%).

Una migrazione meglio controllata è menzionata dal 23% degli intervistati. A livello nazionale, le percentuali più elevate si registrano in Croazia (31%), seguita da Belgio e Grecia (entrambe al 29%).

QC6ab: Secondo lei, quali sarebbero i maggiori vantaggi del futuro allargamento dell'UE? In primo luogo, e poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Una lotta più efficace contro la criminalità organizzata e il terrorismo è menzionata dal 23 % degli intervistati. Le quote nazionali più elevate per questa risposta si trovano in Svezia (37%), Danimarca (34%) e Malta (31%).

Una migliore protezione dell'ambiente è selezionata dal 18% degli intervistati. A livello nazionale, i primi tre paesi per questa risposta sono la Svezia (35%), la Danimarca (33%) e i Paesi Bassi (26%).

L'opzione "Nessuna" è citata dall'8 % degli intervistati a livello dell'UE. Le percentuali più elevate si registrano in Austria (20%), Francia (14%) e Slovenia (11%).

QC6ab: Secondo lei, quali sarebbero i maggiori vantaggi del futuro allargamento dell'UE? In primo luogo, e poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Mercato più ampio per le imprese dell'UE, più scelta, più innovazione	37	31	41	37	44	42	43	42	41	40	28	45	36	36	37	40	37	46	47	40	40	28	36	36	49	45	42	44
Maggiore influenza dell'UE nel mondo	37	39	35	30	56	40	32	41	48	35	31	34	35	34	34	37	35	36	32	51	34	32	40	31	24	31	47	49
Maggiori opportunità di lavoro e manodopera qualificata per le imprese dell'UE	31	22	46	33	28	38	34	40	36	30	19	47	30	46	22	34	23	46	42	22	35	31	34	38	40	47	30	27
Un'UE più sicura e una migliore difesa contro le influenze straniere	30	33	29	31	55	28	30	32	38	24	24	35	27	43	30	42	23	31	30	52	27	35	27	31	27	38	43	46
Maggiore solidarietà tra i paesi (ad esempio, in caso di catastrofe o pandemia)	30	30	40	26	43	30	28	32	43	24	29	38	29	40	22	21	31	32	36	37	28	26	29	35	26	32	29	52
Più diversità culturale	29	24	28	30	21	28	36	31	33	40	30	32	31	35	27	30	34	32	19	17	29	18	36	30	22	27	19	21
Più paesi che condividono valori simili e istituzioni democratiche	26	24	31	21	40	27	23	27	39	21	22	35	26	37	14	18	25	28	19	28	27	26	26	31	13	32	26	44
Migrazione meglio controllata	23	29	26	26	24	26	20	24	29	19	19	31	27	28	13	18	24	24	20	23	20	22	19	23	21	27	18	16
Una lotta più efficace contro la criminalità organizzata e il terrorismo	23	22	24	24	34	22	17	20	25	17	22	29	23	21	12	14	23	27	31	26	22	25	21	24	18	26	23	37
Migliore protezione dell'ambiente	18	22	19	16	33	16	13	21	21	13	17	24	18	24	13	15	16	23	19	26	22	14	17	19	11	25	18	35
Altro (SPONTANEO)	1	0	0	0	1	1	2	0	1	1	0	0	0	0	2	1	1	0		0	2	0	0	1	0	1	0	0
Nessuno (SPONTANEO)	8	4	6	7	3	10	7	6	7	5	14	3	8	8	7	9	7	5	2	5	20	4	5	4	11	4	4	2
Non lo so	3	1	4	6	2	3	6	4	1	5	4	2	3	7	6	4	1	3	3	1	3	4	8	4	0	2	3	0
1° elemento più frequentemente citato																												
2° elemento più frequentemente citato																												
3° elemento più frequentemente citato																												

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi sociodemografica esamina i vari benefici percepiti dal futuro allargamento dell'UE tra gli intervistati, evidenziando che un mercato più ampio per le imprese dell'UE, più scelta e innovazione (37%) è il più citato, insieme a una maggiore influenza dell'UE nel mondo (37%) e a una maggiore sicurezza e difesa (30%). L'analisi analizza quindi in modo specifico il modo in cui questi benefici sono percepiti in diverse categorie socio-demografiche.

- Nell'esaminare i benefici per genere, gli uomini (40%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (34%) di citare come principale vantaggio un mercato più ampio per le imprese dell'UE. Le donne hanno maggiori probabilità di citare una maggiore solidarietà tra i paesi (32%) rispetto agli uomini (29%).
- In termini di età, gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni sono i più propensi a citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (40%), seguiti da quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (38%). Gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di citare una maggiore diversità culturale (36%), mentre gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni hanno meno probabilità di citare questo beneficio (25%).
- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più mostrano la maggiore probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE e una maggiore influenza dell'UE nel mondo (entrambi il 41 %), seguiti da quelli che ancora studiano (entrambi il 40 %). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di selezionare entrambe le aree (27% e 19%).
- Tra le categorie socioprofessionali, i lavoratori autonomi sono i più propensi a citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (44%), seguiti dai dirigenti (41%). Questi ultimi sono i più propensi a menzionare una maggiore influenza dell'UE nel mondo (42%). Le persone in casa hanno meno probabilità di citare questi benefici (entrambi il 29%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (52%), seguiti da quelli della classe medio-alta (43%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità (33%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (41%), rispetto a

quelli che vivono nelle piccole o medie città (36%) e nelle zone rurali o nei villaggi (34%).

- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (40%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (39%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di citare questo vantaggio (34%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (41%) rispetto a quelli che non si sentono informati (35%).
- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di citare una maggiore influenza dell'UE nel mondo (44%), mentre quelli che non sono favorevoli hanno maggiori probabilità di citare un mercato più ampio per le imprese dell'UE (29%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC6ab: Secondo lei, quali sarebbero i maggiori vantaggi del futuro allargamento dell'UE? In primo luogo, e poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (% - UE)

	Mercato più ampio per le imprese dell'UE, più scelta, più innovazione e	Maggiore influenza dell'UE nel mondo	Maggiori opportunità di lavoro e manodopera a qualificata per le imprese dell'UE	Un'UE più sicura e una migliore difesa contro le influenze straniere	Maggiore solidarietà tra i paesi (ad esempio, in caso di catastrofe o pandemia)	Più diversità culturale	Più paesi che condividono o valori simili e istituzioni democratiche	Una lotta più efficace contro la criminalità organizzata e il terrorismo	Migrazione meglio controllata	Migliore protezione dell'ambiente	Altro (SPONTANEO)	Nessuno (SPONTANEO)	Non so
UE-27	37	37	31	30	30	29	26	23	23	18	1	8	3
Genere													
Uomo	40	38	31	31	29	29	26	22	23	18	1	8	3
Donna	34	36	31	30	32	29	26	23	23	18	0	8	4
Età													
15-24	37	38	34	33	36	36	30	22	24	21	1	2	3
25-39	40	38	34	30	33	31	29	22	23	19	1	6	2
40-54	38	37	31	31	29	31	27	23	24	17	1	7	3
55+	35	35	29	29	28	25	23	23	23	17	0	11	5
Istruzione (fine)													
-15	27	32	24	23	25	26	19	20	22	14	1	14	8
16-19	36	34	31	29	23	26	24	23	24	18	0	9	4
20	41	41	33	34	34	32	30	24	22	19	1	5	1
Sto ancora studiando	40	40	35	31	36	38	32	22	21	21	1	1	3
Categoria socioprofessionale													
Lavoratori autonomi	44	42	34	34	31	28	30	21	23	19	0	7	1
Dirigenti	41	42	32	34	32	33	29	22	24	20	1	6	1
Altri collari bianchi	38	39	36	33	32	32	28	25	23	20	1	5	3
Lavoratori manuali	36	33	31	27	29	28	24	23	24	17	1	8	3
Persone della casa	29	29	28	29	31	27	22	22	25	16	0	11	4
Disoccupati	35	33	29	27	27	30	26	18	25	15	0	9	5
Pensionati	33	36	27	28	28	24	23	23	22	16	0	11	6
Studenti	41	39	35	33	36	36	33	21	22	21	1	1	3
Considera di appartenere a													
La classe operaia della società	33	31	28	26	28	26	22	21	21	15	1	12	7
La classe media inferiore della società	37	34	32	26	27	30	26	20	22	17	1	8	4
La classe media della società	38	38	32	33	31	30	27	23	25	19	1	7	2
La classe medio-alta della società	43	45	33	36	35	29	33	26	22	22	0	4	1
La classe superiore della società	52	54	35	36	36	34	31	34	29	16	0	3	0
Urbanizzazione soggettiva													
Zona rurale o villaggio	34	35	30	29	27	25	24	21	22	17	1	10	5
Città di piccole o medie dimensioni	36	37	30	30	30	27	25	24	23	17	0	8	3
Grande città	41	38	34	32	35	36	31	23	24	21	0	5	2
Scala politica sinistra-destra													
(1-4) Sinistra	40	42	34	35	37	35	34	23	22	22	0	4	2
(5-6) Centro	39	38	32	29	29	29	26	22	24	17	1	7	3
(7-10) Giusto	34	33	29	31	28	24	22	25	26	17	0	10	3
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE													
Informato	41	40	34	35	32	31	31	24	25	22	0	4	1
Non informato	35	35	30	28	29	28	24	22	23	16	1	9	5
A favore dell'allargamento dell'UE													
A favore	43	44	37	39	37	34	33	26	26	22	0	1	1
Non favorevole	29	27	23	19	21	23	17	19	20	13	1	18	5

2. Implicazioni del futuro allargamento

La presente sezione esamina le principali preoccupazioni espresse dai cittadini dell'UE in merito alle potenziali sfide e ai rischi associati al futuro allargamento dell'UE.

La preoccupazione più frequentemente citata è la migrazione incontrollata, menzionata dal 40 % degli intervistati in tutta l'UE. Le percentuali più elevate si osservano in Cechia (52%), Cipro e Slovacchia (entrambe 51%). Questa preoccupazione è la più importante in 12 Stati membri.

Seguono da vicino la corruzione, la criminalità organizzata e il terrorismo, che il 39% degli intervistati identifica come un rischio significativo. La Slovacchia (53%), l'Austria (49%) e l'Ungheria (48%) registrano le quote nazionali più elevate. Questa preoccupazione è la questione principale in sette Stati membri.

La terza preoccupazione più rilevata riguarda il costo per i contribuenti europei, indicato dal 37 % degli intervistati. Austria (54%), Cipro (51%) e Germania (47%) mostrano i più alti livelli di preoccupazione. La questione è la principale preoccupazione in quattro Stati membri.

La complessità del processo decisionale a livello dell'UE è menzionata dal 36 % degli intervistati. Le percentuali più elevate si riscontrano in Svezia (65%), Danimarca (62%) e Paesi Bassi (61%), dove questa

preoccupazione è la più frequentemente selezionata in sei Stati membri.

Il 33 % degli intervistati rileva una maggiore disparità economica e finanziaria tra i paesi e le regioni dell'UE. L'Austria (46%), la Cechia (44%) e la Finlandia (41%) sono in testa a livello nazionale su questo tema.

Una maggiore vulnerabilità alle sfide della sicurezza è segnalata dal 30% degli intervistati. Ungheria (41%), Finlandia e Austria (entrambe 39%) ed Estonia (37%) registrano le quote più alte.

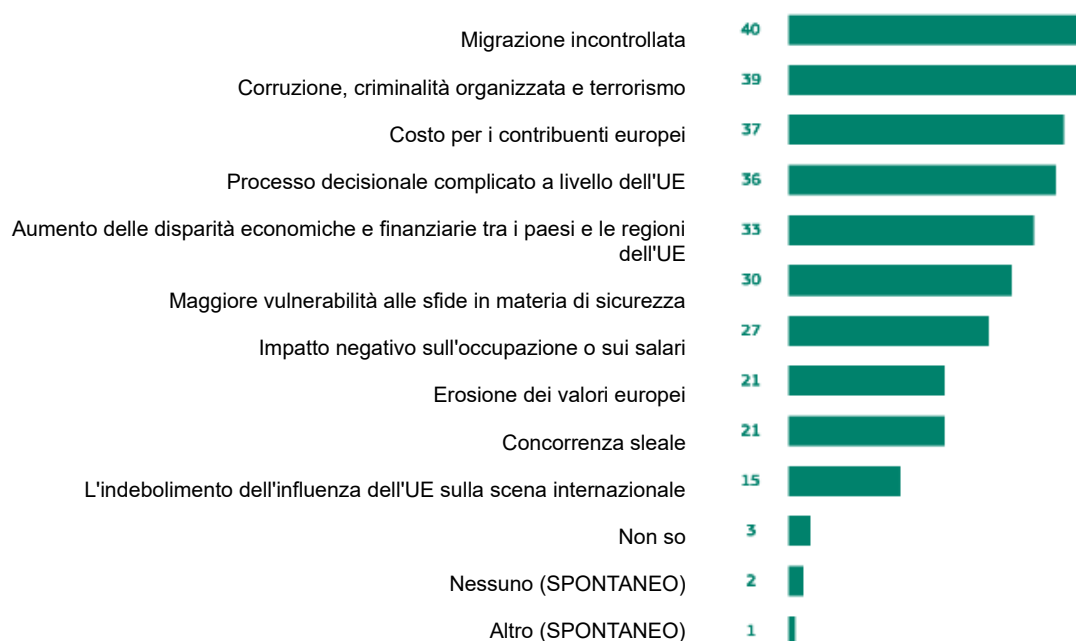
Un impatto negativo sull'occupazione o sui salari è menzionato dal 27% degli intervistati. Austria (48%), Grecia (47%) e Cipro (40%) mostrano la maggiore preoccupazione.

L'erosione dei valori europei è menzionata dal 21% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono Malta e Austria (entrambi al 36 %) e Danimarca (31 %).

La concorrenza sleale è menzionata anche dal 21% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono la Grecia (32%), la Francia (30%), nonché Cipro e il Belgio (entrambi 28%).

L'indebolimento dell'influenza dell'UE sulla scena internazionale è menzionato dal 15% degli intervistati. I primi tre Stati membri per questa risposta sono la Croazia (26%), l'Austria (24%) e l'Italia, la Romania e l'Ungheria (tutti al 22%).

QC7ab: Quali sono, se del caso, le sue preoccupazioni in merito al potenziale futuro allargamento dell'Unione europea? In primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27)(%)



Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC7ab: Quali sono, se del caso, le sue preoccupazioni in merito al potenziale futuro allargamento dell'Unione europea? In primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Migrazione incontrollata	40	35	37	52	23	43	37	49	50	37	41	40	47	51	43	43	40	40	48	29	47	35	42	32	44	51	25	17
Corruzione, criminalità organizzata e terrorismo	39	33	40	47	44	45	32	40	39	29	36	47	41	38	29	37	45	48	42	36	49	34	34	37	45	53	42	43
Costo per i contribuenti europei	37	39	38	33	35	47	41	41	45	32	37	38	38	51	23	38	24	35	20	35	54	25	34	34	36	31	42	32
Processo decisionale complicato a livello dell'UE	36	33	35	32	62	47	43	35	30	33	30	30	28	24	35	38	42	28	20	61	43	27	25	27	31	29	55	65
Aumento delle disparità economiche e finanziarie tra i paesi e le regioni dell'UE	33	31	36	44	35	31	32	25	37	27	37	40	34	40	20	36	33	36	33	36	46	26	30	33	36	36	41	39
Maggiore vulnerabilità alle sfide in materia di sicurezza	30	22	36	24	20	35	37	28	34	25	30	35	29	23	18	21	34	41	30	20	39	29	28	33	26	31	39	24
Impatto negativo sull'occupazione o sui salari	27	26	33	32	19	21	29	28	47	23	32	33	33	40	19	28	19	36	33	12	48	21	28	30	23	35	10	16
Erosione dei valori europei	21	28	25	18	14	14	22	22	32	17	30	25	26	28	17	22	27	22	21	15	26	20	24	26	17	16	12	9
Concorrenza sleale	21	23	20	28	31	21	21	24	26	16	17	28	24	21	17	26	21	27	36	30	36	16	18	21	28	23	20	27
L'indebolimento dell'influenza dell'UE sulla scena internazionale	15	14	17	14	10	10	11	17	19	10	11	26	22	14	8	18	11	22	20	11	24	19	16	22	18	16	7	8
Non so	1	1	0	0	1	2	1	1	1	2	0	0	0	1	1	2	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Nessuno (SPONTANEO)	2	2	3	2	2	2	2	2	4	6	3	1	1	6	3	4	3	2	1	2	3	0	3	2	5	1	2	2
Altro (SPONTANEO)	3	2	5	5	3	2	3	2	2	6	3	1	2	6	7	5	1	1	2	1	2	3	9	3	0	1	2	1

1° elemento più frequentemente citato

2° elemento più frequentemente citato

3° elemento più frequentemente citato

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

L'analisi sociodemografica illustra il panorama delle preoccupazioni relative al potenziale futuro allargamento dell'UE, osservando che una percentuale significativa di intervistati in tutte le categorie sociodemografiche cita questioni quali la migrazione incontrollata (40%), il costo per i contribuenti europei (37%) e il complicato processo decisionale a livello dell'UE (36%). Questa ripartizione dettagliata illustra quindi in che modo queste preoccupazioni specifiche sono probabilmente distribuite tra i vari segmenti demografici europei.

Nell'esaminare le preoccupazioni per genere, gli uomini (39%) e le donne (41%) hanno la stessa probabilità di citare la migrazione incontrollata come la principale preoccupazione. Le donne sono leggermente più propense a citare il costo per i contribuenti europei (37%) rispetto agli uomini (38%).

- In termini di età, gli intervistati di età compresa tra i 40 e i 54 anni sono i più propensi a citare la migrazione incontrollata (42%), seguiti da quelli di età superiore ai 55 anni (41%). Gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno meno probabilità di citare questa preoccupazione (35%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più alta probabilità di citare la migrazione incontrollata (48%), seguiti da coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 16-19 anni (43%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 20 anni o più mostrano la più bassa probabilità (34%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli operai sono i più propensi a citare le migrazioni incontrollate (42%), seguiti dai domestici (44%). I manager sono i meno propensi a citare questa preoccupazione (36%).

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore sono i più propensi a citare la migrazione incontrollata (46%), seguiti da quelli della classe operaia (43%). Quelli che si identificano come parte della classe medio-alta mostrano la probabilità più bassa (31%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di citare la migrazione incontrollata (40%), rispetto a quelli che vivono in città di piccole o medie dimensioni (39%) e nelle zone rurali o nei villaggi (41%).

Gli intervistati che si identificano come di destra hanno maggiori probabilità di citare la migrazione incontrollata (47%), seguiti da quelli che si

identificano come centristi e di sinistra (entrambi 40%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di citare la migrazione incontrollata (32%) rispetto a quelli che non si sentono informati (44%).
- Gli intervistati che non sono favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di citare la migrazione incontrollata (51%), rispetto a quelli che sono favorevoli (33%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC7ab: Quali sono, se del caso, le sue preoccupazioni in merito al potenziale futuro allargamento dell'Unione europea? In primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (% - UE)

	Migrazioni incontrollate	Corruzione, criminalità organizzata e terrorismo	Costo per i contribuenti europei	Processo decisionale complicato a livello dell'UE	Aumento delle disparità economiche e finanziarie tra i paesi e le regioni dell'UE	Maggiori vulnerabilità alle sfide in materia di sicurezza	Impatto negativo sull'occupazione o sui salari	Concorrenza sleale	Erosione dei valori europei	L'indebolimento dell'influenza dell'UE sulla scena internazionale	Altro (SPONTANEO)	Nessuno (SPONTANEO)	Non so
UE-27	40	39	37	36	33	30	27	21	21	15	1	2	3
Genere													
Uomo	39	39	38	37	34	29	27	22	22	14	1	2	3
Donna	41	39	37	35	33	30	27	20	21	15	1	2	3
Età													
15-24	35	39	32	33	34	28	24	21	19	14	1	3	4
25-39	39	39	38	37	33	30	27	19	21	14	1	2	2
40-54	42	39	39	37	33	32	28	22	22	16	1	2	2
55+	41	39	38	36	33	29	27	22	21	14	1	3	4
Istruzione (fine)													
-15	48	42	39	26	27	29	30	22	19	14	2	3	6
16-19	43	40	39	32	32	32	30	23	20	16	1	2	3
20	34	38	36	45	37	23	23	19	23	13	1	3	1
Sto ancora studiando	33	40	33	35	34	29	22	24	21	14	1	4	4
Categoria socioprofessionale													
Lavoratori autonomi	41	38	36	39	38	28	26	22	25	14	1	3	1
Dirigenti	36	38	39	43	36	30	24	19	23	13	2	2	1
Altri collari bianchi	39	38	38	37	36	31	27	21	21	19	1	2	1
Lavoratori manuali	42	40	39	34	31	31	31	22	21	16	0	2	2
Persone della casa	44	36	33	25	29	30	26	23	19	17	1	2	5
Disoccupati	41	42	36	32	28	33	30	21	18	12	1	3	5
Pensionati	42	39	38	36	32	28	26	21	21	13	1	3	4
Studenti	34	39	30	36	34	27	22	22	20	13	1	3	4
Considera di appartenere a													
La classe operaia della società	43	40	36	32	29	32	31	22	19	14	1	3	6
La classe media inferiore della società	41	40	39	34	32	29	26	21	18	14	1	2	2
La classe media della società	40	39	38	36	35	30	27	22	23	16	1	2	2
La classe medio-alta della società	31	38	35	50	37	27	20	18	27	13	1	2	1
La classe superiore della società	46	42	29	53	41	22	21	16	28	10	0	2	0
Urbanizzazione soggettiva													
Zona rurale o villaggio	41	39	36	33	31	30	27	22	21	14	2	3	4
Città di piccole o medie dimensioni	39	37	38	36	34	28	27	20	21	15	1	2	2
Grande città	40	43	37	40	35	31	26	21	22	15	0	2	2
Scala politica sinistra-destra													
(1-4) Sinistra	31	38	33	43	37	29	24	20	20	14	1	3	2
(5-6) Centro	40	40	40	36	32	30	26	20	21	14	1	2	2
(7-10) Giusto	47	42	39	34	34	32	30	24	24	17	0	1	2
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE													
Informato	32	38	34	42	36	29	23	19	22	16	1	2	1
Non informato	44	40	39	33	32	30	29	22	21	14	1	2	3
A favore dell'allargamento dell'UE													
A favore	33	36	33	39	33	27	23	20	20	14	1	3	2
Non favorevole	51	45	45	33	34	35	33	24	25	16	1	1	2

3. Candidati attuali e potenziali

L'analisi che segue presenta i risultati a livello dell'UE, che rappresentano la media in tutti gli Stati membri, illustrando le preferenze dei cittadini per i paesi candidati attuali e potenziali ad aderire all'Unione europea, a condizione che soddisfino tutte le condizioni di adesione necessarie.

L'Ucraina è il candidato potenziale più favorito, con il 52 % degli intervistati in tutta l'UE che esprime sostegno alla sua adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione, mentre il 41 % è contrario. In particolare, Svezia (91%), Danimarca e Finlandia (entrambe 81%) mostrano i livelli più elevati di sostegno.

Il Montenegro segue da vicino, con il 51 % degli intervistati che dichiara il proprio sostegno, mentre il 38 % è contrario. Qui, il sostegno più forte si osserva in Svezia (81%), Slovenia (70%), Danimarca e Croazia (entrambi 68%).

Successivamente, la Bosnia-Erzegovina raccoglie il sostegno del 48% degli intervistati, mentre il 41% è contrario. Gli Stati membri con le percentuali più elevate di sostegno alla Bosnia-Erzegovina sono la Svezia (81%), la Croazia (74%) e la Slovenia (70%).

Anche la Macedonia del Nord riceve sostegno dal 48 % degli intervistati, con il 40 % contrario. I primi tre Stati membri che esprimono tale sostegno sono la Svezia (78%), la Slovenia (70%) e la Croazia (69%).

Analogamente, la Moldova registra un sostegno del 48 % tra gli intervistati, mentre il 40 % è contrario. I risultati

principali per questo paese si notano in Svezia (75%), Romania (67%) e Lettonia (64%).

La Serbia è sostenuta dal 47% degli intervistati, con il 43% dell'opposizione. I più alti livelli di approvazione per la Serbia si trovano in Svezia (75%), Cipro (72%) e Grecia (71%).

La Georgia riceve sostegno dal 46% degli intervistati, mentre il 43% è contrario. I livelli di sostegno più elevati per la Georgia si registrano in Svezia (71%), Lituania (62%), Danimarca e Lettonia (entrambe al 61%).

L'Albania è favorita dal 45% degli intervistati, con il 44% contrario. Tra gli Stati membri che registrano le percentuali più elevate di sostegno all'Albania figurano la Svezia (74%), la Danimarca (60%) e i Paesi Bassi (59%).

Il Kosovo è sostenuto dal 43 % degli intervistati, mentre il 46 % è contrario. Svezia (79%), Danimarca (67%) e Croazia (62%) dimostrano la quota più elevata di sostegno al Kosovo.

La Turchia registra un sostegno del 37 % degli intervistati, con il 55 % contrario. I punteggi più alti per l'adesione della Turchia si registrano in Romania (60%), Ungheria (58%) e Portogallo (54%).

QC5T: Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - % Totale "favorevole" (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Ucraina	52	53	31	28	81	47	60	67	41	67	48	66	45	45	64	72	56	31	53	65	40	51	65	52	56	48	81	91
Montenegro	51	49	53	43	68	46	55	55	54	58	40	68	45	51	54	54	57	66	55	61	40	52	52	59	70	65	57	81
Bosnia-Erzegovina	48	48	52	38	67	45	52	57	51	56	34	74	42	50	51	50	53	58	51	62	40	50	47	57	70	61	57	81
Macedonia del Nord	48	48	32	38	66	45	53	54	36	56	36	69	44	44	52	51	51	57	57	62	34	51	51	60	70	57	55	78
Repubblica moldova	48	46	51	34	65	41	48	56	54	54	35	60	45	55	64	62	48	53	55	55	33	52	52	67	54	57	51	75
Serbia	47	42	63	40	62	39	43	48	71	57	34	51	40	72	45	44	50	54	53	54	39	47	50	65	64	63	48	75
Georgia	46	44	47	29	61	37	57	51	54	56	36	57	45	58	61	62	48	48	51	52	29	47	51	54	52	56	50	71
Albania	45	40	43	30	60	35	46	51	39	55	37	58	48	34	45	45	52	49	57	59	30	47	53	51	52	45	54	74
Kosovo	43	42	40	28	67	37	41	53	45	53	33	62	40	40	46	42	46	40	47	59	28	44	45	52	52	46	55	79
Turchia	37	36	46	30	38	23	46	45	22	52	27	57	39	13	50	53	30	58	42	38	19	43	54	60	52	41	33	38

1° elemento più frequentemente citato
 2° elemento più frequentemente citato
 3° elemento più frequentemente citato

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Il grafico che segue illustra le preferenze dei rispondenti in ciascuno Stato membro in merito ai paesi candidati attuali e potenziali che preferirebbero aderire all'Unione europea, a condizione che soddisfino tutte le condizioni di adesione necessarie. Vale la pena notare che diversi paesi candidati hanno ricevuto livelli di sostegno identici in più di uno Stato membro. Ad esempio, l'Ucraina, il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina hanno ottenuto ciascuno un sostegno del 40% in Austria.

I risultati indicano una chiara preferenza generale per l'adesione dell'Ucraina all'UE. In 14 Stati membri l'Ucraina risulta essere il candidato più favorito. Tra questi figurano Svezia (91%), Danimarca (81%), Finlandia (81%), Lituania (72%), Irlanda (67%), Spagna (67%), Paesi Bassi (65%), Portogallo (65%), Lettonia (64%), Estonia (60%), Belgio (53%), Francia (48%), Germania (47%) e Austria (40%).

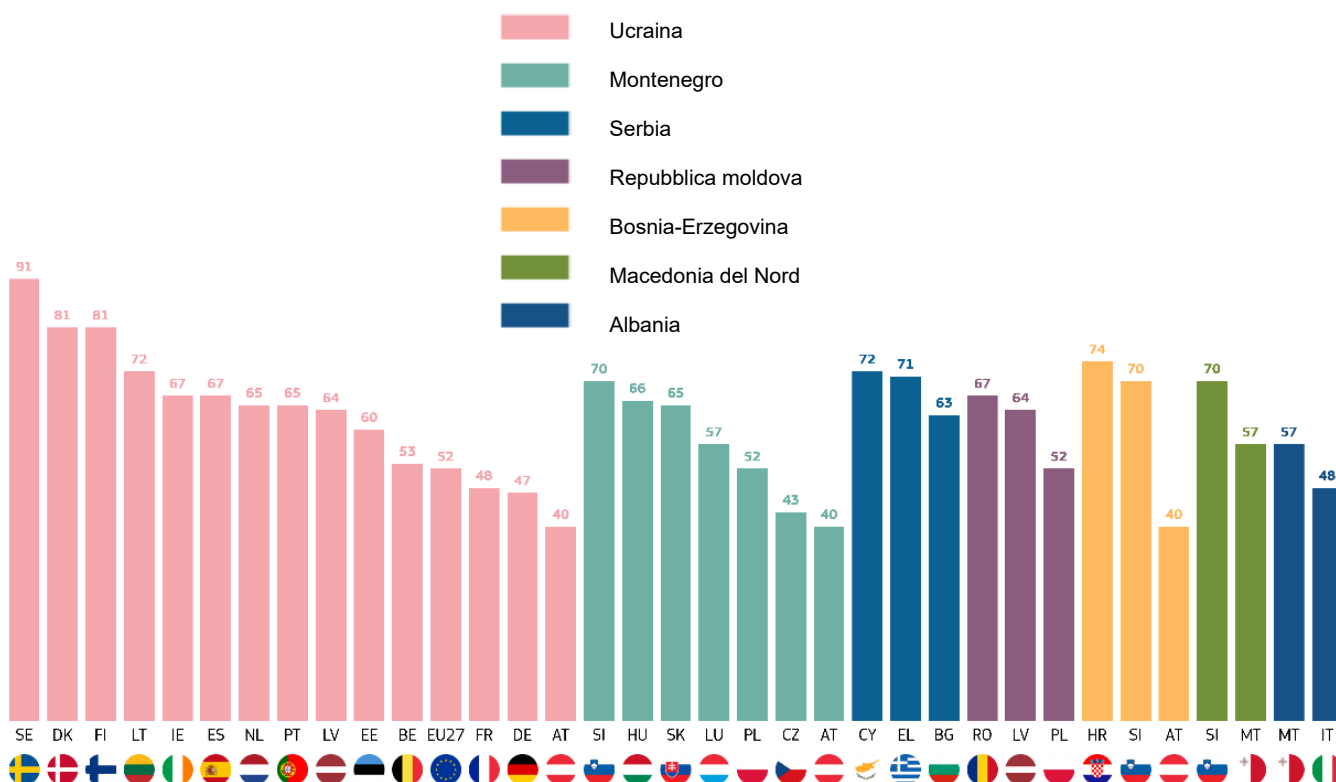
Il sostegno agli altri paesi candidati presenta maggiori differenze tra gli Stati membri. Il Montenegro, il secondo candidato più favorito, è la prima scelta in sette paesi: Slovenia (70%), Ungheria (66%), Slovacchia (65%), Lussemburgo (57%), Polonia (52%), Cechia (43%) e Austria (40%). Tre paesi candidati Serbia, Moldova e Bosnia-Erzegovina ricevono ciascuno il massimo sostegno in tre Stati membri. La Serbia è maggiormente sostenuta a Cipro (72%), in Grecia (71%) e in Bulgaria (63%).

La Moldova è favorita dagli intervistati in Romania (67%), Lettonia (64%) e Polonia (52%). La Bosnia-Erzegovina registra il sostegno più elevato in Croazia (74%), Slovenia (70%) e Austria (40%).

La Macedonia del Nord e l'Albania sono i candidati preferiti in due Stati membri ciascuno. Gli intervistati in Slovenia (70%) e Malta (57%) selezionano la Macedonia del Nord come loro prima scelta, mentre l'Albania riceve il sostegno più elevato a Malta (57%) e in Italia (48%).

In particolare, Georgia, Kosovo e Turchia non sono stati selezionati come potenziali nuovi membri dell'UE più favoriti dagli intervistati in nessuno dei 27 Stati membri.

QC5T: Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - % Totale "favorevole" (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

L'analisi sociodemografica evidenzia che poco più della metà degli intervistati in tutte le categorie sociodemografiche è favorevole all'adesione dell'Ucraina (52%) all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione, seguita dal Montenegro (51%) e dalla Bosnia-Erzegovina (48%) come i paesi più favoriti. La seguente suddivisione delineerà ora il modo in cui questi diversi livelli di sostegno sono distribuiti tra specifici segmenti demografici europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (53%) hanno marginalmente maggiori probabilità rispetto alle donne (52%) di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE. Gli uomini hanno anche maggiori probabilità di essere a favore della Macedonia del Nord (50%) rispetto alle donne (45%).

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (60%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni che sono favorevoli all'Ucraina (54%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Ucraina (50%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione del Montenegro all'UE (64%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più che favoriscono l'Ucraina (60%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Ucraina (42%).

- Tra le categorie socioprofessionali, i dirigenti sono i più favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (60%), seguiti dagli studenti che favoriscono il Montenegro (64%). Le persone di casa hanno meno probabilità di essere a favore dell'Ucraina (45%).

- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE (71%), seguiti da quelli della classe medio-alta che favoriscono il Montenegro (65%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Ucraina (47%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (58%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie che favoriscono l'Ucraina (52%) e nelle zone rurali o nei villaggi che favoriscono l'Ucraina (48%).

- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE (63%), seguiti da quelli che si identificano come centristi che favoriscono l'Ucraina (52%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Ucraina (47%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE (65%) rispetto a coloro che non si sentono informati che favoriscono l'Ucraina (47%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE (74%), rispetto a coloro che non sono favorevoli all'Ucraina (24%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - % Totale "favorevole" (%-UE)

	Ucraina	Montenegro	Macedonia del Nord	Bosnia-Erzegovina	Repubblica moldova	Serbia	Georgia	Albania	Kosovo	Turchia
UE-27	52	51	48	48	48	47	46	45	43	37
Genere										
Uomo	53	53	50	50	50	49	47	46	45	38
Donna	52	49	45	46	46	44	44	43	41	36
Età										
15-24	58	60	55	56	55	53	56	53	51	45
25-39	54	53	51	50	49	50	48	48	45	40
40-54	52	52	48	49	48	48	46	44	44	39
55+	50	46	44	44	44	42	41	40	39	32
Istruzione (fine)										
-15	42	33	33	33	33	35	33	33	30	30
16-19	48	47	44	44	45	44	43	41	39	36
20	60	59	56	56	55	53	52	51	50	39
Sto ancora studiando	60	64	59	59	59	57	58	58	56	45
Categoria socioprofessionale										
Lavoratori autonomi	58	58	53	56	54	54	52	50	46	44
Dirigenti	59	60	56	56	55	52	49	50	51	38
Altri collari bianchi	52	55	53	52	52	52	49	50	46	41
Lavoratori manuali	49	45	45	44	43	45	43	40	39	38
Persone della casa	45	39	37	39	39	41	38	41	37	37
Disoccupati	46	46	40	43	41	41	39	40	37	35
Pensionati	50	44	42	43	43	41	40	39	38	30
Studenti	62	64	59	58	58	57	58	58	55	45
Considera di appartenere a										
La classe operaia della società	47	43	39	40	40	41	39	38	36	35
La classe media inferiore della società	47	47	45	45	43	43	43	42	40	33
La classe media della società	54	53	51	50	50	49	48	47	45	39
La classe medio-alta della società	65	64	61	61	60	55	57	54	55	39
La classe superiore della società	71	65	69	69	62	66	56	63	64	50
Urbanizzazione soggettiva										
Zona rurale o villaggio	48	47	45	44	44	44	42	39	39	35
Città di piccole o medie dimensioni	52	49	47	46	46	44	45	45	42	36
Grande città	57	58	55	55	53	54	51	51	49	41
Scala politica sinistra-destra										
(1-4) Sinistra	63	62	58	60	58	55	55	56	53	43
(5-6) Centro	52	50	48	48	47	47	45	44	42	36
(7-10) Giusto	47	46	44	43	43	42	41	39	38	35
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE										
Informato	65	64	62	62	61	58	58	57	56	45
Non informato	47	44	41	41	41	41	40	39	36	33
A favore dell'allargamento dell'UE										
A favore	74	74	71	71	71	68	68	67	66	55
Non favorevole	24	20	18	18	16	18	16	16	14	14

a. Albania

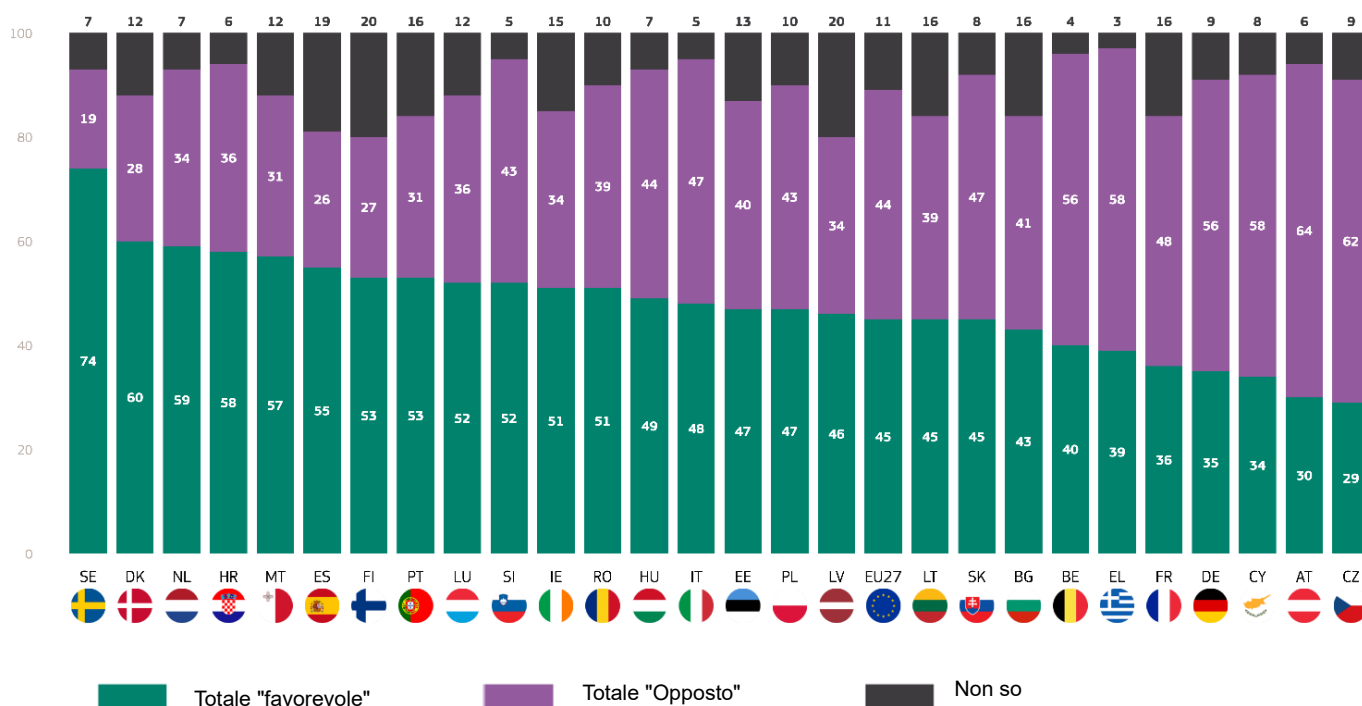
A livello dell'UE, oltre due quinti degli intervistati (45%) dichiarano di essere a favore dell'adesione dell'Albania all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, circa uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (9%), mentre quasi un terzo si sente abbastanza a favore (36%).

D'altro canto, oltre due quinti degli intervistati si dichiarano contrari all'adesione dell'Albania all'UE (44%), con poco più di un quarto abbastanza contrario (26%) e quasi un quinto fortemente contrario (18%).

Un'analisi nazionale mostra che in 12 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione dell'Albania all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (74%), la Danimarca (60%) e i Paesi Bassi (59%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia (29%), Austria (30%) e Cipro (34%).

QC5.I. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario alla loro adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Albania (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi socio-demografica esamina attentamente come il sostegno alla potenziale adesione dell'Albania, subordinatamente al soddisfacimento di tutte le condizioni, si scomponga tra i diversi gruppi demografici europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (46%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (43%) di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (53%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (48%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Albania (40%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione dell'Albania all'UE (58%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (51%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Albania (33%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (58%), seguiti da lavoratori autonomi e dirigenti (entrambi 50%). I lavoratori manuali hanno meno probabilità di essere a favore dell'Albania (40%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (63%), seguiti da quelli della classe medio-alta (54%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Albania (38%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (51%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (45%) e in zone o villaggi rurali (39%).
- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (56%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (44%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire l'Albania (39%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione

dell'Albania all'UE (57%) rispetto a quelli che non si sentono informati (39%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Albania all'UE (67%), rispetto a quelli contrari (16%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.1 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario alla loro adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Albania (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	9	36	26	18	11	45	44
Genere							
Uomo	10	36	27	18	9	46	45
Donna	8	35	26	18	13	43	44
Età							
15-24	10	43	24	10	13	53	34
25-39	11	37	26	16	10	48	42
40-54	8	36	28	19	9	44	47
55+	8	32	27	21	12	40	48
Istruzione (fine)							
-15	6	27	24	27	16	33	51
16-19	8	33	29	20	10	41	49
20	11	40	25	15	9	51	40
Sto ancora studiando	10	48	22	8	12	58	30
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	12	38	26	15	9	50	41
Dirigenti	11	39	28	13	9	50	41
Altri collari bianchi	10	40	25	18	7	50	43
Lavoratori manuali	8	32	29	20	11	40	49
Persone della casa	6	35	21	22	16	41	43
Disoccupati	10	30	25	23	12	40	48
Pensionati	8	31	27	21	13	39	48
Studenti	11	47	21	9	12	58	30
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	7	31	26	20	16	38	46
La classe media inferiore della società	7	35	28	19	11	42	47
La classe media della società	10	37	27	17	9	47	44
La classe medio-alta della società	14	40	25	15	6	54	40
La classe superiore della società	18	45	17	9	11	63	26
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	8	31	30	19	12	39	49
Città di piccole o medie dimensioni	9	36	26	19	10	45	45
Grande città	11	40	23	16	10	51	39
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	14	42	24	12	8	56	36
(5-6) Centro	8	36	29	18	9	44	47
(7-10) Giusto	8	31	29	24	8	39	53
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	14	43	24	14	5	57	38
Non informato	7	32	28	20	13	39	48
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	15	52	19	7	7	67	26
Non favorevole	2	14	40	36	8	16	76

b. Bosnia-Erzegovina

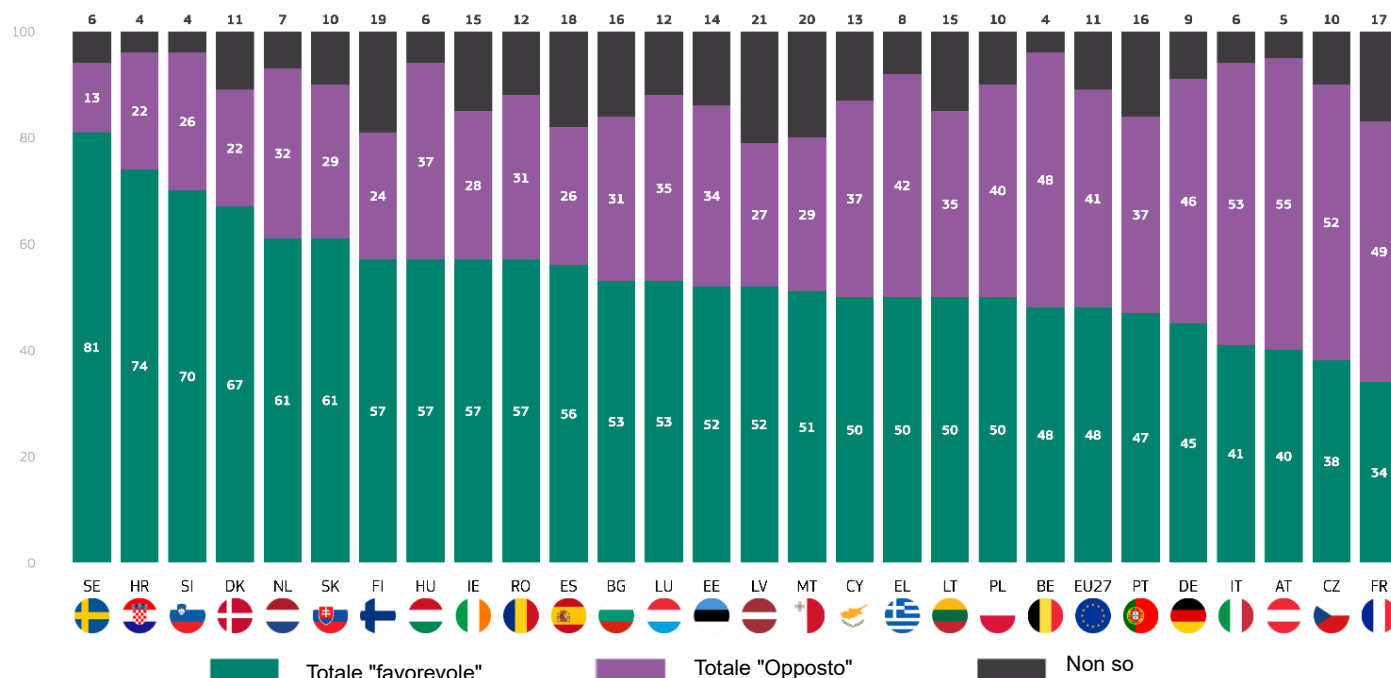
Guardando alla media dell'UE, quasi la metà degli intervistati (48%) dichiara di essere favorevole all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, quasi uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (10%), mentre quasi quattro su dieci si sentono abbastanza a favore (38%).

D'altro canto, poco più di due quinti degli intervistati si dichiarano contrari all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (41%), con un quarto abbastanza contrario (25%) e circa un sesto fortemente contrario (16%).

Un'analisi nazionale mostra che in 20 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (81%), la Danimarca (67%) e la Slovenia (70%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia (38%), Austria (40%) e Francia (34%).

QC5.2. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Bosnia-Erzegovina (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi sociodemografica illustra come il sostegno alla potenziale adesione della Bosnia-Erzegovina, a seconda del soddisfacimento di tutte le condizioni, si ripartisca tra le diverse categorie di europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (50%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (46%) di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (56%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (50%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire la Bosnia-Erzegovina (44%).
- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano il maggiore sostegno all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (59%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (56%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire la Bosnia-Erzegovina (33%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (58%), seguiti da lavoratori autonomi e dirigenti (entrambi 56%). Le persone in casa hanno meno probabilità di essere a favore della Bosnia-Erzegovina (39%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (69%), seguiti da quelli della classe medio-alta (61%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire la Bosnia-Erzegovina (40%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (55%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (46%) e in zone o villaggi rurali (44%).
- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (60%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (48%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire la Bosnia-Erzegovina (43%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (62%) rispetto a quelli che non si sentono informati (41%).
- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'UE (71%), rispetto a quelli contrari (18%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.2 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Bosnia-Erzegovina (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	10	38	25	16	11	48	41
Genere							
Uomo	11	39	26	15	9	50	41
Donna	9	37	25	16	13	46	41
Età							
15-24	11	45	21	8	15	56	29
25-39	11	39	25	14	11	50	39
40-54	9	40	26	16	9	49	42
55+	9	35	26	18	12	44	44
Istruzione (fine)							
-15	6	27	26	25	16	33	51
16-19	8	36	28	17	11	44	45
20	13	43	23	12	9	56	35
Sto ancora studiando	12	47	22	6	13	59	28
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	13	43	22	14	8	56	36
Dirigenti	13	43	24	11	9	56	35
Altri collari bianchi	10	42	25	16	7	52	41
Lavoratori manuali	8	36	28	17	11	44	45
Persone della casa	7	32	25	20	16	39	45
Disoccupati	9	34	21	23	13	43	44
Pensionati	9	34	27	18	12	43	45
Studenti	12	46	21	7	14	58	28
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	32	26	18	16	40	44
La classe media inferiore della società	7	38	27	17	11	45	44
La classe media della società	10	40	26	15	9	50	41
La classe medio-alta della società	17	44	22	11	6	61	33
La classe superiore della società	25	44	9	12	10	69	21
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	8	36	27	16	13	44	43
Città di piccole o medie dimensioni	9	37	27	17	10	46	44
Grande città	13	42	22	12	11	55	34
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	15	45	22	10	8	60	32
(5-6) Centro	9	39	28	14	10	48	42
(7-10) Giusto	8	35	28	21	8	43	49
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	16	46	22	11	5	62	33
Non informato	7	34	27	18	14	41	45
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	16	55	16	5	8	71	21
Non favorevole	2	16	41	32	9	18	73

c. Georgia

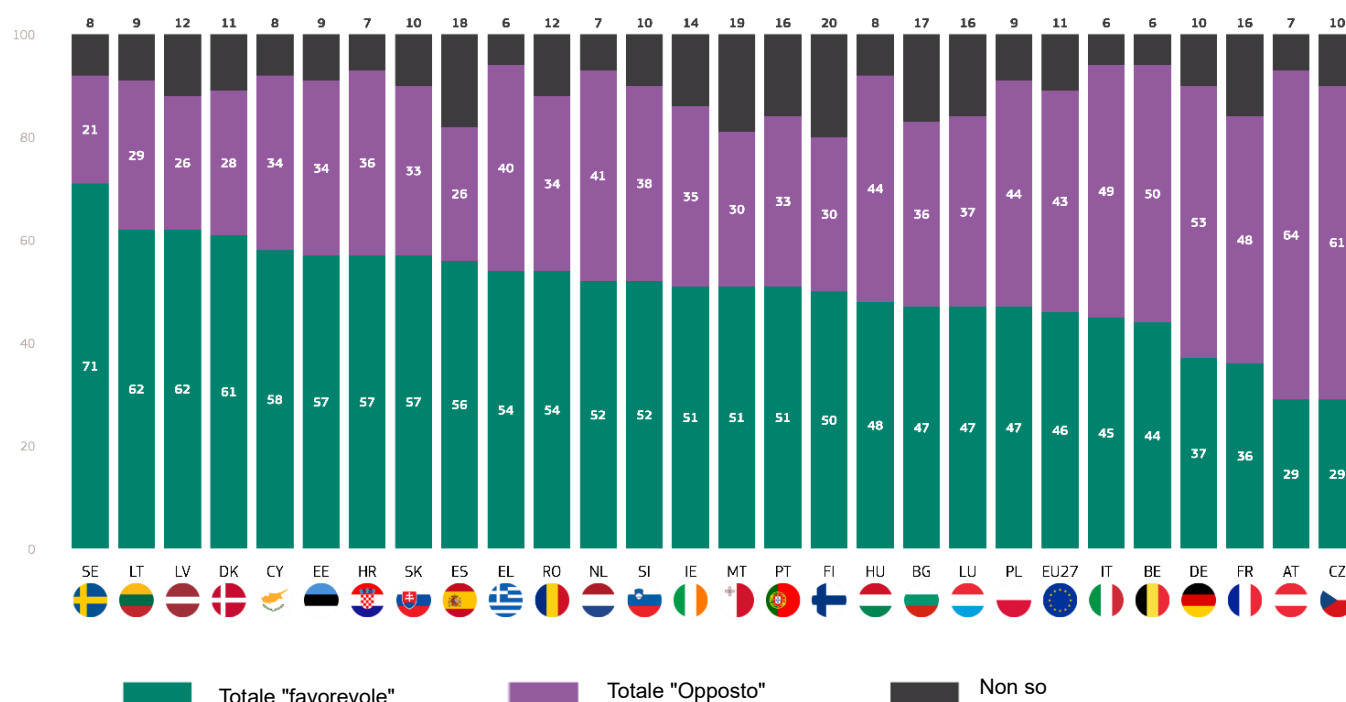
Dall'analisi della media UE, meno della metà degli intervistati (46%) indica di essere favorevole all'adesione della Georgia all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (10%), mentre più di un terzo si sente abbastanza a favore (36%).

Al contrario, più di due quinti degli intervistati indicano disaccordo con l'adesione della Georgia all'UE (43%), con poco più di un quarto abbastanza contrario (27%) e circa un sesto fortemente contrario (16%).

Un'analisi nazionale mostra che in 17 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione della Georgia all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (71%), la Danimarca (61%) e la Lettonia (62%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia, Austria (entrambi 29%) e Francia (36%).

QC5.3. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Georgia (%)



Questa analisi socio-demografica approfondisce il modo in cui la preferenza per la futura adesione della Georgia all'UE, una volta soddisfatte tutte le condizioni, è distribuita in vari segmenti demografici europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (47%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (44%) di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (56%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (48%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire la Georgia (41%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione della Georgia all'UE (58%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (52%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire la Georgia (33%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti sono i più favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (58%), seguiti dai lavoratori autonomi (52%). Le persone di casa hanno meno probabilità di essere a favore della Georgia (38%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (56%), seguiti da quelli della classe medio-alta (57%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire la Georgia (39%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (51%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (45%) e in zone o villaggi rurali (42%).
- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (55%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (45%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire la Georgia (41%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (58%) rispetto a quelli che non si sentono informati (40%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Georgia all'UE (68%), rispetto a quelli contrari (16%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.3 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Georgia (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	10	36	27	16	11	46	43
Genere							
Uomo	11	36	28	16	9	47	44
Donna	9	35	26	17	13	44	43
Età							
15-24	13	43	23	8	13	56	31
25-39	11	37	27	15	10	48	42
40-54	9	37	28	17	9	46	45
55+	9	32	28	19	12	41	47
Istruzione (fine)							
-15	6	27	26	24	17	33	50
16-19	9	34	28	18	11	43	46
20	13	39	25	14	9	52	39
Sto ancora studiando	13	45	23	6	13	58	29
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	13	39	25	15	8	52	40
Dirigenti	12	37	28	13	10	49	41
Altri collari bianchi	9	40	26	18	7	49	44
Lavoratori manuali	8	35	28	18	11	43	46
Persone della casa	7	31	26	20	16	38	46
Disoccupati	9	30	25	22	14	39	47
Pensionati	9	31	28	19	13	40	47
Studenti	14	44	23	6	13	58	29
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	31	27	18	16	39	45
La classe media inferiore della società	8	35	28	18	11	43	46
La classe media della società	11	37	27	16	9	48	43
La classe medio-alta della società	16	41	25	13	5	57	38
La classe superiore della società	20	36	20	13	11	56	33
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	9	33	27	18	13	42	45
Città di piccole o medie dimensioni	10	35	28	17	10	45	45
Grande città	12	39	24	14	11	51	38
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	14	41	26	10	9	55	36
(5-6) Centro	9	36	29	16	10	45	45
(7-10) Giusto	9	32	28	23	8	41	51
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	15	43	24	13	5	58	37
Non informato	7	33	28	18	14	40	46
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	16	52	18	6	8	68	24
Non favorevole	2	14	41	34	9	16	75

d. Kosovo

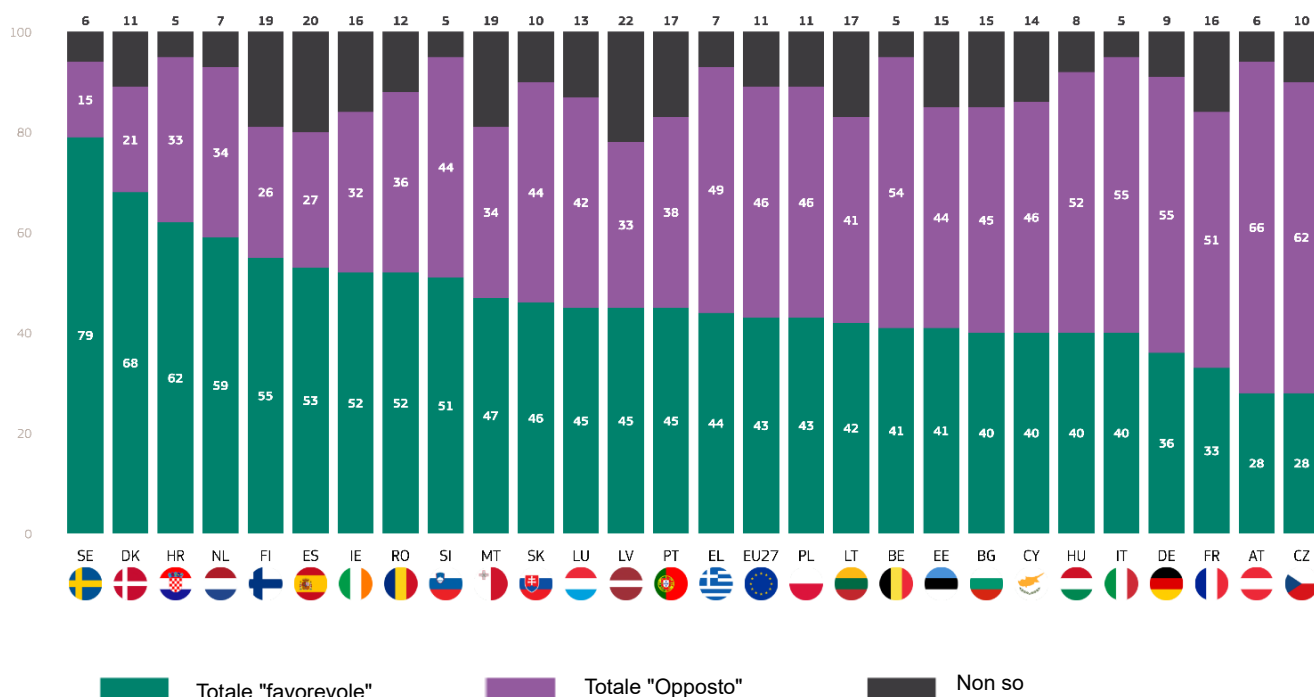
Circa quattro intervistati su dieci (43%) dichiarano di essere a favore dell'adesione del Kosovo all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, circa uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (9%), mentre poco più di un terzo si sente abbastanza a favore (34%).

Dal lato opposto dell'analisi, quasi la metà degli intervistati indica un'opposizione all'adesione del Kosovo all'UE (46%), con poco meno di tre su dieci abbastanza contrari (28%) e circa un quinto fortemente contrario (18%).

Un'analisi nazionale mostra che in nove Stati membri almeno il 50% degli intervistati è favorevole all'adesione del Kosovo all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (79%), la Danimarca (68%) e la Croazia (62%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia (28%), Austria (28%) e Francia (33%).

QC5.4. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Kosovo (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi sociodemografica scompone le dinamiche di sostegno alla potenziale adesione del Kosovo all'UE, a condizione che soddisfatti tutti i criteri di adesione, come osservato nei diversi gruppi demografici europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (45%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (41%) di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (51%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (45%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire il Kosovo (39%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione del Kosovo all'UE (56%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (50%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire il Kosovo (30%).

- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (55%), seguiti dai dirigenti (51%). I residenti e i disoccupati hanno meno probabilità di essere a favore del Kosovo (37%).

- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (64%), seguiti da quelli della classe medio-alta (55%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire il Kosovo (36%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (49%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (42%) e in zone rurali o villaggi (39%).

- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (53%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (42%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire il Kosovo (38%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (56%) rispetto a quelli che non si sentono informati (36%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Kosovo all'UE (66%), rispetto a quelli contrari (14%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.4 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Kosovo (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza a favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	9	34	28	18	11	43	46
Genere							
Uomo	10	35	29	17	9	45	46
Donna	8	33	27	18	14	41	45
Età							
15-24	11	40	26	9	14	51	35
25-39	10	35	28	16	11	45	44
40-54	9	35	28	19	9	44	47
55+	8	31	29	20	12	39	49
Istruzione (fine)							
-15	6	24	28	25	17	30	53
16-19	7	32	31	19	11	39	50
20	12	38	26	15	9	50	41
Sto ancora studiando	11	45	25	6	13	56	31
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	12	34	28	17	9	46	45
Dirigenti	12	39	27	13	9	51	40
Altri collari bianchi	9	37	28	18	8	46	46
Lavoratori manuali	7	32	31	19	11	39	50
Persone della casa	8	29	24	22	17	37	46
Disoccupati	8	29	25	24	14	37	49
Pensionati	7	31	29	20	13	38	49
Studenti	11	44	26	7	12	55	33
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	7	29	28	19	17	36	47
La classe media inferiore della società	7	33	30	19	11	40	49
La classe media della società	9	36	28	17	10	45	45
La classe medio-alta della società	14	41	27	13	5	55	40
La classe superiore della società	18	46	18	12	6	64	30
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	8	31	29	18	14	39	47
Città di piccole o medie dimensioni	8	34	30	18	10	42	48
Grande città	11	38	25	15	11	49	40
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	13	40	26	12	9	53	38
(5-6) Centro	8	34	30	17	11	42	47
(7-10) Giusto	7	31	31	23	8	38	54
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	14	42	25	13	6	56	38
Non informato	6	30	30	20	14	36	50
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	15	51	20	6	8	66	26
Non favorevole	2	12	42	36	8	14	78

e. Moldavia

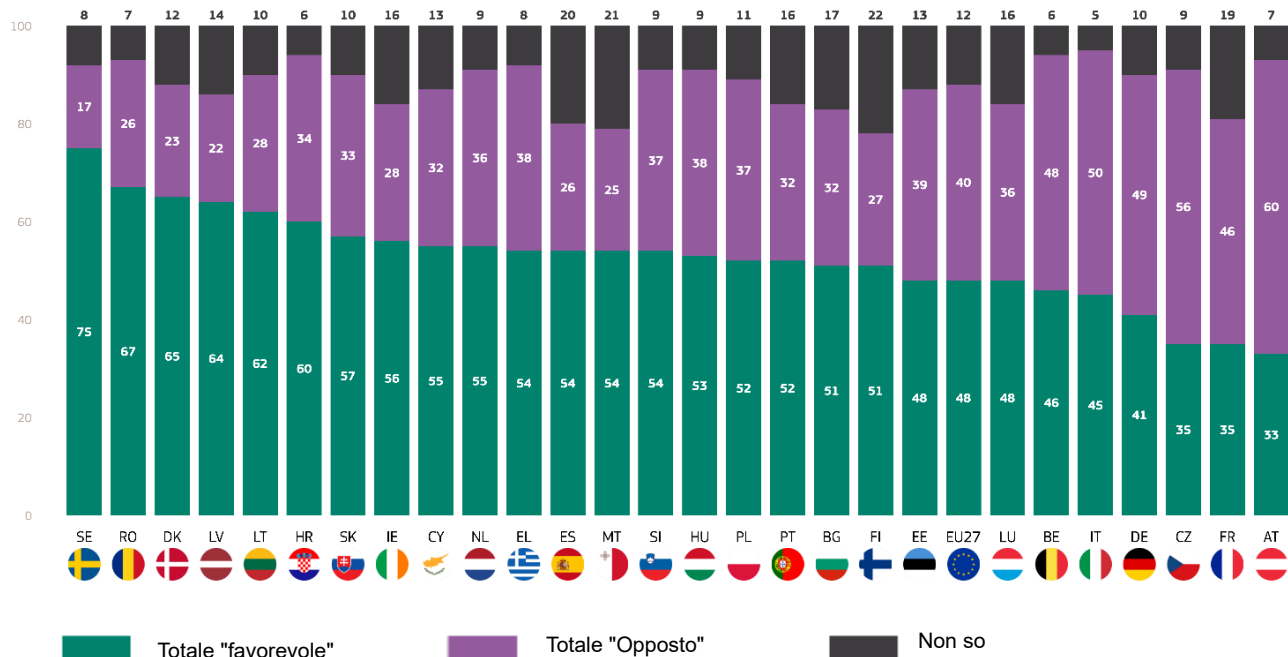
Circa la metà degli intervistati (48%) dichiara di essere favorevole all'adesione della Moldova all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, poco più di uno su dieci riferisce di essere molto soddisfatto (11%), mentre più di un terzo si sente abbastanza soddisfatto (37%).

D'altro canto, due quinti degli intervistati si dichiarano contrari all'adesione della Moldova all'UE (40%), con poco più di un quarto abbastanza contrario (26%) e più di un decimo fortemente contrario (14%).

Un'analisi nazionale mostra che in 19 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione della Moldova all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (75%), la Romania (67%) e la Croazia (60%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Austria (33%), Francia (35%) e Cechia (35%).

QC5.7. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Moldavia (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Questa analisi socio-demografica esplora come la difesa dell'ingresso della Moldavia nell'UE, subordinata alla sua adesione a tutti i requisiti di adesione, sia sfumata tra le varie popolazioni demografiche europee.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (50%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (46%) di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (55%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (49%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire la Moldavia (44%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione della Moldavia all'UE (59%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (55%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire la Moldavia (33%).

- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (58%), seguiti da lavoratori autonomi e dirigenti (entrambi 55%). Le persone di casa hanno meno probabilità di essere a favore della Moldavia (39%).

- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (62%), seguiti da quelli della classe medio-alta (60%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire la Moldavia (40%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (53%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (46%) e in zone o villaggi rurali (44%).

- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (58%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (47%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire la Moldavia (43%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (61%) rispetto a quelli che non si sentono informati (41%).

- I rispondenti favorevoli all'allargamento dell'UE sono i più favorevoli all'adesione della Moldavia all'UE (71%), rispetto a coloro che non sono favorevoli (16%)

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.7 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Repubblica di Moldova (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	11	37	26	14	12	48	40
Genere							
Uomo	12	38	27	14	9	50	41
Donna	10	36	25	15	14	46	40
Età							
15-24	13	42	23	7	15	55	30
25-39	11	38	27	12	12	49	39
40-54	10	38	26	16	10	48	42
55+	10	34	27	17	12	44	44
Istruzione (fine)							
-15	7	26	29	22	16	33	51
16-19	10	35	28	15	12	45	43
20	13	42	23	12	10	55	35
Sto ancora studiando	14	45	22	5	14	59	27
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	13	41	24	14	8	54	38
Dirigenti	13	42	24	10	11	55	34
Altri collari bianchi	11	41	25	15	8	52	40
Lavoratori manuali	9	34	29	15	13	43	44
Persone della casa	9	30	28	16	17	39	44
Disoccupati	9	32	25	19	15	41	44
Pensionati	10	33	27	17	13	43	44
Studenti	13	45	22	5	15	58	27
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	32	26	17	17	40	43
La classe media inferiore della società	8	35	29	15	13	43	44
La classe media della società	11	39	26	14	10	50	40
La classe medio-alta della società	16	44	23	9	8	60	32
La classe superiore della società	21	41	17	8	13	62	25
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	9	35	26	16	14	44	42
Città di piccole o medie dimensioni	10	36	28	15	11	46	43
Grande città	13	40	23	12	12	53	35
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	15	43	23	9	10	58	32
(5-6) Centro	9	38	28	14	11	47	42
(7-10) Giusto	10	33	28	21	8	43	49
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	16	45	22	10	7	61	32
Non informato	8	33	28	16	15	41	44
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	17	54	16	4	9	71	20
Non favorevole	2	14	44	30	10	16	74

f. Montenegro

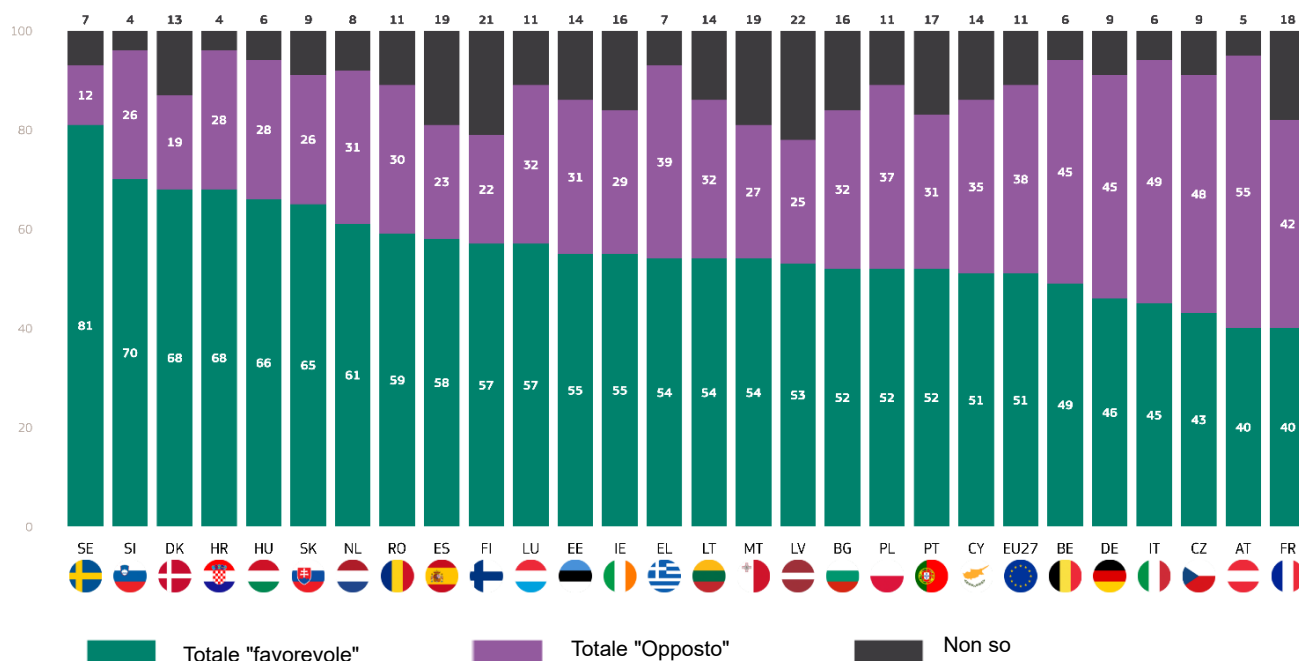
A livello dell'UE, poco più della metà degli intervistati (51%) dichiara di essere favorevole all'adesione del Montenegro all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, quasi uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (11%), mentre quasi quattro su dieci si sentono abbastanza a favore (40%).

Tuttavia, circa due quinti degli intervistati si dichiarano contrari all'adesione del Montenegro all'UE (38%), con quasi un quarto abbastanza contrario (24%) e più di uno su dieci fortemente contrario (14%).

Un'analisi nazionale mostra che in 21 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione del Montenegro all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (81%), la Slovenia (70%), la Danimarca e la Croazia (entrambe con il 68%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Austria, Francia (entrambi al 40%) e Cechia (43%).

QC5.5. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Montenegro (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

L'analisi sociodemografica illustra in dettaglio la composizione del sostegno alla potenziale integrazione del Montenegro nell'UE, una volta soddisfatte tutte le condizioni, tra le diverse categorie demografiche europee.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (53%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (49%) di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (60%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (53%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire il Montenegro (46%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione del Montenegro all'UE (64%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (59%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire il Montenegro (33%).

- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (64%), seguiti dai dirigenti (60%). Le persone in casa hanno meno probabilità di essere a favore del Montenegro (39%).

- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (65%), seguiti da quelli della classe medio-alta (64%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire il Montenegro (43%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (58%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (49%) e in zone o villaggi rurali (47%).

- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (62%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (50%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire il Montenegro (46%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (64%) rispetto a quelli che non si sentono informati (44%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione del Montenegro all'UE (74%), rispetto a coloro che non sono favorevoli (20%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.5 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Montenegro (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	11	40	24	14	11	51	38
Genere							
Uomo	12	41	25	13	9	53	38
Donna	10	39	23	15	13	49	38
Età							
15-24	13	47	20	6	14	60	26
25-39	12	41	23	13	11	53	36
40-54	11	41	24	15	9	52	39
55+	9	37	25	17	12	46	42
Istruzione (fine)							
-15	6	27	27	23	17	33	50
16-19	9	38	26	16	11	47	42
20	14	45	21	11	9	59	32
Sto ancora studiando	13	51	19	4	13	64	23
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	15	43	21	12	9	58	33
Dirigenti	14	46	21	10	9	60	31
Altri collari bianchi	11	44	23	15	7	55	38
Lavoratori manuali	8	37	27	16	12	45	43
Persone della casa	7	32	24	20	17	39	44
Disoccupati	10	36	21	18	15	46	39
Pensionati	9	35	26	17	13	44	43
Studenti	14	50	18	5	13	64	23
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	35	24	16	17	43	40
La classe media inferiore della società	9	38	26	15	12	47	41
La classe media della società	11	42	24	14	9	53	38
La classe medio-alta della società	16	48	21	9	6	64	30
La classe superiore della società	23	42	13	11	11	65	24
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	10	37	24	15	14	47	39
Città di piccole o medie dimensioni	10	39	25	16	10	49	41
Grande città	13	45	20	11	11	58	31
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	16	46	20	9	9	62	29
(5-6) Centro	9	41	26	14	10	50	40
(7-10) Giusto	10	36	26	20	8	46	46
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	17	47	19	11	6	64	30
Non informato	8	36	26	16	14	44	42
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	17	57	14	4	8	74	18
Non favorevole	2	18	41	30	9	20	71

g. Macedonia del Nord

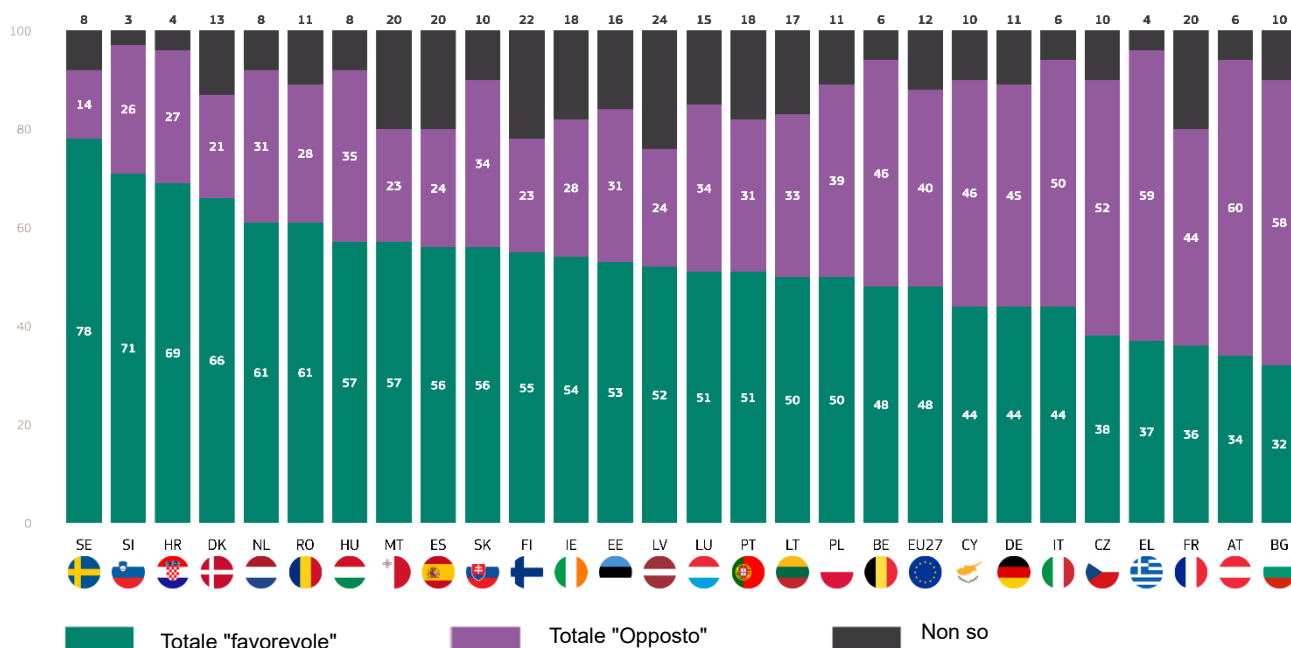
La media UE mostra che quasi la metà degli intervistati (48%) dichiara di essere favorevole all'adesione della Macedonia del Nord all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (10%), mentre poco meno di due su cinque si sentono abbastanza a favore (38%).

Al contrario, due quinti degli intervistati si dichiarano contrari all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (40%), con un quarto abbastanza contrario (25%) e circa uno su sette fortemente contrario (15%).

Un'analisi nazionale mostra che in 18 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione della Macedonia del Nord all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (78%), la Slovenia (71%) e la Croazia (69%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Bulgaria (32%), Austria (34%) e Francia (36%).

QC5.6. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Macedonia del Nord (%)



Questa analisi socio-demografica esamina i modelli di sostegno alla futura adesione della Macedonia del Nord all'UE, una volta soddisfatte tutte le condizioni richieste, in diversi profili demografici europei.

- Nell'esaminare il sostegno per genere, gli uomini (50%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (45%) di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (55%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (51%). Gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni mostrano la più bassa probabilità di favorire la Macedonia del Nord (44%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore dell'adesione della Macedonia del Nord all'UE (59%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più (56%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità di favorire la Macedonia del Nord (33%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (59%), seguiti dai dirigenti (56%). Le persone di casa hanno meno probabilità di essere a favore della Macedonia del Nord (37%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (69%), seguiti da quelli della classe medio-alta (61%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di favorire la Macedonia del Nord (39%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono in grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (55%), rispetto a quelli che vivono in città piccole o medie (47%) e in zone o villaggi rurali (45%).
- Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (58%), seguiti da quelli che si identificano come centristi (48%). Gli intervistati di destra mostrano la più bassa probabilità di favorire la Macedonia del Nord (44%).
- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori

probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (62%) rispetto a quelli che non si sentono informati (41%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Macedonia del Nord all'UE (71%), rispetto a quelli contrari (18%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.6 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Macedonia del Nord (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	10	38	25	15	12	48	40
Genere							
Uomo	11	39	25	15	10	50	40
Donna	8	37	25	16	14	45	41
Età							
15-24	12	43	22	8	15	55	30
25-39	11	40	24	13	12	51	37
40-54	9	39	25	17	10	48	42
55+	9	35	25	18	13	44	43
Istruzione (fine)							
-15	6	27	25	25	17	33	50
16-19	8	36	27	17	12	44	44
20	13	43	22	12	10	56	34
Sto ancora studiando	12	47	22	5	14	59	27
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	13	40	23	14	10	53	37
Dirigenti	12	44	23	11	10	56	34
Altri collari bianchi	10	43	24	16	7	53	40
Lavoratori manuali	9	36	26	17	12	45	43
Persone della casa	6	31	28	18	17	37	46
Disoccupati	8	32	22	21	17	40	43
Pensionati	9	33	26	18	14	42	44
Studenti	13	46	21	6	14	59	27
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	7	32	26	18	17	39	44
La classe media inferiore della società	8	37	26	16	13	45	42
La classe media della società	11	40	25	14	10	51	39
La classe medio-alta della società	16	45	22	10	7	61	32
La classe superiore della società	22	47	10	10	11	69	20
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	9	36	25	16	14	45	41
Città di piccole o medie dimensioni	9	38	26	16	11	47	42
Grande città	13	42	21	13	11	55	34
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	14	44	22	10	10	58	32
(5-6) Centro	9	39	26	15	11	48	41
(7-10) Giusto	9	35	27	21	8	44	48
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	16	46	21	11	6	62	32
Non informato	7	34	27	17	15	41	44
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	16	55	15	5	9	71	20
Non favorevole	2	16	40	32	10	18	72

h. Serbia

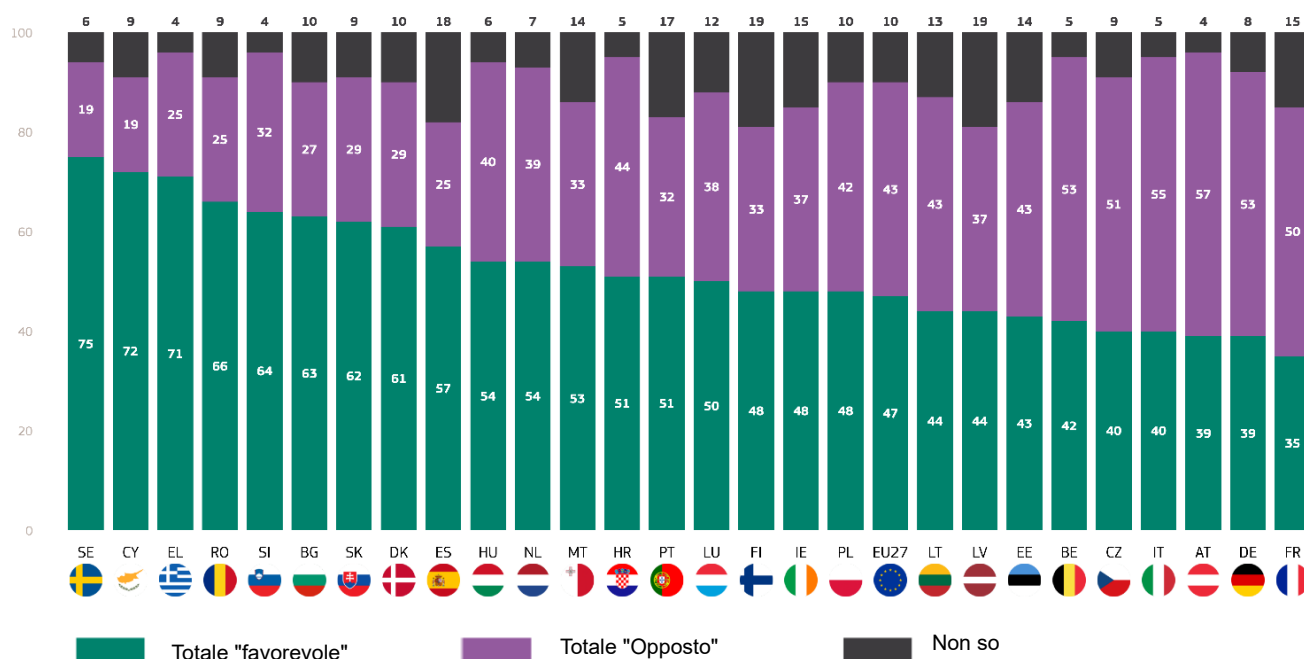
L'analisi della media UE mostra che poco meno della metà degli intervistati (47%) è favorevole all'adesione della Serbia all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (10%), mentre meno di due quinti si sentono abbastanza a favore (37%).

All'opposizione, più di due quinti degli intervistati indicano disaccordo sull'adesione della Serbia all'UE (43%), con poco più di un quarto abbastanza contrario (27%) e circa uno su sei fortemente contrario (16%).

Un'analisi nazionale mostra che in 15 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione della Serbia all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (75%), Cipro (72%) e la Grecia (71%). Mentre i punteggi più bassi sono registrati in Francia (35%), Austria, Germania (entrambi 39%).

QC5.8. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Serbia (%)



Questa analisi socio-demografica esamina attentamente le diverse opinioni sulla potenziale adesione della Serbia, subordinatamente al soddisfacimento di tutte le condizioni, in quanto sono distribuite tra diversi gruppi demografici europei.

dell'UE mostrano la minore probabilità di essere favorevoli (18%).

- Nell'esaminare le opinioni per genere, gli uomini (49%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (44%) di essere favorevoli all'adesione della Serbia all'UE.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (53%). D'altra parte, gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (42%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore (57%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani hanno meno probabilità di essere a favore (35%).
- Tra le categorie socioprofessionali, i lavoratori autonomi hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (54%). Gli studenti mostrano anche alti livelli di essere a favore (57%). Al contrario, le persone in casa hanno meno probabilità di essere a favore (41%).

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere a favore (66%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (41%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati delle grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (54%). Quelli provenienti da città di piccole o medie dimensioni mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (44%).
- Esaminando la scala politica sinistra-destra, gli intervistati di sinistra (1-4) hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (55%). Quelli a destra (7-10) mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (42%).
- Per quanto riguarda il livello di informazione sull'allargamento dell'UE, i rispondenti informati hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (58%). Gli intervistati non informati mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (41%).
- Infine, gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Serbia all'UE (68%). Coloro che non sono favorevoli all'allargamento

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.8 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Serbia (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	10	37	27	16	10	47	43
Genere							
Uomo	11	38	28	15	8	49	43
Donna	9	35	27	17	12	44	44
Età							
15-24	13	40	26	9	12	53	35
25-39	11	39	26	14	10	50	40
40-54	10	38	27	17	8	48	44
55+	9	33	29	18	11	42	47
Istruzione (fine)							
-15	8	27	28	23	14	35	51
16-19	9	35	29	17	10	44	46
20	13	40	26	13	8	53	39
Sto ancora studiando	12	45	24	7	12	57	31
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	16	38	24	14	8	54	38
Dirigenti	12	40	28	11	9	52	39
Altri collari bianchi	10	42	25	17	6	52	42
Lavoratori manuali	9	36	28	17	10	45	45
Persone della casa	9	32	29	17	13	41	46
Disoccupati	10	31	26	19	14	41	45
Pensionati	9	32	29	19	11	41	48
Studenti	13	44	24	7	12	57	31
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	33	26	18	15	41	44
La classe media inferiore della società	8	35	29	17	11	43	46
La classe media della società	11	38	28	15	8	49	43
La classe medio-alta della società	15	40	28	11	6	55	39
La classe superiore della società	22	44	20	9	5	66	29
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	9	35	28	16	12	44	44
Città di piccole o medie dimensioni	9	35	30	17	9	44	47
Grande città	12	42	22	14	10	54	36
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	14	41	26	11	8	55	37
(5-6) Centro	9	38	29	15	9	47	44
(7-10) Giusto	9	33	29	21	8	42	50
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	15	43	25	12	5	58	37
Non informato	8	33	29	18	12	41	47
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	16	52	19	6	7	68	25
Non favorevole	2	16	41	33	8	18	74

i. Turchia

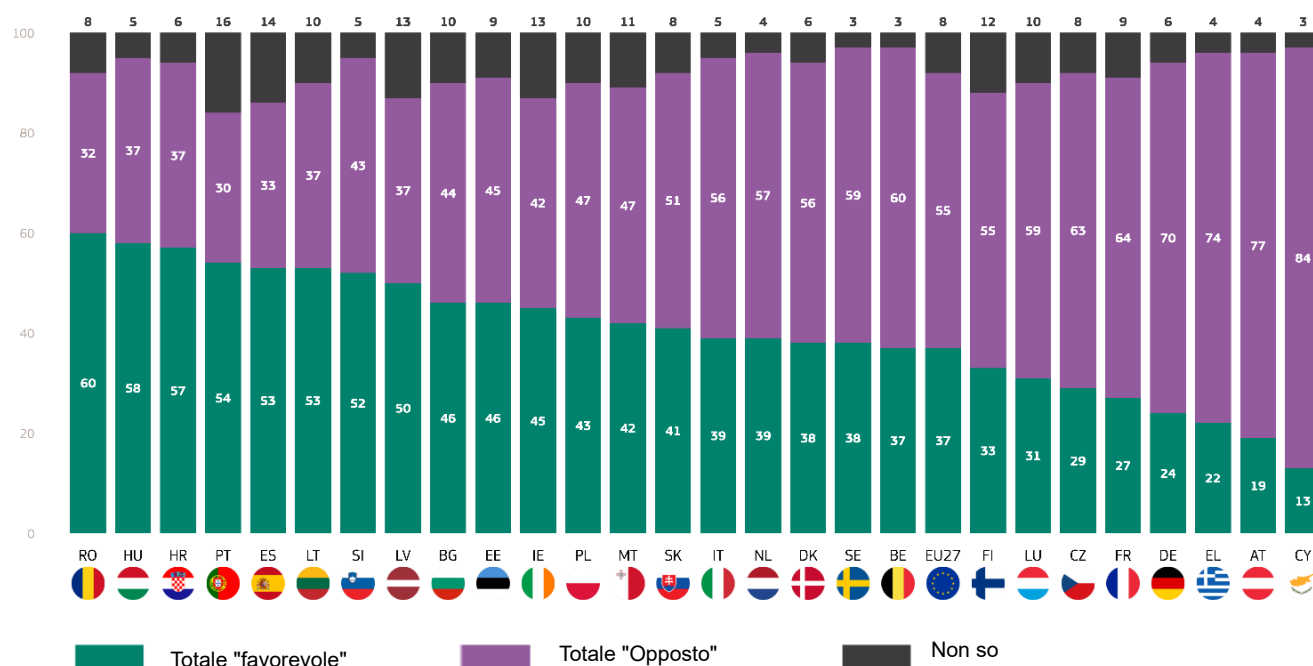
In tutta l'UE, meno di due quinti degli intervistati (37%) si dichiarano favorevoli all'adesione della Turchia all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, meno di uno su dieci riferisce di essere fortemente a favore (8%), mentre quasi tre su dieci si sentono abbastanza a favore (29%).

D'altro canto, oltre la metà degli intervistati si oppone all'adesione della Turchia all'UE (55%), con quasi tre intervistati su dieci abbastanza contrari (29%) e poco più di un quarto fortemente contrari (26%).

Un'analisi nazionale mostra che in otto Stati membri almeno il 50 % dei rispondenti è favorevole all'adesione della Turchia all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Romania (60%), l'Ungheria (58%) e la Croazia (57%). Mentre i punteggi più bassi si registrano a Cipro (13%), in Austria (19%) e in Grecia (22%).

QC5.9. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Turchia (%)



Questa analisi sociodemografica esplora lo spettro di opinioni sulla futura adesione della Turchia all'UE, a condizione che soddisfi tutti i prerequisiti, esaminando come tali opinioni si manifestino in diversi segmenti demografici europei.

- Nell'esaminare le opinioni per genere, gli uomini (38%) hanno una probabilità leggermente maggiore rispetto alle donne (36%) di essere favorevoli all'adesione della Turchia all'UE.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (45%). D'altra parte, gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (32%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore (45%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani hanno meno probabilità di essere a favore (30%).

- Tra le categorie socioprofessionali, i lavoratori autonomi hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (44%). Gli studenti mostrano anche alti livelli di essere a favore (45%). Al contrario, gli intervistati in pensione hanno meno probabilità di essere favorevoli (30%).

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere a favore (50%). Quelli che si identificano come parte della classe media inferiore mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (33%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati delle grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (41%). Quelli provenienti da zone rurali o villaggi mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (35%).

- Esaminando la scala politica sinistra-destra, gli intervistati di sinistra (1-4) hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (43%). Quelli a destra (7-10) mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (35%).

- Per quanto riguarda il livello di informazione sull'allargamento dell'UE, i rispondenti informati hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (45%). Gli intervistati non informati mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (33%).

- Infine, gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione della Turchia all'UE (55%). Coloro che non

sono favorevoli all'allargamento dell'UE mostrano la minore probabilità di essere favorevoli (14%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.9 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Turchia (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	8	29	29	26	8	37	55
Genere							
Uomo	9	29	30	26	6	38	56
Donna	8	28	27	27	10	36	54
Età							
15-24	11	34	29	16	10	45	45
25-39	9	31	30	23	7	40	53
40-54	8	31	28	26	7	39	54
55+	7	25	28	31	9	32	59
Istruzione (fine)							
-15	6	24	25	33	12	30	58
16-19	8	28	29	27	8	36	56
20	9	30	30	25	6	39	55
Sto ancora studiando	10	35	29	15	11	45	44
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	11	33	26	24	6	44	50
Dirigenti	8	30	33	24	5	38	57
Altri collari bianchi	8	33	29	25	5	41	54
Lavoratori manuali	9	29	30	24	8	38	54
Persone della casa	9	28	22	29	12	37	51
Disoccupati	8	27	27	29	9	35	56
Pensionati	6	24	28	33	9	30	61
Studenti	10	35	29	16	10	45	45
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	8	27	27	26	12	35	53
La classe media inferiore della società	7	26	30	28	9	33	58
La classe media della società	9	30	29	26	6	39	55
La classe medio-alta della società	9	30	31	26	4	39	57
La classe superiore della società	11	39	27	17	6	50	44
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	8	27	30	26	9	35	56
Città di piccole o medie dimensioni	8	28	30	27	7	36	57
Grande città	9	32	26	25	8	41	51
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	11	32	30	21	6	43	51
(5-6) Centro	7	29	30	27	7	36	57
(7-10) Giusto	8	27	28	32	5	35	60
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	11	34	29	22	4	45	51
Non informato	6	27	29	28	10	33	57
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	13	42	25	15	5	55	40
Non favorevole	2	12	35	46	5	14	81

j. Ucraina

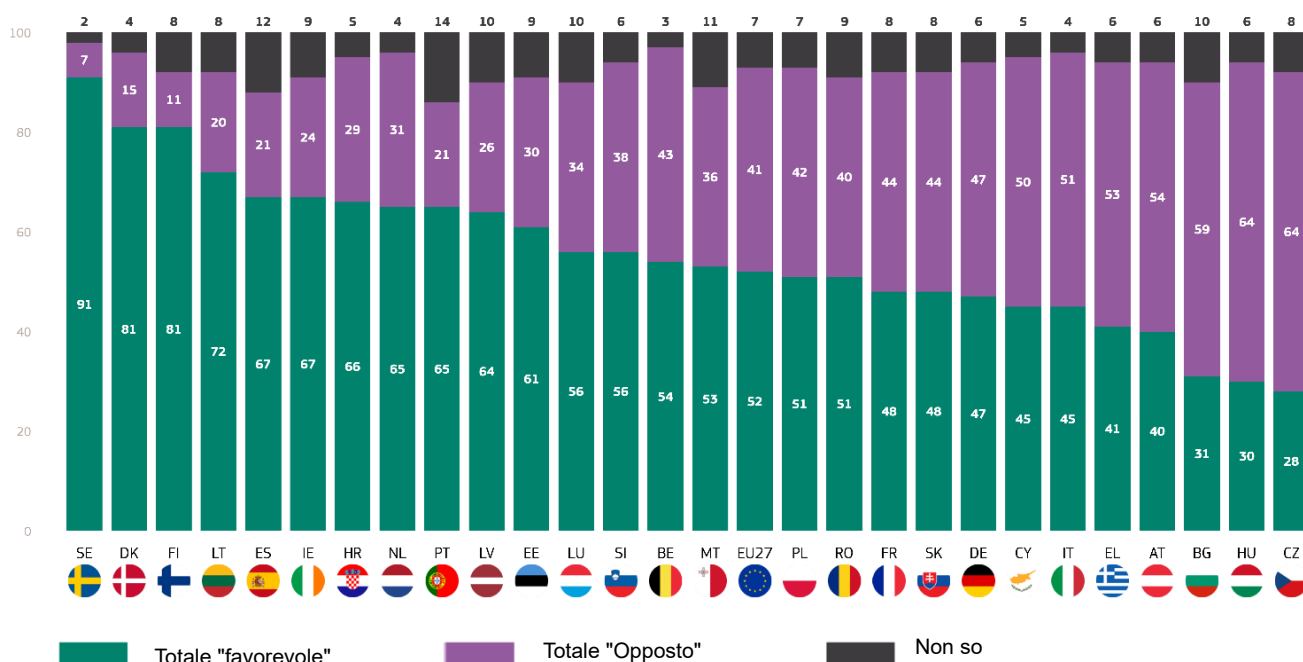
A livello dell'UE, poco più della metà degli intervistati (52%) dichiara di essere favorevole all'adesione dell'Ucraina all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione. Tra questi, circa uno su sei riferisce di essere fortemente a favore (16%), mentre più di un terzo si sente abbastanza a favore (36%).

Dall'altro lato dello spettro, poco più di due intervistati su cinque indicano un'opposizione all'adesione dell'Ucraina all'UE (41%), con quasi un quarto abbastanza contrario (23%) e poco meno di un quinto fortemente contrario (18%).

Un'analisi nazionale mostra che in 17 Stati membri almeno il 50 % degli intervistati è favorevole all'adesione dell'Ucraina all'UE.

Gli Stati membri con i tassi di favore più elevati sono la Svezia (91%), la Finlandia e la Danimarca (entrambi 81%). Mentre i punteggi più bassi si registrano in Cechia (28%), Ungheria (30%) e Bulgaria (31%).

QC5.10. Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? - Ucraina (%)



Questa analisi socio-demografica esamina la distribuzione delle diverse prospettive relative al potenziale ingresso dell'Ucraina nell'UE, una volta soddisfatti tutti i criteri di adesione, tra i diversi gruppi socio-demografici europei.

- Nell'esaminare le opinioni per genere, gli uomini (53%) hanno una probabilità marginalmente maggiore rispetto alle donne (52%) di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (58%). D'altra parte, gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (50%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando mostrano la più alta probabilità di essere a favore (60%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani hanno meno probabilità di essere a favore (42%).

- Tra le categorie socio-professionali, gli studenti hanno maggiori probabilità di essere a favore (62%). Anche i lavoratori autonomi mostrano livelli elevati di favore (58%). Al contrario, le persone in casa hanno meno probabilità di essere a favore (45%).

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di essere a favore (71%). Quelli che si identificano come parte della classe media inferiore mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (47%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati delle grandi città hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (57%). Quelli provenienti da zone rurali o villaggi mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (48%).

- Esaminando la scala politica sinistra-destra, gli intervistati di sinistra (1-4) hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (63%). Quelli a destra (7-10) mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (47%).

- Per quanto riguarda il livello di informazione sull'allargamento dell'UE, i rispondenti informati hanno maggiori probabilità di essere favorevoli (65%). Gli intervistati non informati mostrano la più bassa probabilità di essere a favore (47%).

- Infine, gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di essere favorevoli all'adesione dell'Ucraina all'UE (74%). Coloro che non

sono favorevoli all'allargamento dell'UE mostrano la minore probabilità di essere favorevoli (24%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC5.10 Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario al loro ingresso nell'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione? Ucraina (% - UE)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	Non lo so	Totale "favorevole"	Totale "contrario"
UE-27	16	36	23	18	7	52	41
Genere							
Uomo	17	36	23	18	6	53	41
Donna	16	36	22	18	8	52	40
Età							
15-24	18	40	22	12	8	58	34
25-39	15	39	22	17	7	54	39
40-54	16	36	23	19	6	52	42
55+	17	33	22	20	8	50	42
Istruzione (fine)							
-15	13	29	23	24	11	42	47
16-19	14	34	25	20	7	48	45
20	21	39	20	15	5	60	35
Sto ancora studiando	18	42	21	10	9	60	31
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	19	39	19	17	6	58	36
Dirigenti	18	41	22	14	5	59	36
Altri collari bianchi	15	37	23	20	5	52	43
Lavoratori manuali	13	36	24	19	8	49	43
Persone della casa	11	34	25	18	12	45	43
Disoccupati	17	29	22	24	8	46	46
Pensionati	18	32	22	20	8	50	42
Studenti	19	43	19	11	8	62	30
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	14	33	22	20	11	47	42
La classe media inferiore della società	12	35	25	20	8	47	45
La classe media della società	17	37	23	18	5	54	41
La classe medio-alta della società	25	40	19	13	3	65	32
La classe superiore della società	30	41	10	10	9	71	20
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	15	33	23	20	9	48	43
Città di piccole o medie dimensioni	16	36	23	19	6	52	42
Grande città	18	39	20	16	7	57	36
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	23	40	19	12	6	63	31
(5-6) Centro	15	37	25	17	6	52	42
(7-10) Giusto	14	33	25	24	4	47	49
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE							
Informato	24	41	19	13	3	65	32
Non informato	13	34	24	20	9	47	44
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	25	49	15	7	4	74	22
Non favorevole	5	19	35	35	6	24	70

4. Elementi chiave per il successo del futuro allargamento

Questa sezione illustra in dettaglio le prospettive dei cittadini dell'UE in merito alle misure fondamentali per il successo dell'allargamento. Delinea le loro principali priorità, tra cui lo Stato di diritto, l'impegno di riforma e il rafforzamento dei criteri di adesione, insieme ad altri approcci vitali. Questi approfondimenti evidenziano i settori chiave per garantire un'espansione futura legittima ed efficace dell'Unione europea.

Tra i vari approcci ritenuti essenziali, la priorità assoluta è garantire che i paesi candidati difendano lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali. Questa misura critica è selezionata dal 44% degli intervistati in tutta l'UE, sottolineandone l'importanza. Il sostegno è particolarmente forte in Svezia (72%), nei Paesi Bassi (63%) e in Finlandia (61%). In particolare, questa misura si distingue come la più selezionata in 21 Stati membri.

La seconda priorità, con il 38 % del sostegno, è un chiaro impegno da parte dei paesi candidati ad attuare

le riforme e a rispettare gli standard dell'UE. Questa misura gode di un notevole sostegno in Finlandia (54%), Svezia (49%) e Grecia (45%). In particolare, è l'opzione scelta più frequentemente in Portogallo e Cechia.

La terza misura chiave evidenziata dagli intervistati, pari al 37 %, è il rafforzamento dei criteri di adesione all'UE per garantire che i paesi candidati soddisfino gli standard necessari prima di aderire. Questo approccio è particolarmente favorito in Svezia (45%), Finlandia, Paesi Bassi e Grecia (tutti 44%). Inoltre, emerge come la scelta principale in Ungheria, Irlanda e Italia.

Oltre a questi primi tre, anche una serie di altre misure ricevono un'attenzione significativa. La riforma di alcune politiche dell'Unione europea, come l'agricoltura, la politica regionale o il bilancio dell'UE prima dell'allargamento, è sostenuta dal 25% degli intervistati, con la Croazia (33%), l'Italia (31%) e la Bulgaria (30%) che mostrano il massimo sostegno.

Molto indietro, con il 24% di sostegno, è la necessità di un chiaro impegno e sostegno da parte degli attuali Stati membri dell'UE per il processo di allargamento, un punto

QC8ab: A suo parere, tra i seguenti, cosa sarebbe necessario per garantire il successo del futuro allargamento dell'UE in primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)



Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

di vista fortemente sostenuto in Italia (29%), Irlanda, Ungheria, Malta e Grecia (tutti il 28%).

suo più forte sostegno in Ungheria, Bulgaria (entrambi 28%) e Croazia (25%).

Inoltre, la cooperazione regionale rafforzata e le relazioni di buon vicinato sono favorite dal 23 % degli intervistati, in particolare in Croazia (32 %), Bulgaria, Grecia e Lettonia (tutti 30 %), e in particolare emerge come la scelta principale in Lettonia.

Un'altra misura degna di nota, sostenuta anche dal 23 % degli intervistati, è il miglioramento della comunicazione pubblica e della sensibilizzazione in merito ai benefici e alle sfide dell'allargamento, una priorità osservata con maggiore forza in Grecia (44 %), a Cipro (38 %) e in Lituania (31 %).

Inoltre, il 22% degli intervistati sostiene una maggiore assistenza per aiutare i paesi candidati a rispettare gli standard dell'UE e a integrarsi nel mercato unico, con il sostegno dell'Ungheria (33%), nonché dell'Irlanda e della Romania (entrambe 30%).

Un'uguale percentuale (22%) sottolinea anche la riforma del funzionamento e del processo decisionale dell'Unione europea e delle sue istituzioni prima dell'allargamento, con l'Italia (30%), Cipro e Croazia (entrambi 27%) che sono i sostenitori più importanti.

Infine, una percentuale minore di partecipanti, pari al 16%, seleziona la flessibilità nel processo di adesione per tenere conto delle differenze nei punti di partenza e nei progressi dei paesi candidati. Questa misura trova il

QC8ab: A suo parere, tra i seguenti, cosa sarebbe necessario per garantire il successo del futuro allargamento dell'UE in primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
Misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali	44	45	44	34	56	51	40	39	49	42	44	48	35	50	26	34	49	38	38	63	43	32	40	33	35	43	61	72
Impegno chiaro dei paesi candidati ad attuare le riforme e a rispettare gli standard dell'UE	38	36	31	37	41	44	33	36	45	39	37	28	38	43	21	30	35	35	37	42	36	29	43	28	32	40	54	49
Rafforzare i criteri di adesione all'UE per garantire che i paesi candidati soddisfino le norme necessarie prima di aderire	37	40	38	35	41	41	32	40	44	30	36	40	40	40	19	30	34	43	36	44	34	27	36	29	28	42	44	45
Miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione del pubblico in merito ai vantaggi e alle sfide dell'allargamento	23	23	28	27	25	20	28	26	44	23	17	25	28	38	19	31	17	24	20	22	22	22	17	21	22	29	14	25
Riformare alcune politiche dell'Unione europea, come l'agricoltura, la politica regionale o il bilancio dell'UE prima dell'allargamento	25	20	30	25	22	22	15	21	28	23	26	33	31	23	13	14	25	30	23	19	26	24	22	30	23	30	14	21
Rafforzamento della cooperazione regionale e delle relazioni di buon vicinato	23	22	30	24	26	23	28	22	30	19	18	32	24	20	30	26	18	25	18	24	24	25	12	28	23	20	18	21
Impegno e sostegno chiari da parte degli attuali Stati membri dell'UE per il processo di allargamento	24	23	25	22	20	25	17	28	28	27	16	27	29	21	15	21	14	28	28	21	24	24	27	21	22	20	25	21
Maggiore assistenza per aiutare i paesi candidati a rispettare le norme dell'UE e a integrarsi nel mercato unico	22	22	25	17	26	18	20	30	28	21	22	29	24	22	19	21	16	33	27	22	23	27	27	30	23	20	11	13
Riformare il funzionamento e il processo decisionale dell'Unione europea e delle sue istituzioni prima dell'allargamento	22	23	22	20	17	21	17	22	25	17	20	27	30	27	10	15	23	24	23	19	22	24	18	25	20	25	17	16
Flessibilità nel processo di adesione per tener conto delle differenze nei punti di partenza e nei progressi dei paesi candidati	16	15	28	16	12	12	16	15	24	13	11	25	22	18	13	16	14	28	16	11	19	21	19	20	15	24	12	11
Altro (SPONTANEO)	1	0	1	0	0	1	2	0	1	1	0	0	0		3	1	1			0	3	0	1	1	1	0	0	0
Nessuno (SPONTANEO)	4	1	2	4	2	4	4	2	1	3	7	1	2	2	3	4	6	1	1	3	12	2	2	2	6	1	2	0
Non lo so	5	2	4	8	5	4	8	5	1	6	6	3	3	6	14	11	3	5	7	2	3	3	13	5	3	4	3	1

1° elemento più frequentemente citato

2° elemento più frequentemente citato

3° elemento più frequentemente citato

L'analisi socio-demografica mostra che gli intervistati di tutte le categorie socio-demografiche giudicano le misure volte a garantire che i paesi candidati sostengano lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (44 %) il settore che deve essere considerato prioritario per garantire un'espansione futura legittima ed efficace dell'Unione europea. L'analisi che segue suddivide lo spettro di opinioni tra le varie categorie demografiche europee.

- Nell'esaminare le opinioni per genere, sia gli uomini (43%) che le donne (44%) mostrano livelli simili di sostegno alle misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più propensi a sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (42%). D'altro canto, gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni mostrano la minore probabilità di sostenere tali misure (44%).
- Per quanto riguarda i livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più mostrano la più alta probabilità di sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (50%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani hanno meno probabilità di sostenere queste misure (39%).
- Tra le categorie socioprofessionali, i dirigenti hanno maggiori probabilità di sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (48%). Le famiglie sono le meno propense a sostenere queste misure (36%).
- Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (49%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di sostenere queste misure (41%).
- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati delle grandi città sono i più propensi a sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (48%). Quelli provenienti da zone rurali o villaggi mostrano la più bassa probabilità di sostenere queste misure (40%).
- Esaminando la scala politica sinistra-destra, gli intervistati di sinistra (1-4) hanno maggiori probabilità di sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati sostengano lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (49%). Quelli a destra (7-10) mostrano la più bassa probabilità di sostenere queste misure (41%).
- Per quanto riguarda il livello di informazione sull'allargamento dell'UE, gli intervistati informati sono i più propensi a sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (45%). I rispondenti non informati mostrano la minore probabilità di sostenere tali misure (43%).
- Infine, gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di sostenere misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali (46%). Coloro che non sono favorevoli all'allargamento dell'UE mostrano la minore probabilità di sostenere tali misure (41%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC8ab: A suo parere, tra i seguenti, cosa sarebbe necessario per garantire il successo del futuro allargamento dell'UE in primo luogo? E poi? (MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI) (UE27) (%)

	Misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali	Impegno chiaro dei paesi candidati ad attuare le riforme e a rispettare gli standard dell'UE	Rafforzare i criteri di adesione all'UE per garantire che i paesi candidati soddisfino le norme necessarie prima di aderire	Riformare alcune politiche dell'Unione europea, come l'agricoltura, la politica regionale o il bilancio dell'UE prima dell'allargamento	Impegno e sostegno chiari da parte degli attuali Stati membri dell'UE per il processo di allargamento	Rafforzamento della cooperazione regionale e delle relazioni di buon vicinato	Miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione del pubblico in merito ai vantaggi e alle sfide dell'allargamento	Maggiore assistenza per aiutare i paesi candidati a rispettare le norme dell'UE e a integrarsi nel mercato unico	Riformare il funzionamento e il processo decisionale dell'Unione europea e delle sue istituzioni prima dell'allargamento	Flessibilità nel processo di adesione per tenere conto delle differenze nei punti di partenza e nei progressi dei paesi candidati	Altro (SPONTANEO)	Nessuno (SPONTANEO)	Non lo so
UE-27	44	38	37	25	24	23	23	22	22	16	1	4	5
Genere													
Uomo	43	38	38	25	24	22	22	22	24	17	1	4	4
Donna	44	38	36	25	24	23	23	22	20	16	1	4	5
Età													
15-24	42	35	34	23	27	25	5	25	20	18	0	2	5
25-39	44	40	37	25	25	24	23	23	22	18	1	3	3
40-54	44	39	37	27	23	21	24	23	24	16	1	4	4
55+	44	37	37	24	23	22	21	21	21	14	1	4	6
Istruzione (fine)													
-15	39	36	32	21	23	21	19	19	16	13	1	5	11
16-19	41	37	36	25	24	23	24	22	22	16	1	4	5
20	50	41	40	27	23	21	2	23	25	16	1	3	2
Sto ancora studiando	41	37	36	21	26	27	5	27	20	18	1	2	5
Categoria socioprofessionale													
Lavoratori autonomi	41	41	36	30	27	21	23	23	27	17	0	3	3
Dirigenti	48	40	41	26	25	22	2	23	26	16	1	3	2
Altri collari bianchi	44	40	39	27	23	22	26	23	25	19	0	4	3
Lavoratori manuali	44	38	37	23	24	22	23	22	20	17	1	4	4
Persone della casa	36	30	28	26	25	28	24	23	20	16	0	5	6
Disoccupati	45	43	31	22	24	22	21	23	18	12	0	3	7
Pensionati	43	37	36	24	23	22	20	21	20	14	0	5	8
Studenti	44	37	35	23	26	26	24	24	20	18	0	1	5
Considera di appartenere a													
La classe operaia della società	41	35	33	22	23	22	21	21	17	15	1	5	9
La classe media inferiore della società	41	38	36	24	23	22	22	22	20	16	0	4	4
La classe media della società	44	39	38	26	25	23	24	23	23	17	1	3	3
La classe medio-alta della società	51	43	40	27	24	22	23	27	30	17	0	1	1
La classe superiore della società	49	39	2	26	32	24	21	23	27	20	0	3	2
Urbanizzazione soggettiva													
Zona rurale o villaggio	40	35	34	25	22	23	21	22	20	14	1	4	6
Città di piccole o medie dimensioni	43	38	37	24	24	22	22	22	22	16	0	4	5
Grande città	48	42	38	25	26	23	25	24	23	19	0	2	3
Scala politica sinistra-destra													
(1-4) Sinistra	49	41	37	26	26	24	24	25	22	17	0	2	3
(5-6) Centro	44	40	39	24	25	22	22	22	22	16	1	3	4
(7-10) Giusto	41	37	36	26	23	22	23	22	25	17	1	5	4
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE													
Informato	45	39	38	26	25	24	24	24	25	18	0	2	1
Non informato	43	38	36	24	24	22	22	22	21	15	1	4	6
A favore dell'allargamento dell'UE													
A favore	46	40	37	26	27	26	25	26	23	19	0	1	2
Non favorevole	41	36	37	24	20	19	20	17	22	12	1	8	6

IV. Conoscenza dei cittadini dell'UE sull'allargamento dell'UE

1. Livello di informazione percepito dai cittadini dell'UE sull'allargamento

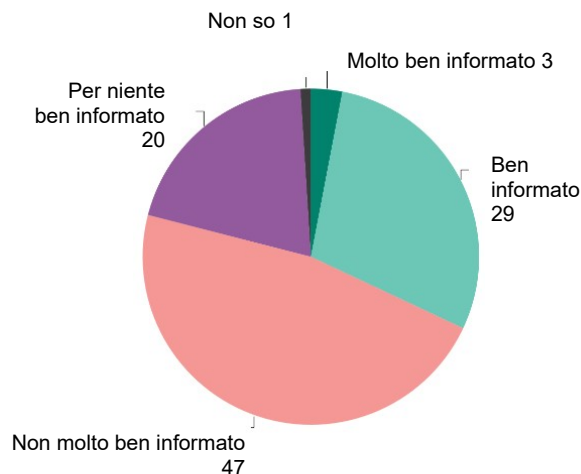
Nel valutare il livello di informazioni autodichiarate dai cittadini in merito all'allargamento dell'UE definito come "nuovi paesi che aderiscono all'Unione europea", circa un terzo degli intervistati dichiara di sentirsi informato sull'argomento (32%). In particolare, il 3% dichiara di sentirsi molto ben informato, mentre poco meno di tre su dieci (29%) si considera generalmente ben informato.

Al contrario, una maggioranza significativa degli intervistati, poco più di due terzi (67%), riferisce di non sentirsi informata sull'allargamento. Questo gruppo comprende quasi la metà degli intervistati che non sono molto ben informati (47%) e un quinto che non lo sono affatto (20%).

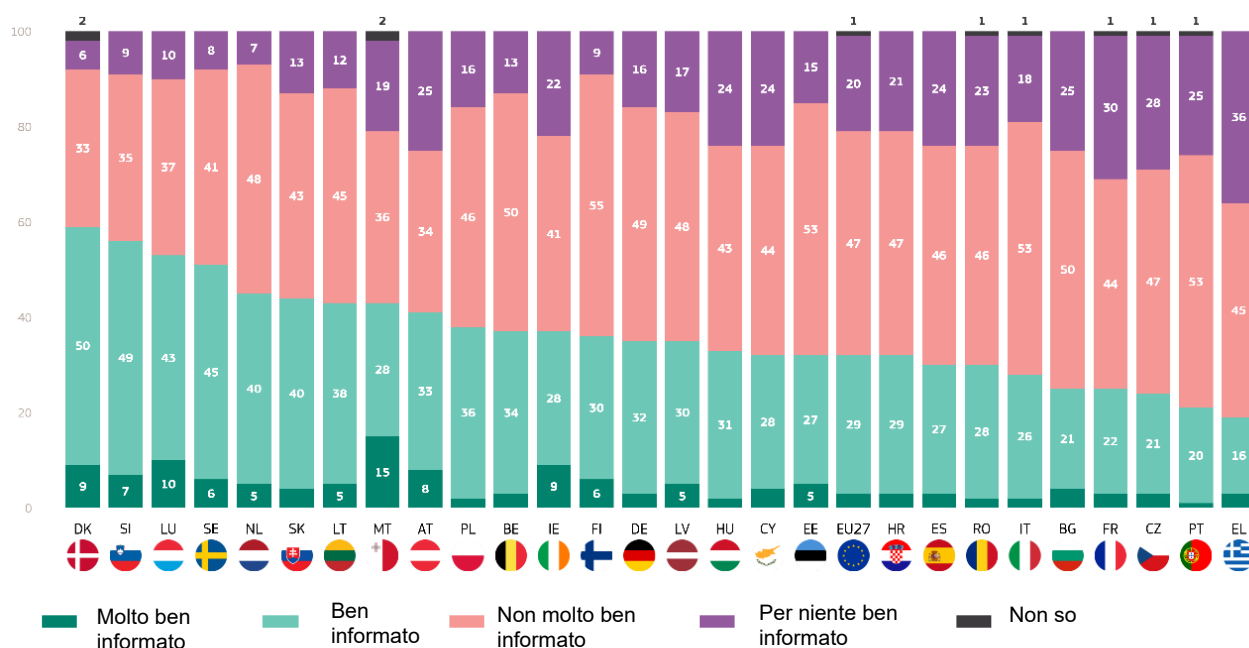
Un'analisi nazionale dimostra che almeno il 50% degli intervistati si sente ben informato sull'allargamento in 9 Stati membri.

Tra questi, Danimarca (59%), Slovenia (56%) e Lussemburgo (53%) mostrano i più alti livelli di conoscenza auto-percepiti. Al contrario, i punteggi più bassi per sentirsi informati si osservano in Grecia (19%), Portogallo (21%) e Cechia (24%).

QC1: Quanto si sente informato sull'allargamento, ovvero sui nuovi paesi che aderiscono all'Unione europea? Ti senti...? (%)



QC1: Quanto si sente informato sull'allargamento, ovvero sui nuovi paesi che aderiscono all'Unione europea? Ti senti...? (%)



Sebbene complessivamente il 32 % degli intervistati in tutta l'UE riferisca di sentirsi informato sull'allargamento, indicando una scarsa consapevolezza pubblica, questa analisi socio-demografica illustra come tale percentuale sia distribuita tra i vari gruppi demografici europei e la loro probabilità di sentirsi informati.

(43%) rispetto a quelli che non sono favorevoli (20%).

- Nell'esaminare la consapevolezza per genere, gli uomini (37%) hanno maggiori probabilità rispetto alle donne (28%) di sentirsi informati sull'allargamento.
- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (36%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (34%). Gli intervistati più anziani di età compresa tra i 40 e i 54 anni (32%) e quelli di età superiore ai 55 anni (31%) mostrano livelli più bassi di consapevolezza.
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più mostrano la più alta probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (41%), seguiti da quelli che ancora studiano (39%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità (17%).
- Tra le categorie socioprofessionali, i manager hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (46%), seguiti dagli studenti (41%). I lavoratori manuali (26%) e i domestici (23%) hanno meno probabilità di sentirsi informati.

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe media superiore hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (49%), seguiti da quelli della classe superiore (48%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità di sentirsi informati (19%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (35%), rispetto a quelli che vivono nelle piccole o medie città (33%) e nelle zone rurali o nei villaggi (30%).

Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di sentirsi informati sull'allargamento (38%), seguiti da quelli che si identificano come di destra (36%). Gli intervistati centristi mostrano la più bassa probabilità di sentirsi informati (31%).

- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di sentirsi informati

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC1 Quanto vi sentite bene informati sull'allargamento, ovvero sui nuovi paesi che aderiscono all'Unione europea? Ti senti...?
(% - UE)

	Molto ben informato	Ben informato	Non molto ben informato	Per niente ben informato	Non lo so	Totale "Informati"	Totale "Non informato"
UE-27	3	29	47	20	1	32	67
Genere							
Uomo	4	33	46	17	0	37	63
Donna	2	26	48	23	1	28	71
Età							
15-24	4	32	43	21	0	36	64
25-39	4	30	48	18	0	34	66
40-54	3	29	51	17	0	32	68
55+	3	28	46	23	0	31	69
Istruzione (fine)							
-15	1	16	44	38	1	17	82
16-19	3	27	48	22	0	30	70
20	4	37	48	11	0	41	59
Sto ancora studiando	5	34	43	17	1	39	60
Categoria socioprofessionale							
Lavoratori autonomi	4	33	50	13	0	37	63
Dirigenti	6	40	45	9	0	46	54
Altri collari bianchi	3	32	51	14	0	35	65
Lavoratori manuali	2	24	50	24	0	26	74
Persone della casa	3	20	46	31	0	23	77
Disoccupati	2	22	47	29	0	24	76
Pensionati	2	27	45	25	1	29	70
Studenti	6	35	42	17	0	41	59
Considera di appartenere a							
La classe operaia della società	1	18	47	33	1	19	80
La classe media inferiore della società	3	28	48	21	0	31	69
La classe media della società	3	33	48	16	0	36	64
La classe medio-alta della società	7	42	43	8	0	49	51
La classe superiore della società	6	42	47	5	0	48	52
Urbanizzazione soggettiva							
Zona rurale o villaggio	3	27	48	22	0	30	70
Città di piccole o medie dimensioni	3	30	47	20	0	33	67
Grande città	4	31	47	18	0	35	65
Scala politica sinistra-destra							
(1-4) Sinistra	4	34	47	15	0	38	62
(5-6) Centro	3	28	50	19	0	31	69
(7-10) Giusto	4	32	45	19	0	36	64
A favore dell'allargamento dell'UE							
A favore	4	39	45	12	0	43	57
Non favorevole	2	18	52	28	0	20	80

2. Principali fonti di informazione sull'allargamento

Nell'esaminare le fonti primarie utilizzate dagli intervistati per formulare le loro opinioni sull'allargamento dell'UE, la televisione spicca in modo prominente. Il 64% degli intervistati dichiara di affidarsi prevalentemente alla televisione. A livello nazionale, il Portogallo (80%), la Bulgaria (76%) e la Croazia e la Romania (entrambe 75%) registrano l'utilizzo più elevato. In particolare, la televisione rappresenta la scelta migliore per i rispondenti in ben 23 Stati membri.

I siti web di informazione, che comprendono fonti come giornali e riviste di notizie, emergono come la seconda fonte più frequentemente citata. In tutta l'UE, il 39 % degli intervistati utilizza principalmente queste piattaforme. Finlandia (62%), Svezia (59%) e Grecia (54%) registrano l'utilizzo più elevato, con questa fonte che è l'opzione preferita in Finlandia e Svezia.

I social media sono la terza fonte più significativa, utilizzata dal 32% degli intervistati in tutta l'UE per le loro opinioni sull'allargamento. Cipro (60%), Malta (54%) e Lettonia (52%) mostrano la maggiore dipendenza da questa piattaforma e, sia a Malta che in Lettonia, i social media sono la fonte scelta più frequentemente. Anche i giornali e la stampa scritta costituiscono una fonte notevole, con il 30% degli intervistati che afferma di consultarli principalmente. I Paesi Bassi (57%), l'Austria (50%) e il Lussemburgo (48%) mostrano il massimo

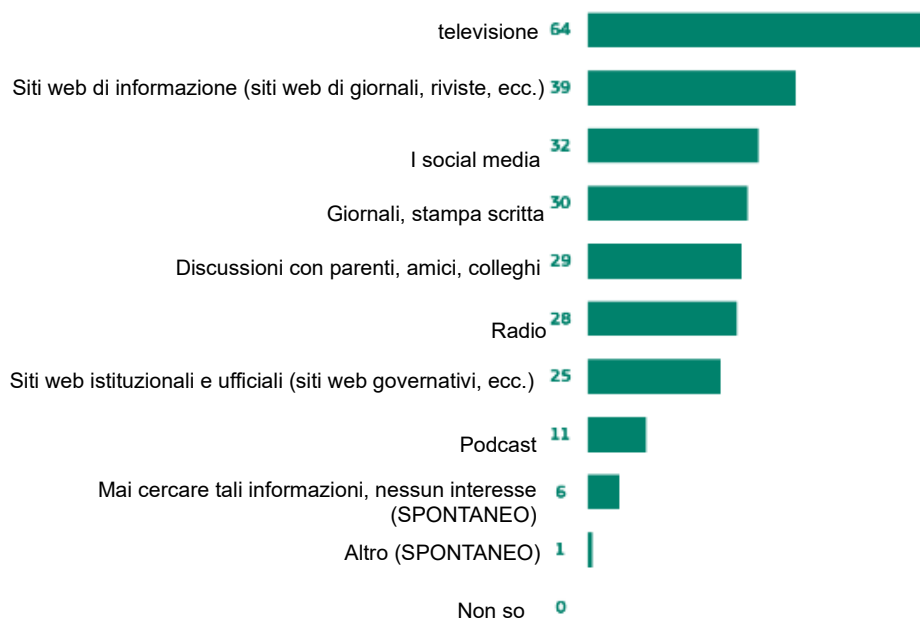
impegno con questo mezzo, che emerge come la scelta migliore esclusivamente nei Paesi Bassi.

Anche le interazioni personali giocano un ruolo, poiché il 29% degli intervistati si basa principalmente su discussioni con parenti, amici e colleghi. Questa fonte informale trova particolare rilievo in Grecia (53%), Slovacchia (49%) e Bulgaria (47%).

La radio è un altro canale di informazione, utilizzato dal 28% degli intervistati, con l'Estonia (42%), la Svezia (40%) e la Slovacchia (39%) che sono gli Stati membri in cui questo mezzo è citato più frequentemente.

Anche i siti web istituzionali e ufficiali, come le piattaforme governative, contribuiscono alla formazione delle opinioni, con il 25% degli intervistati che li utilizza principalmente; La Svezia (48%), la Finlandia (38%) e la Slovacchia (37%) sono in testa nell'uso segnalato di queste fonti.

QC9ab: Quale delle seguenti fonti di informazione utilizzerebbe principalmente per formarsi un'opinione sull'allargamento dell'UE? In primo luogo? E poi? [MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI] (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

I podcast rappresentano una fonte più di nicchia, utilizzata dall'11% degli intervistati per formulare le proprie opinioni sull'allargamento dell'UE. Malta (24%), Slovacchia (22%) e Danimarca (19%) registrano il più alto impegno con questo formato.

Infine, un segmento della popolazione, il 6% degli intervistati, segnala una mancanza di interesse, dichiarando di non cercare mai informazioni sull'allargamento dell'UE. Questo sentimento è più diffuso in Austria (12%), Francia e Lituania (entrambi 8%).

QC9ab: Quale delle seguenti fonti di informazione utilizzerebbe principalmente per formarsi un'opinione sull'allargamento dell'UE? In primo luogo? E poi? [MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI] (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
televisione	64	66	76	62	68	64	61	62	62	58	57	75	72	66	52	65	49	61	48	53	60	65	80	75	67	64	58	55
Siti web di informazione (siti web di giornali, riviste, ecc.)	39	36	29	36	52	35	42	36	54	38	35	39	42	43	47	44	48	51	47	50	37	40	26	25	40	40	62	59
I social media	32	39	43	40	33	31	43	43	47	40	27	47	25	60	52	43	34	35	54	28	35	27	29	42	39	38	26	20
Discussioni con parenti, amici, colleghi	29	24	47	30	40	35	29	23	53	21	24	41	27	30	21	26	24	38	21	28	34	20	30	44	30	49	20	27
Radio	28	34	22	26	36	37	42	38	23	25	29	33	24	24	31	27	29	20	23	24	31	21	18	18	29	39	22	40
Giornali, stampa scritta	30	36	17	29	34	43	29	27	17	18	29	25	33	9	11	12	48	15	14	57	50	9	21	12	25	23	40	43
Siti web istituzionali e ufficiali (siti web governativi, ecc.)	25	22	14	34	34	26	23	18	28	20	21	22	30	26	23	23	30	26	21	29	30	22	12	13	31	37	38	48
Podcast	11	9	11	16	19	13	12	17	12	10	6	16	7	11	6	15	12	16	24	18	14	6	2	16	10	22	8	17
Altro (SPONTANEO)	1	0	0	0	2	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	2	0	0	1	1	0	1	2	0	1	1	1	1
Mai cercare tali informazioni, nessun interesse (SPONTANEO)	6	1	6	4	1	7	4	3	5	6	8	3	7	5	2	8	1	7	0	2	12	5	7	4	1	3	1	0
Non so	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0

1° elemento più frequentemente citato
 2° elemento più frequentemente citato
 3° elemento più frequentemente citato

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Quasi due terzi degli intervistati utilizzano principalmente la televisione come fonte di informazione per formarsi opinioni sull'allargamento dell'UE, a significare una preferenza dominante, questa analisi socio-demografica chiarisce in che modo queste diverse preferenze per le fonti di informazione si dividono tra i diversi gruppi demografici europei.

Quando si esaminano le opinioni per genere, gli uomini (42%) hanno maggiori probabilità di utilizzare i siti web di informazione, mentre le donne (65%) hanno maggiori probabilità di utilizzare la TV.

- In termini di età, gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

sono i più propensi a utilizzare i social media (58%) e i meno propensi a utilizzare la TV (45%). Gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni hanno maggiori probabilità di utilizzare la TV (75%) e meno probabilità di utilizzare i social media (15%).

- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani sono i più propensi a utilizzare la TV (78%) e i meno propensi a utilizzare i siti web di informazione (13%). Coloro che stanno ancora studiando hanno maggiori probabilità di utilizzare i social media (59%) e meno probabilità di utilizzare la radio (13%).
- Tra le categorie socioprofessionali, gli intervistati in pensione sono i più propensi a utilizzare la TV (78%) e i meno propensi a utilizzare i social media (12%). Gli studenti sono i più propensi a utilizzare i social media (57%) e i meno propensi a utilizzare la radio (14%).

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore sono i più propensi a utilizzare siti web istituzionali e ufficiali (45%) e i meno propensi a utilizzare la radio (19%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia sono i più propensi a utilizzare la TV (67%) e i meno propensi a utilizzare siti web istituzionali e ufficiali (14%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati delle grandi città sono i più propensi a utilizzare i siti web informativi (45%) e i meno propensi a utilizzare la radio (27%). Quelli provenienti da zone rurali o villaggi sono i più propensi a utilizzare la TV (65%) e i meno propensi a utilizzare siti web istituzionali e ufficiali (21%).

Esaminando la scala politica sinistra-destra, gli intervistati di sinistra (1-4) sono i più propensi a utilizzare i siti web informativi (44%) e i meno propensi a utilizzare la radio (28%). Quelli a destra (7-10) sono i più propensi a utilizzare la TV

(67%) e i meno propensi a utilizzare siti web istituzionali e ufficiali (25%).

- Per quanto riguarda il livello di informazione sull'allargamento dell'UE, gli intervistati informati sono i più propensi a utilizzare i siti web di informazione (46%) e i meno propensi a utilizzare la radio (30%). Gli intervistati non informati sono i più propensi a utilizzare la TV (65%) e i meno propensi a utilizzare i siti web informativi (35%).
- Infine, gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE sono i più propensi a utilizzare i social media (36%) e i meno propensi a utilizzare la radio (28%). Coloro che non sono favorevoli all'allargamento dell'UE sono i più propensi a utilizzare la TV (65%) e i meno propensi a utilizzare i social media (27%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC9ab: Quale delle seguenti fonti di informazione utilizzerebbe principalmente per formarsi un'opinione sull'allargamento dell'UE? In primo luogo? E poi? [MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI] (UE27) (%)

	televisio ne	Siti web di informazione (siti web di giornali, riviste, ecc.)	I social media	Giornali, stampa scritta	Discussioni con parenti, amici, collegli	Radio	Siti web istituzionali e ufficiali (siti web governativi, ecc.)	Podcast	Altro (SPONT ANEO)	Mai cercare tali informazioni, nessun interesse (SPONTANE O)	Non lo so
UE-27	64	39	32	30	29	28	25	1	1	6	0
Genere											
Uomo	62	42	33	31	29	28	26	11	1	5	0
Donna	65	36	31	29	30	28	24	10	0	6	0
Età											
15-24	45	46	58	17	33	15	30	20	1	6	0
25-39	52	50	46	22	32	19	33	16	0	6	0
40-54	63	45	35	27	30	28	28	11	1	5	0
55+	75	27	15	39	27	36	17	5	0	7	0
Istruzione (fine)											
-15	78	13	15	27	26	35	8	2	0	10	1
16-19	67	34	32	28	34	28	22	9	0	7	0
20	58	51	33	36	28	28	33	14	0	3	0
Sto ancora studiando	42	53	59	18	36	13	32	20	2	6	0
Categoria socioprofessionale											
Lavoratori autonomi	56	51	35	30	30	27	31	14	0	4	1
Dirigenti	56	54	35	37	30	27	37	16	0	4	0
Altri collari bianchi	62	48	36	26	31	25	30	13	1	5	0
Lavoratori manuali	63	38	40	23	31	25	23	9	0	6	0
Persone della casa	67	30	27	21	29	26	18	6	0	10	0
Disoccupati	55	34	39	18	24	22	22	11	3	9	1
Pensionati	78	23	12	4	26	39	15	4	0	7	0
Studenti	43	51	57	19	35	14	35	22	1	5	0
Considera di appartenere a											
La classe operaia della società	67	26	29	20	27	27	14	6	1	11	1
La classe media inferiore della società	62	36	34	26	30	29	24	11	1	7	0
La classe media della società	64	43	33	33	30	29	28	11	0	4	0
La classe medio-alta della società	59	53	29	44	29	25	38	16	0	1	0
La classe superiore della società	61	48	34	41	26	19	45	10	3	4	0
Urbanizzazione soggettiva											
Zona rurale o villaggio	65	34	30	27	29	31	21	9	1	8	1
Città di piccole o medie dimensioni	63	38	31	30	28	27	26	10	0	6	0
Grande città	64	45	36	32	32	27	27	14	0	3	0
Scala politica sinistra-destra											
(1-4) Sinistra	63	44	32	36	30	28	29	13	1	4	0
(5-6) Centro	66	38	33	31	29	30	24	9	1	5	0
(7-10) Giusto	67	38	32	27	3	28	25	1	0	4	0
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE											
Informato	62	46	34	36	3	30	34	15	1	1	0
Non informato	65	35	31	27	29	27	22	9	0	8	0
A favore dell'allargamento dell'UE											
A favore	64	44	36	34	31	28	29	13	0	2	0
Non favorevole	65	33	27	30	29	29	20	8	1	9	1

3. Argomenti sull'allargamento di cui i cittadini dell'UE vogliono saperne di più

Quando si considerano i temi relativi all'allargamento dell'UE sui quali i cittadini cercano maggiori informazioni, i costi e i benefici dell'allargamento emergono come i più frequentemente citati. In tutta l'UE, il 47 % degli intervistati esprime interesse per questo settore. La Grecia (69%), Cipro (59%) e la Finlandia (55%) registrano la maggiore domanda di tali informazioni. Questo tema è il più selezionato in 15 Stati membri.

Al secondo posto nell'interesse c'è il modo in cui l'allargamento influisce sulla pace e sulla stabilità nell'Unione europea, un tema che il 40% degli intervistati desidera comprendere meglio. Danimarca e Slovacchia (entrambe 54%), insieme a Grecia e Spagna (entrambe 53%), mostrano la più forte propensione a maggiori informazioni su questo aspetto. Questa voce è la più preferita in sette Stati membri.

La terza informazione più ricercata riguarda il modo in cui l'allargamento influisce sulla qualità della vita nell'Unione europea, con il 38% degli intervistati che ha espresso tale desiderio. La Grecia (59%), la Croazia (54%) e la Slovacchia (53%) sono gli Stati membri in cui tale interesse è più pronunciato e questo elemento specifico è la scelta migliore in quattro Stati membri. Inoltre, le informazioni sui paesi candidati suscitano un interesse significativo, con il 35% degli intervistati che desidera maggiori conoscenze. Cipro (43%), Germania e Paesi Bassi (entrambi 40%) sono particolarmente interessati a saperne di più su questo aspetto.

L'interesse si estende anche al modo in cui l'allargamento incide sui valori dell'Unione europea (ad esempio, la protezione dei diritti umani, la parità di genere), un tema che il 34% degli intervistati desidera approfondire. Svezia (55%), Malta (48%), Paesi Bassi e Cipro (entrambi 46%) mostrano il maggiore interesse per questo impatto sui valori, e questo argomento specifico è il più selezionato in Svezia e Malta.

Altrettanto importante è il fatto che le condizioni per entrare a far parte dell'UE sono un tema importante per il 33 % degli intervistati in cerca di maggiori informazioni. La Germania (42%), i Paesi Bassi (41%) e Cipro, l'Austria e la Svezia (tutti 40%) dimostrano il più alto interesse.

QCI0ab: Pensando all'allargamento dell'Unione europea, su quale dei seguenti temi vorrebbe saperne di più? In primo luogo? E poi? {MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI} (UE27) (%)



Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Il 33% degli intervistati ha inoltre riscontrato un notevole interesse per il modo in cui l'allargamento influisce sul funzionamento dell'UE. La Slovacchia (46%), la Grecia (44%) e la Croazia (41%) sono particolarmente interessate a comprendere questi impatti operativi.

Infine, le informazioni sul processo di allargamento stesso sono un argomento di interesse per il 25% degli intervistati in tutta l'UE. Austria (32%), Croazia, Portogallo e Italia (tutti 30%) sono gli Stati membri più desiderosi di dettagli sul processo.

QCI0ab: Pensando all'allargamento dell'Unione europea, su quale dei seguenti temi vorrebbe saperne di più? In primo luogo? E poi? {MULTIPLE RISPOSTE POSSIBILI} (UE27) (%)

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
																												
Costi e benefici dell'allargamento	47	48	51	49	51	50	42	52	69	43	50	46	49	59	28	39	38	41	27	40	51	38	49	40	36	47	53	44
In che modo l'allargamento incide sulla pace e sulla stabilità nell'Unione europea	40	37	47	46	54	42	40	38	53	33	38	52	37	45	33	39	41	42	48	49	45	31	33	40	39	54	47	51
In che modo l'allargamento incide sulla qualità della vita in Europa (tutela dei diritti umani, parità di genere, ecc.)	38	35	50	47	24	38	39	40	59	35	33	54	41	46	31	41	31	45	42	36	44	34	35	42	38	53	21	23
Informazioni sui paesi candidati	34	32	35	23	45	34	27	34	37	28	29	41	37	46	18	26	32	35	48	46	41	31	28	37	28	40	37	55
In che modo l'allargamento influisce sul funzionamento dell'UE	35	37	34	39	33	40	32	36	38	30	35	31	38	43	25	30	39	33	25	40	37	28	38	27	21	35	31	38
Le condizioni per diventare membro dell'UE	33	34	29	33	38	42	24	39	38	25	24	33	37	40	13	18	34	32	21	41	40	25	31	26	19	30	31	40
Informazioni sul processo di allargamento	25	22	27	24	21	24	23	29	28	23	20	30	30	28	14	19	23	27	22	23	32	23	30	29	15	25	12	20
Altro (SPONTANEO)	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	2	0	1	0	0	2	0	1	1	1	1	0	0	0	
Nessuno (SPONTANEO)	8	4	7	6	6	9	16	6	5	10	10	4	6	6	14	18	4	11	3	2	11	8	12	6	20	5	6	2
Non so	2	1	2	4	2	1	4	2	0	4	3	0	1	5	5	2	0	1	3	0	1	3	6	2	1	1	1	0

1° elemento più frequentemente citato
 2° elemento più frequentemente citato
 3° elemento più frequentemente citato

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

Tra i vari temi relativi all'allargamento dell'UE, i cittadini mostrano interesse a comprendere principalmente i costi e i benefici dell'allargamento dell'UE (47%). Seguono l'impatto delle informazioni sulla pace e la stabilità nell'UE (40%) e la qualità della vita (38%). Questa analisi sociodemografica analizza in che modo l'interesse generale differisce da uno specifico gruppo demografico europeo all'altro.

- Nell'esaminare l'interesse a saperne di più sull'allargamento dell'UE per genere, gli uomini (48%) sono leggermente più propensi delle donne (46%) a voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento. Tutti i generi mostrano livelli simili di interesse per il modo in cui l'allargamento incide sulla pace e la stabilità (39-40%) e sulla qualità della vita nell'UE (37-39%).
- In termini di età, gli intervistati di età compresa tra i 40 e i 54 anni sono i più propensi a voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (50%), seguiti da quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni (47%). Gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (44%) e gli intervistati più anziani di età superiore ai 55 anni (47%) mostrano livelli di interesse leggermente inferiori. Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più interessati alle informazioni sui paesi candidati (37%) e al modo in cui l'allargamento incide sulla qualità della vita nell'UE (39%).
- Guardando ai livelli di istruzione, gli intervistati che hanno terminato gli studi a 20 anni o più mostrano la più alta probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (48%), seguiti da quelli che ancora studiano (44%). Coloro che hanno terminato la loro istruzione all'età di 15 anni o più giovani mostrano la più bassa probabilità (43%).
- Tra le categorie socio-professionali, i manager sono i più propensi a voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (49%), seguiti da altri colletti bianchi (50%). Le persone in casa (47%) e i disoccupati (50%) hanno meno probabilità di voler conoscere questi costi e benefici.

Per quanto riguarda la classe sociale, gli intervistati che si considerano parte della classe superiore hanno maggiori probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (53%), seguiti da quelli della classe medio-alta (52%). Quelli che si identificano come parte della classe operaia mostrano la più bassa probabilità (43%).

- In termini di urbanizzazione soggettiva, gli intervistati che vivono nelle grandi città hanno maggiori probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (48%), rispetto a quelli che vivono nelle piccole o medie città (47%) e nelle zone rurali o nei villaggi (46%).

Gli intervistati che si identificano come di sinistra hanno maggiori probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (47%), seguiti da quelli che si identificano come centristi e di destra (entrambi 49%).

- Gli intervistati che si sentono informati sull'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (46%) rispetto a quelli che non si sentono informati (48%).
- Gli intervistati favorevoli all'allargamento dell'UE hanno maggiori probabilità di voler conoscere i costi e i benefici dell'allargamento (47%), rispetto a quelli che non sono favorevoli (49%).

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

QC10ab: Pensando all'allargamento dell'Unione europea, su quale dei seguenti temi vorrebbe saperne di più? In primo luogo? E poi? (RISPOSTE MULTIPLE POSSIBILI) (UE27) (%)

	Costi e benefici dell'allargamento	In che modo l'allargamento incide sulla pace e sulla stabilità nell'Unione europea	In che modo l'allargamento incide sulla qualità della vita nell'Unione europea	Informazioni sui paesi candidati	In che modo l'allargamento incide sui valori dell'Unione europea (tutela dei diritti umani, parità di genere, ecc.)	In che modo l'allargamento influisce sul funzionamento dell'UE	Le condizioni per diventare membro dell'UE	Informazioni sul processo di allargamento	Altro (SPONTANEO)	Nessuno (SPONTANEO)	Non so
UE-27	47	40	38	35	34	33	33	25	0	8	2
Genere											
Uomo	48	39	39	36	33	34	34	25	0	8	2
Donna	46	40	37	35	34	32	31	24	0	8	2
Età											
15-24	44	36	39	37	34	34	32	25	0	7	3
25-39	47	41	39	35	35	35	35	26	0	7	1
40-54	50	40	41	36	36	36	35	26	1	6	2
55+	47	40	35	34	32	30	30	23	0	10	3
Istruzione (fine)											
-15	43	32	32	31	24	25	27	18	0	18	5
16-19	48	39	39	34	32	32	32	25	0	9	2
20	48	45	38	37	39	36	34	26	0	4	1
Sto ancora studiando	44	36	39	39	34	35	36	25	0	6	3
Categoria socioprofessionale											
Lavoratori autonomi	47	42	43	38	37	35	34	26	1	6	2
Dirigenti	49	41	36	39	39	36	38	26	1	4	1
Altri collari bianchi	50	42	41	36	35	36	35	28	0	4	1
Lavoratori manuali	46	38	40	34	33	34	31	23	0	9	2
Persone della casa	47	38	31	33	33	31	30	27	0	10	4
Disoccupati	50	38	37	27	35	29	29	23	1	1	3
Pensionati	46	40	34	34	30	29	30	22	1	1	3
Studenti	46	37	39	38	36	34	34	27	0	5	3
Considera di appartenere a											
La classe operaia della società	43	35	36	29	28	29	27	22	1	15	4
La classe media inferiore della società	48	36	38	35	33	32	33	22	0	9	2
La classe media della società	48	42	39	36	36	35	34	27	0	5	1
La classe medio-alta della società	52	44	34	43	39	35	38	25	0	2	1
La classe superiore della società	53	48	38	38	48	37	28	28	0	3	0
Urbanizzazione soggettiva											
Zona rurale o villaggio	46	39	35	33	31	30	30	23	1	11	3
Città di piccole o medie dimensioni	47	38	38	36	33	34	33	24	0	8	2
Grande città	48	43	41	37	38	36	34	27	0	6	2
Scala politica sinistra-destra											
(1-4) Sinistra	47	44	39	39	41	35	35	26	0	5	1
(5-6) Centro	49	40	39	35	32	34	33	25	0	7	2
(7-10) Giusto	49	38	38	34	33	32	32	24	0	8	2
Livello di informazione sull'allargamento dell'UE											
Informato	46	41	37	37	37	35	35	26	0	4	1
Non informato	48	39	38	35	32	32	32	24	0	10	3
A favore dell'allargamento dell'UE											
A favore	47	43	39	38	38	36	35	28	0	4	1
Non favorevole	49	35	36	32	30	31	30	21	1	13	3

Conclusione

La presente relazione speciale Eurobarometro sugli atteggiamenti verso l'allargamento dell'UE offre un'analisi completa delle prospettive dei cittadini dell'UE in merito all'espansione dell'Unione europea. I risultati rivelano un panorama sfumato di opinioni, sottolineando sia il sostegno che lo scetticismo verso un ulteriore allargamento.

A livello dell'UE, oltre la metà degli intervistati si dichiara favorevole a un ulteriore allargamento, mentre quasi quattro intervistati su dieci vi si oppongono. Il sostegno all'allargamento presenta notevoli differenze tra gli Stati membri; i livelli più elevati si osservano in Svezia, Danimarca e Lituania, mentre i più bassi si registrano in Cechia, Francia e Austria. L'analisi demografica indica che gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, le persone con istruzione superiore, gli studenti e coloro che si sentono informati sull'allargamento dell'UE sono più inclini a sostenere la continua espansione.

Considerando i benefici percepiti dell'allargamento dell'UE, oltre la metà degli intervistati prevede guadagni sostanziali per il proprio paese, mentre quasi due quinti rimangono scettici, ritenendo che la propria nazione trarrebbe poco o nessun beneficio. A livello personale, poco meno di due quinti degli intervistati prevede vantaggi personali derivanti da un ulteriore allargamento, mentre quasi tre su cinque prevedono benefici individuali limitati. Una parte considerevole degli intervistati esprime anche scetticismo per quanto riguarda i guadagni personali diretti.

Per quanto riguarda i settori che hanno beneficiato in particolare del precedente allargamento dell'UE, l'economia e la competitività sono percepite come quelle che hanno ottenuto i maggiori risultati, e quasi la metà degli intervistati lo riconosce. L'influenza dell'UE nel mondo e la sicurezza e la difesa sono anch'esse citate come vantaggi significativi. Inoltre, gli intervistati identificano l'occupazione e l'occupazione, la democrazia e la migrazione come altri settori che hanno subito impatti positivi da precedenti espansioni.

Guardando al futuro, gli intervistati individuano diversi settori che potrebbero beneficiare del futuro allargamento dell'UE. Un mercato più ampio per le imprese dell'UE, una maggiore scelta e una maggiore innovazione sono considerati i vantaggi più sostanziali. Seguono da vicino le aspettative di una maggiore influenza dell'UE nel mondo e di maggiori opportunità di lavoro e manodopera qualificata per le imprese dell'UE.

Tuttavia, emergono notevoli preoccupazioni anche per quanto riguarda le implicazioni del futuro allargamento. Questi includono il potenziale per la migrazione incontrollata, la corruzione, la criminalità organizzata e il terrorismo, insieme al costo percepito per i contribuenti europei. Inoltre, anche l'accresciuta disparità economica e finanziaria tra i paesi e le regioni dell'UE e il complicato processo decisionale a livello dell'UE costituiscono notevoli apprensioni.

Per quanto riguarda i paesi candidati attuali e potenziali all'adesione all'UE, l'Ucraina è il candidato più favorito, con poco più della metà degli intervistati che sostiene la sua adesione una volta soddisfatte tutte le condizioni. Seguendo da vicino, il Montenegro rappresenta il secondo candidato più favorito. Al contrario, la Turchia registra il sostegno più basso tra tutti i potenziali candidati.

Per garantire il successo del futuro allargamento, i rispondenti sottolineano l'importanza di misure che obblighino i paesi candidati a sostenere lo Stato di diritto, combattere la corruzione e proteggere i diritti fondamentali. Anche il rafforzamento dei criteri di adesione all'UE e la garanzia di un chiaro impegno da parte dei paesi candidati ad attuare le riforme e a rispettare gli standard dell'UE sono considerati fondamentali. Inoltre, il rafforzamento della cooperazione regionale, una maggiore assistenza per aiutare i paesi candidati a rispettare gli standard dell'UE e una migliore comunicazione pubblica in merito ai benefici e alle sfide dell'allargamento costituiscono altri fattori vitali individuati dai rispondenti.

In termini di conoscenza autodichiarata dei cittadini dell'UE in merito all'allargamento, circa un terzo degli intervistati si sente informato sul processo, mentre quasi due quinti indicano di non essere informato. Per quanto riguarda le fonti di informazione, la televisione, i siti web di informazione e i social media sono i più comunemente utilizzati.

Gli intervistati esprimono costantemente un forte interesse ad acquisire maggiori conoscenze, in particolare per quanto riguarda i costi e i benefici dell'allargamento, il suo impatto sulla pace e la stabilità e il suo effetto sulla qualità della vita nell'UE. Tra gli altri settori di notevole interesse figurano informazioni dettagliate sui paesi candidati, le condizioni per diventare membri e il modo in cui l'allargamento influenza i valori e il funzionamento dell'UE.

La presente relazione sottolinea un panorama complesso e variegato di opinioni sull'allargamento

dell'UE tra i suoi cittadini. Sebbene esista un sostegno sostanziale per un ulteriore allargamento, esso è controbilanciato da notevoli preoccupazioni e scetticismo. I benefici percepiti dall'allargamento comprendono principalmente vantaggi economici e una maggiore influenza globale per l'UE, ma persistono apprensioni su questioni quali la migrazione, la criminalità e i costi finanziari. Per garantire il successo del futuro allargamento è pertanto necessario affrontare efficacemente tali preoccupazioni e fornire informazioni complete sia sui benefici che sulle sfide inerenti al processo.

Osservazioni

(Pierre Dieumegard)

Il file pdf iniziale era difficile da elaborare. Il rapporto stesso era in inglese, ma con poche righe, o poche parole, da un luogo all'altro, sotto forma di un'immagine raster: ad esempio a pagina 36, o per la conclusione a pagina 86, o nel questionario.

Le tabelle sono a volte sotto forma di testo, a volte sotto forma di immagini raster, e le immagini sono sempre sotto forma di immagini raster. Queste immagini sono state eseguite tramite il software di riconoscimento automatico dei caratteri (gImageReader), ed è possibile / probabile che gli errori rimarranno.

La maggior parte degli europei si ritiene poco informata su un possibile allargamento dell'Unione europea (QC1): due terzi sono scarsamente informati, rispetto a un terzo che è ben informato.

Sì, l'informazione sull'Unione europea è un grosso problema per i cittadini europei. Abbiamo bisogno di un linguaggio comune per condividere le informazioni. Abbiamo bisogno dell'esperanto.

I francesi sono i più sfavorevoli all'allargamento (QC3), molto vicini ai cechi, ma i tedeschi, gli italiani e gli estoni non sono molto indietro.

Specifiche tecniche

Tra il 18 febbraio e il 16 marzo 2025 Verian Belgium ha effettuato l'ondata 103,2 dell'indagine Eurobarometro, su richiesta della Commissione europea, direzione generale della Comunicazione, unità "Monitoraggio dei media ed Eurobarometro".

L'onda 103.2 copre la popolazione delle rispettive nazionalità degli Stati membri dell'Unione europea, residente in ciascuno dei 27 Stati membri e di età pari o superiore a 15 anni.

Il disegno di base del campione applicato in tutti i paesi è stratificato in più fasi, casuale (probabilità). In ciascun paese, il quadro di campionamento è dapprima stratificato per regioni NUTS e all'interno di ciascuna regione mediante una misura dell'urbanità (DEGURBA). Il numero di punti di campionamento selezionati in ciascuno strato riflette la popolazione dello strato 15+. Nella seconda fase i punti di campionamento sono stati disegnati con probabilità proporzionale alla loro dimensione della popolazione 0+ dall'interno di ciascuno strato. I campioni rappresentano quindi l'intero territorio dei paesi esaminati secondo EUROSTAT NUTS II (o equivalente) e secondo la distribuzione della popolazione residente delle rispettive nazionalità in termini di aree metropolitane, urbane e rurali.²

In ciascuno dei punti di campionamento selezionati è stata disegnata a caso una coordinata di partenza e utilizzato uno strumento di geocodifica inversa per identificare l'indirizzo più vicino alla coordinata. Questo indirizzo era l'indirizzo di partenza per la passeggiata casuale. Ulteriori indirizzi (ogni N° indirizzo) sono stati selezionati mediante procedure standard di "percorso casuale", dall'indirizzo iniziale. In ogni famiglia, il rispondente è stato sorteggiato, a caso. L'approccio alla selezione casuale era condizionato alle dimensioni della famiglia. A titolo di esempio, per le famiglie con due più di 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (persona che risponde al questionario screener) o l'altro membro ammissibile della famiglia. Per le famiglie con tre più di 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (1/3 del tempo) o gli altri due membri idonei della famiglia (2/3 del tempo). Dove sono stati selezionati gli altri due membri, all'intervistatore è stato quindi detto di chiedere il più giovane o il più anziano. Lo script assegna casualmente

la selezione al più giovane o al più vecchio con la stessa probabilità. Questo processo continua per quattro oltre 15 membri della famiglia che chiedono casualmente il più giovane, il secondo più giovane e il più vecchio. Per le famiglie con cinque membri 15+ torniamo alla regola dell'ultimo compleanno. Se non è stato effettuato alcun contatto con nessuno nella famiglia, o se il rispondente selezionato non era disponibile (occupato), l'intervistatore ha rivisitato la stessa famiglia fino a tre volte in più (quattro tentativi di contatto in totale). Gli intervistatori non indicano mai in anticipo che l'indagine è condotta per conto della Commissione europea; possono fornire tali informazioni una volta completata l'indagine, su richiesta. La fase di assunzione è stata leggermente diversa nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia. Negli ultimi due paesi, un campione di indirizzi all'interno di ciascun punto di campionamento è stato selezionato dal registro degli indirizzi o della popolazione (in Finlandia, la selezione non viene effettuata in tutti i punti di campionamento, ma in alcuni in cui si prevede un miglioramento dei tassi di risposta). La selezione degli indirizzi è stata effettuata in modo casuale. Le famiglie sono state quindi contattate telefonicamente e reclutate per partecipare al sondaggio. Nei Paesi Bassi viene utilizzato un campione di RDD a doppio telaio (numeri mobili e fissi) in quanto non esiste un registro della popolazione completo con numeri di telefono disponibili. La selezione dei numeri su entrambi i fotogrammi viene effettuata in modo casuale con ogni numero che ha la stessa probabilità di selezione. A differenza della Svezia e della Finlandia, il campione non è raggruppato.

2 Classificazione rurale urbana basata su DEGURBA (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/degree-of-urbanisation/background>)

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

	PAESI	ISTITUZIONI	N° INTERVISTE	DATE DI LAVORO		POPOLAZIONE 15+	PERCENTUALE UE-27
BE	Belgio	MGM Belgio	1003	18-02-2025	10-03-2025	9801547	2.6%
BG	Bulgaria	Kantar TNS BESS	1013	18-02-2025	10-03-2025	5533938	1.4%
CZ	Cechia	STEM/MARK	1005	18-02-2025	03-03-2025	9075934	2.4%
DK	Danimarca	Mantello Danimarca (Veriano)	1004	18-02-2025	16-03-2025	4934048	1.3%
DE	Germania»r	Mantello della Germania (Veriano)	1510	18-02-2025	10-03-2025	72405020	19.0%
EE	Estonia	Norstat Eesti	1006	18-02-2025	10-03-2025	1141759	0.3%
IE	Irlanda	B e una ricerca	1007	18-02-2025	10-03-2025	4250993	1.1 %
EL	Grecia	Kantar Grecia	1003	18-02-2025	09-03-2025	9019513	2.4%
ES	Spagna	Mantello Spagna (Veriano)	1004	18-02-2025	10-03-2025	41533436	10.9%
FR	Francia	MGM Francia	1003	18-02-2025	12-03-2025	56365353	14.8%
HR	Croazia	Hendal	1022	18-02-2025	19-03-2025	3301831	0.9%
IT	Italia	Testpoint Italia	1019	18-02-2025	03-03-2025	51532657	13.5%
CY	Rep. di Cipro	CYMAR Ricerche di mercato	500	18-02-2025	12-03-2025	772320	0.2%
LV	Lettonia	Kantar TNS Lettonia	1003	18-02-2025	10-03-2025	1582326	0.4%
LT	Lituania	Norstat LT	1014	18-02-2025	09-03-2025	2429823	0.6%
LU	Lussemburgo	ILRES	503	18-02-2025	10-03-2025	555900	0.1%
HU	Ungheria	Kantar Hoffmann	1021	18-02-2025	03-03-2025	8205733	2.1 %
MT	Malta	MISCO Internazionale	503	18-02-2025	13-03-2025	473015	0.1%
NL	Paesi Bassi	MGM Paesi Bassi	1021	18-02-2025	07-03-2025	15031342	4.0%
AT	Austria	Das Gsterreichische Gallup Ins	1008	18-02-2025	08-03-2025	7783036	2.0%
PL	Polonia	Collettivo di ricerca	1008	18-02-2025	07-03-2025	31079533	8.1%
PT	Portogallo	Intercampus SA	1053	18-02-2025	10-03-2025	9113419	2.4%
RO	Romania	CSOP SRL	1039	18-02-2025	10-03-2025	15981575	4.2%
SI	Slovenia	Mediana DOO	1010	18-02-2025	09-03-2025	1799078	0.5%
SK	Slovacchia	MNFORCE	1006	18-02-2025	05-03-2025	4554569	1.2%
FI	Finlandia	Taloustutkimus Oy	1001	18-02-2025	11-03-2025	4722540	1.2%
SE	Svezia	Mantello Svezia (Veriano)	1020	18-02-2025	10-03-2025	3541497	2.2%
		TOTALE UE27	26319	18-02-2025	16-03-2025	381726845	100%

* Si noti che la percentuale totale indicata in questa tabella può superare il 100% a causa dell'arrotondamento.

Modalità di intervista per paese

Le interviste sono state condotte attraverso interviste faccia a faccia, sia fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video remota nella lingua nazionale appropriata. Le interviste con interazione video a distanza ("online faccia a faccia" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing, sono state condotte solo in Danimarca, Malta, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia).

	PAESI	N di interviste CAPI	N di interviste CAVI	Totale N di interviste
BE	Belgio	1003		1003
BG	Bulgaria	1018		1018
CZ	Cechia	1005		1005
DK	Danimarca	672	332	1004
DE	Germania	1510		1510
EE	Estonia	1006		1006
IE	Irlanda	1007		1007
EL	Grecia	1003		1003
ES	Spagna	1004		1004
FR	Francia	1003		1003
HR	Croazia	1022		1022
IT	Italia	1019		1019
CY	Rep. di Cipro	500		500
LV	Lettonia	1008		1008
LT	Lituania	1014		1014
LU	Lussemburgo	507		507
HU	Ungheria	1017		1017
MT	Malta	336	167	503
Ni.	Paesi Bassi	746	275	1021
AT	Austria	1008		1008
PL	Polonia	1008		1008
PT	Portogallo	1053		1053
RO	Romania	1039		1039
SI	Slovenia	1010		1010
SK	Slovacchia	1006		1006
FI	Finlandia	736	265	1001
SE	Svezia	773	247	1020
		25033	1286	26319

CAPI: Intervista personale assistita da computer

CAVI: Video intervista assistita da computer

Tassi di risposta

Per ciascun paese viene effettuato un confronto tra il campione rispondente e l'universo (ossia la popolazione complessiva del paese). I pesi sono utilizzati per abbinare il campione rispondente all'universo in base al genere per età, regione e grado di urbanizzazione. Per le stime europee (ossia la media UE), viene effettuato un adeguamento ai pesi dei singoli paesi, ponderandoli verso l'alto o verso il basso per riflettere la loro popolazione di età superiore a 15 anni in proporzione alla popolazione dell'UE di età superiore a 15 anni.

I tassi di risposta sono calcolati dividendo il numero totale di colloqui completi con il numero di tutti gli indirizzi visitati, ad eccezione di quelli non ammissibili ma compresi quelli in cui l'ammissibilità non è nota. Per l'onda 103,2 dell'indagine EUROBAROMETER, i tassi di risposta per i paesi dell'UE-27, calcolati da Verian Belgium, sono i seguenti:

	PAESI	Tassi di risposta CAPI
BE	Belgio	47,60 %
BG	Bulgaria	44,70 %
CZ	Cechia	56,20 %
DK	Danimarca	54,30 %
DE	Germania	35,20 %
EE	Estonia	43,70 %
IE	Irlanda	40,90 %
EL	Grecia	31,10 %
ES	Spagna	36,60 %
FR	Francia	43,30 %
HR	Croazia	41,10 %
IT	Italia	32,10 %
CY	Rep. di Cipro	66,10 %
LV	Lettonia	29,30 %
LT	Lituania	43,30 %
LU	Lussemburgo	28,50 %
HU	Ungheria	60,00 %
MT	Malta	78,20 %
Ni.	Paesi Bassi	85,40 %
AT	Austria	44,80 %
PL	Polonia	48,60 %
PT	Portogallo	48,40 %
RO	Romania	46,90 %
SI	Slovenia	35,00 %
SK	Slovacchia	55,30 %
FI	Finlandia	32,30 %
SE	Svezia	79,60 %

CAPI: Intervista personale assistita da computer

Margini di errore

Si ricorda ai lettori che i risultati dell'indagine sono stime, la cui accuratezza, a parità di condizioni, dipende dalle dimensioni del campione e dalla percentuale osservata. Con campioni di circa 1.000 interviste, le percentuali reali variano entro i seguenti limiti di confidenza:

Margini statistici dovuti alle tolleranze di campionamento (al livello di confidenza del 95%)

varie dimensioni del campione sono in righe

i vari risultati osservati sono in colonne

	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %	
N=50	6,0	8,3	9,9	11,1	12,0	12,7	13,2	13,6	13,8	13,9	N=50
N=500	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4	N=500
N=1000	1,4	1,9	2,2	2,5	2,7	2,8	3,0	3,0	3,1	3,1	N=1000
N=1500	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	N=1500
N=2000	1,0	1,3	1,6	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	N=2000
N=3000	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8	N=3000
N=4000	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	N=4000
N=5000	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	N=5000
N=6000	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	N=6000
N=7000	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	N=7000
N=7500	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	N=7500
N=8000	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	N=8000
N=9000	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	N=9000
N=10000	0,4	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	N=10000
N=11000	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	N=11000
N=12000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	N=12000
N=13000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	N=13000
N=14000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	N=14000
N=15000	0,3	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	N=15000
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %	

Questionario

CHIEDI TUTTO		
<i>Leggi tutto: L'UE ha iniziato con sei paesi membri e ora conta 27 membri a seguito di diversi cicli di allargamento. Attualmente ci sono dieci paesi in attesa di aderire.</i>		
Q1	Quanto si sente informato sull'allargamento, ovvero sui nuovi paesi che aderiscono all'Unione europea? Ti senti... ? (M)	
	<i>(LEGGI UNA SOLA RISPOSTA)</i>	
	Molto ben informato	1
	Ben informato	2
	Non molto ben informato	3
	Per niente ben informato	4
	Non so	999
NUOVO 1 QU		
CHIEDI TUTTO		
Q2	Quali dei seguenti settori hanno beneficiato maggiormente dell'allargamento dell'UE, se del caso? In primo luogo? E poi?	
	<i>(SHOW SCREEN - LEGGERE UNA RISPOSTA SOLTANTO SEVERE RISPOSTE POSSIBILI)</i>	
	Economia e competitività	1
	Democrazia	2
	L'influenza dell'UE nel mondo	3
	Sicurezza e difesa	4
	Lotta contro la criminalità & terrorismo	5
	Protezione del clima e dell'ambiente	6
	Occupazione e posti di lavoro	7
	Migrazione	8
	Salute	9
	Cultura	10
	Altri (SPONTANEO)	996
	Nessuno (SPONTANEO)	998
	Non lo so	999
NUOVO 1 QU		

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

CHIEDI TUTTO

Leggi tutto: Vorrei ora che pensaste a un potenziale futuro allargamento.

Pensando a un ulteriore allargamento dell'UE, nel complesso, diresti di essere...

(LEGGI UNA SOLA RISPOSTA)

Molto a favore	1
Un po' a favore	2
Non molto a favore	3
Per niente a favore	4
Non so	999

Q3

NUOVO

1 QU

CHIEDI TUTTO

Quanto direbbe che...**beneficerà di un ulteriore allargamento dell'UE?**

Q4 (SHOW SCREEN CON SCALA UNA RISPOSTA PER LINEA)

	Molto	Un po'	Non molto	Per niente	DK	
(IL NOSTRO						
1 PAESE)		1	2	3	4	999
Lei						
2 personalmente		1	2	3	4	999

NUOVO

1 QU

CHIEDI TUTTO

Considerando ciascuno degli attuali candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE, sarebbe favorevole o contrario all'adesione all'UE una volta soddisfatte tutte le condizioni di adesione?

Q5 (SHOW SCREEN CON SCALA UNA RISPOSTA PER LINEA)

	Fortemente a favore	Abbastanza favorevole	Abbastanza opposte	Fortemente contrari	DK	
1 Albania		1	2	3	4	999
2 Bosnia-Erzegovina		1	2	3	4	999
3 Georgia		1	2	3	4	999
4 Kosovo		1	2	3	4	999
5 Montenegro		1	2	3	4	999
6 Macedonia del Nord		1	2	3	4	999
7 Repubblica moldova		1	2	3	4	999
8 Serbia		1	2	3	4	999
9 Turchia		1	2	3	4	999
10 Ucraina		1	2	3	4	999

NUOVO

5 QU

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

CHIEDI TUTTO

Secondo lei, quali sarebbero i maggiori vantaggi del futuro allargamento dell'UE? In primo luogo? E poi?

(SHOW SCREEN - LEGGERE UNA RISPOSTA SOLTANTO SEVERE RISPOSTE POSSIBILI)

Mercato più ampio per le imprese dell'UE, più scelta, più innovazione	1
Più paesi che condividono valori simili e istituzioni democratiche	2
Maggiore influenza dell'UE nel mondo	3
Un'UE più sicura e una migliore difesa contro le influenze straniere	4
Una lotta più efficace contro la criminalità organizzata e il terrorismo	5
Migliore protezione dell'ambiente	6
Maggiori opportunità di lavoro e manodopera qualificata per le imprese dell'UE	7
Migrazione meglio controllata	8
Maggiore solidarietà tra i paesi (ad esempio, in caso di catastrofe o pandemia)	9
Più diversità culturale	10
Altro (SPONTANEO)	996
Nessuno (SPONTANEO)	998
Non lo so	999

Q6

NUOVO
1 QU

CHIEDI TUTTO

Quali sono, se del caso, le sue preoccupazioni in merito al potenziale futuro allargamento dell'Unione europea?

In primo luogo? E poi?

(SHOW SCREEN - LEGGERE UNA RISPOSTA SOLTANTO SEVERE RISPOSTE POSSIBILI)

Impatto negativo sull'occupazione o sui salari	1
Concorrenza sleale	2
Processo decisionale complicato a livello dell'UE	3
Maggiore vulnerabilità alle sfide in materia di sicurezza	4
Migrazione incontrollata	5
Corruzione, criminalità organizzata e terrorismo	6
L'indebolimento dell'influenza dell'UE sulla scena internazionale	7
Aumento delle disparità economiche e finanziarie tra i paesi e le regioni dell'UE	8
Erosione dei valori europei	9
Costo per i contribuenti europei	10
Altro (SPONTANEO)	996
Nessuno (SPONTANEO)	998
Non lo so	999

Q7

NUOVO
1 QU

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

CHIEDI TUTTO

A suo parere, tra i seguenti, cosa sarebbe necessario per garantire il successo del futuro allargamento dell'UE?

In primo luogo? E poi? (MAX. 3 RISPOSTE)

(SHOW SCREEN - LEGGI TRE RISPOSTE POSSIBILI)

Impegno e sostegno chiari da parte degli attuali Stati membri dell'UE per il processo di allargamento	1
Impegno chiaro dei paesi candidati ad attuare le riforme e a rispettare gli standard dell'UE	2
Rafforzamento della cooperazione regionale e delle relazioni di buon vicinato	3
Maggiore assistenza per aiutare i paesi candidati a rispettare le norme dell'UE e a integrarsi nel mercato unico	4
Flessibilità nel processo di adesione per tenere conto delle differenze nei punti di partenza e nei progressi dei paesi candidati	5
Riformare il funzionamento e il processo decisionale dell'Unione europea e delle sue istituzioni prima dell'allargamento	6
Riformare alcune politiche dell'Unione europea, come l'agricoltura, la politica regionale o il bilancio dell'UE	7
Rafforzare i criteri di adesione all'UE per garantire che i paesi candidati soddisfino le norme necessarie prima di aderire	8
Misure volte a garantire che i paesi candidati rispettino lo Stato di diritto, combattano la corruzione e proteggano i diritti fondamentali	9
Miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione del pubblico in merito ai vantaggi e alle sfide dell'allargamento	10
Altro (SPONTANEO)	997
Nessuno (SPONTANEO) (M)	998
Q8 Non so	999

NUOVO

1 QU

CHIEDI TUTTO

Quale delle seguenti fonti di informazione utilizzerebbe principalmente per formarsi un'opinione sull'allargamento dell'UE?

In primo luogo? E poi?

(SHOW SCREEN - LEGGERE UNA RISPOSTA SOLTANTO SEVERE RISPOSTE POSSIBILI)

televisione	1
Giornali, stampa scritta	2
Radio	3
Siti web di informazione (siti web di giornali, riviste, ecc.)	4
Siti web istituzionali e ufficiali (siti web governativi, ecc.)	5
Social media	6
Podcast	7
Discussioni con parenti, amici, colleghi	8
Altro (SPONTANEO)	996
Mai cercare tali informazioni, nessun interesse (SPONTANEO)	998
Q9 Non so	999

NUOVO

1 QU

Speciale Eurobarometro 564

Atteggiamenti nei confronti dell'allargamento dell'UE

CHIEDI TUTTO

Pensando all'allargamento dell'Unione europea, su quale dei seguenti temi vorrebbe saperne di più?

In primo luogo? E poi?

(SHOW SCREEN - LEGGERE UNA RISPOSTA SOLTANTO SEVERE RISPOSTE POSSIBILI)

Le condizioni per diventare membro dell'UE	1
Costi e benefici dell'allargamento	2
Informazioni sui paesi candidati	3
Informazioni sul processo di allargamento	4
In che modo l'allargamento incide sulla pace e sulla stabilità nell'Unione europea	5
In che modo l'allargamento incide sulla qualità della vita nell'Unione europea	6
In che modo l'allargamento incide sui valori dell'Unione europea (tutela dei diritti umani, parità di genere, ecc.)	7
In che modo l'allargamento influisce sul funzionamento dell'UE	8
Altro (SPONTANEO)	996
Nessuno (SPONTANEO)	998
Non so	999

Q10

NUOVO

1 QU

Q5